RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 5 APRILE 2022 - N.12 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

Esposti i migliori capi di Razza Bovina Piemontese e incroci - A PAGINA 5

Fossano: ecco il «Vitello Grasso»

Torna la grande fiera mercoledì 6 aprile dalle 7 alle 13 in piazza Dompè

IL FONDO di Claudio Bo

Gesù e gli zeloti

Fra una manciata di giorni celebriamo la Pasqua. In realtà non tutte le confessioni cristiane la festeggiano nello stesso giorno osservato da cattolici e protestanti. Ma la cosa non è rilevante a proposito di questa mia riflessione. I giorni che stiamo per trascorrere coincidono con l'ultimo soggiorno in Gerusalemme di Gesù, anche se alla sera si recava in Betania.

Ebbene si tratta di una coincidenza importante, perché in quei giorni il Salvatore si impegna nella parte culminante della sua predicazione: la netta separazione del Regno di Dio da quelli degli uomini, il trionfo dell'umiltà e l'esaltazione dell'amore fraterno, del perdono e della pace.

Se a Pasqua noi celebriamo il Risorto, la sconfitta della morte e del peccato, in questi giorni noi dovremmo meditare sul percorso verso il compimento della profezia e sui contenuti della salvezza portata da Cristo.

Ebbene, proprio in questi giorni i nostri occhi e le nostre menti sono frastornati da immagini e parole di guerra, vediamo il potere umano che si scatena, vediamo gli umili piegarsi, fuggire o morire.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

RITRATTI IN MOSTRA

Per Borgo Vecchio Eventi - A PAGINA 27

In programma domenica 22 maggio organizzata dalla Ciclistica Fossano

La «Fossano in Bici» quest'anno si farà

La Società Ciclistica Fossano, uno dei sodalizi sportivi più longevi in città, fondata nei primissimi Anni'60, che ha annunciato il ritorno della «Fossano in Bici», la pedalata non competitiva di solidarietà promossa da parecchi anni.

La manifestazione si svolgerà domenica 22 maggio in mattinata, il ricavato, come sempre, andrà a favore della Fondazione Piemontese Ricerca contro il cancro.

Massimo Giaccardo

A PAGINA 6

LEVALDIGI

A Roma in 75 minuti

A PAGINA 11

FOSSANO

La Provincia in visita

A PAGINA 10

FOSSANO

Nuovo defibrillatore

A PAGINA 8

LE CELEBRAZIONI E LE INIZIATIVE PER LA CHIUSURA DELLA QUARESIMA - A PAGINA 9

Fossano sostiene 6 progetti dei suoi missionari

UNO SPECIALE DA PAGINA 28 A PAGINA 31

Il significato e il valore della Pasqua

Anche in questo anno così crudo, con negli occhi l'orrore di una guerra assurda e violenta, ci si prepara alla Pasqua attraverso i riti religiosi e laici che precedono la festa che celebra la sconfitta della morte e del peccato. In uno speciale affrontiamo queste tematiche con particolare riferimento alla Pace che rappresenta il nodo centrale del messaggio di Cristo rivolto all'intera umanità. In altre pagine riferiamo anche l'aspetto liturgico degli ultimi giorni di Quaresima.

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 5 APRILE 2022 - N.12 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

PER ORA ESCLUSA UNA RICONVERSIONE A SERVIZIO PUBBLICO: MANCANO FONDI - A PAG. 17

Mondovì-Cuneo, riparte il treno?

Linea inserita tra le tratte ferroviarie ad uso turistico: ok da Ministero e Regioni

IL FONDO di Claudio Bo

Gesù e gli zeloti

Fra una manciata di giorni celebriamo la Pasqua. In realtà non tutte le confessioni cristiane la festeggiano nello stesso giorno osservato da cattolici e protestanti. Ma la cosa non è rilevante a proposito di questa mia riflessione. I giorni che stiamo per trascorrere coincidono con l'ultimo soggiorno in Gerusalemme di Gesù, anche se alla sera si recava in Betania.
Ebbene si tratta di una coincidenza importante, perché in quei giorni il Salvatore si impegna nella parte culminante della sua predicazione: la netta separazione del Regno di Dio da quelli degli uomini, il trionfo dell'umiltà e l'esaltazione dell'amore fraterno, del perdono e della pace.
Se a Pasqua noi celebriamo il Risorto, la sconfitta della morte e del peccato, in questi giorni noi dovremmo meditare sul percorso verso il compimento della profezia e sui contenuti della salvezza portata da Cristo.
Ebbene, proprio in questi giorni i nostri occhi e le nostre menti sono frastornati da immagini e parole di guerra, vediamo il potere umano che si scatena, vediamo gli umili piegarsi, fuggire o morire.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

MILITE IGNOTO

Assegnata la cittadinanza onoraria – PAG. 16

SE NE DISCUTE ANCHE IN CONSIGLIO COMUNALE

Madonnina: allo studio la nuova viabilità

Dopo l'annuncio ufficiale dell'acquisto della Madonnina da parte del Consorzio CASA Torino, i riflettori si puntano su una problematica che già in passato aveva fatto discutere: quella della viabilità. Nei giorni scorsi la nuova proprietà ha effettuato un sopralluogo sul posto; sul piatto ci sarebbe già una proposta, con collegamento a partire da via Vasco attraverso una nuova bretella. Se ne è discusso anche nell'ultimo Consiglio comunale.

Roberto Formento

A PAGINA 16

MONDOVÌ

Il ritorno della Fiera

SPECIALE PAG. 21-26

FRABOSA SOTTANA

Madonna vandalizzata

A PAGINA 10

LEVALDIGI

A Roma in 75 minuti

A PAGINA 11

DITTA VICENTINA ALL'OPERA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE NORD-OVEST - A PAG. 15

Collina di Piazza: assegnati i lavori per le frane

UNO SPECIALE DA PAGINA 28 A PAGINA 31

Il significato e il valore della Pasqua

Anche in questo anno così crudo, con negli occhi l'orrore di una guerra assurda e violenta, ci si prepara alla Pasqua attraverso i riti religiosi e laici che precedono la festa che celebra la sconfitta della morte e del peccato. In uno speciale affrontiamo queste tematiche con particolare riferimento alla Pace che rappresenta il nodo centrale del messaggio di Cristo rivolto all'intera umanità. In altre pagine riferiamo anche l'aspetto liturgico degli ultimi giorni di Quaresima.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Verso Pasqua, la lezione della pace

Claudio Bo

La nostra Pasqua si prepara con l'umanità intrisa di violenza e di morte, mentre sulla bilancia della storia si misura la forza, l'arroganza, il potere anche in chiave salvifica. Se i "buoni" schiacceranno i "cattivi" avremo vinto tutti e se per farlo si aprirà una stagione ancor più lunga e sanguinosa, sarà il prezzo che si doveva pagare. Una versione manichea che in realtà non tiene conto della storia recente, degli interessi internazionali in campo e dello strazio di un popolo che non può venire immolato sull'altare di un'ideologia.
Anche gli zeloti, a Gerusalemme, preparavano la guerra che poi avrebbero combattuto tutti gli ebrei, quella che si sarebbe conclusa con l'assedio e la distruzione della città. Gli zeloti erano fra coloro che si opponevano agli invasori, avevano ragione, ma non salvarono il popolo ebreo.
Anche gli zeloti inneggiarono a Cristo mentre da Betania si recava a Gerusalemme, lo volevano incoronare re dei giudei. Ma Gesù cavalcava un asino (mi perdonino gli esegeti se semplifico) la bestia della pace, mentre il cavallo era la bestia della guerra.
Gesù deluse tutti coloro che tramavano contro gli invasori: parlava di fratellanza fra tutte le genti (includendo anche i gentili, magari pagani), legittimò il tributo a Cesare, non incitò ad altra rivolta se non quella contro l'egoismo, la cupidigia, le bramosie e la violenza.
Forse furono gli zeloti stessi che vendettero Gesù: Giuda apparteneva alla setta zelota dei sicari, Iscariota, appunto.
Tutta la vicenda, che ci porta alla Passione, sembra quasi richiamare i giorni che noi stiamo vivendo in cui proclamiamo la rabbia contro l'aggressore e pensiamo che la sola soluzione sia armare gli aggrediti, sia pure creando una guerra infinita, armando un popolo di donne e uomini che uccidono e vengono uccisi. L'alto ideale della Patria aggredita, così, apre un presente e, forse, un lunghissimo futuro di immenso dolore per i bambini, le vere vittime di questa follia: uccisi, messi in fuga, deportati fra fame e stenti. Il loro strazio, il loro sguardo innocente, eppure accusatore, ci dovrebbe imporre l'urgenza della pace e non la strategia della guerra infinita che siamo preparando per quei popoli.
Ogni potente e ogni fazione guarda solo al suo interesse (talvolta inconfessato) come nella Gerusalemme di duemila anni fa, pervasa da lotte intestine e odio. Gesù diceva cose controintuitive, destinate alla sconfitta e al massacro: ama il prossimo tuo, porgi l'altra guancia, riconciliati col fratello prima di rivolgerti a Dio.
Eppure gli zeloti e gli ebrei non vinsero e i romani furono sconfitti dalla storia. Il Verbo è invece ancora vivo e noi cristiani crediamo che lo sarà sempre.
Se riflettiamo su questo, magari, arriviamo a pensare che la strada delle armi non è quella vincente neppure se si deve combattere contro altri armati. In tutta questa guerra, che non nasce dall'invasione, ma dura da almeno 8 anni, ad esempio, è sempre esistita una via per la pace. Ma nessuno vuole percorrerla, nessuno vuol fare il primo passo.
Quei potenti che speculano sulla guerra, che parteggiano, che armano e che lanciano strali, perché, invece, non usano la loro forza strategica e di persuasione per costringere i duellanti alla pace? Ognuno ha i suoi protetti, dall'una o dall'altra parte, si accordino i "grandi" per farli smettere, per proporre una pace dignitosa per entrambi e a cui entrambi non "possano" dire di no. Non sarà dignitoso nei parametri della presunzione umana che si pone al di sopra del Creato, ma potrebbe salvare migliaia di vite umane, un popolo intero.
Proviamo a fare un esempio concreto. Gli ingredienti sul tavolo delle trattative sono sempre stati gli stessi: Crimea, Donbass e Nato. Un accordo su queste tre questioni è fattibile e, in fondo, accettabile dalle parti. Chi deve metterlo in pratica non sono Putin e Zelensky, ma Usa e Cina, ognuno col suo codazzo di alleati. È vero che agli Usa (che da anni stanno pesantemente armando l'Ucraina) questa guerra fa comodo e alla Cina interessa relativamente, ma basterebbe poco a questi signori perché tutti si incamminino sul sentiero della pace.
Il dialogo intelligente e persuasivo è la carta vincente: lo ha dimostrato Draghi sulla questione dei pagamenti del gas. Questa aggressione, che non doveva neppure iniziare, si è nutrita di poca intelligenza e troppa propaganda, da entrambe le parti. E quando dico "parti" non intendo solo Russia e Ucraina.

BEPPE GHISOLFI SU CLASS CNBC

I risparmi e gli scenari da guerra fredda

Quale futuro attende i nostri risparmi nei nuovi scenari di «guerra fredda» che torna a delinearsi, questa volta tra dollaro statunitense (che include anche l'euro) e yuan cinese (che comprende pure il dissestato rublo)?
Su queste considerazioni di base si è sviluppata la molto seguita puntata dello scorso venerdì di «5 giorni sui mercati», condotta con consueto piglio professionale dalla giornalista economica Marina Valerio e qualificata dall'intervento in collegamento on-line del Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, neo Leone d'oro di Venezia alla Carriera e tornato nuovamente in libreria con il collodiano best seller Abbecedario edito da Nino Aragno.
Il conflitto russo in Ucraina imporrà una rivisitazione del modo di intendere la globalizzazione dei mercati sia industriali che finanziari, poiché si dovrà tenere conto della presumibile formazione di due distinti blocchi, in parte già annunciati dalle sanzioni occidentali che hanno comportato l'esclusione del settore bancario russo dal sistema internazionale di pagamenti noto come Swift.
L'educazione finanziaria, di cui il Professor Ghisolfi è pioniere e cattedra itinerante, svolgerà una funzione molto importante per orientare correttamente, all'interno di questo inedito contesto, le scelte dei risparmiatori e degli investitori, i quali per un periodo di tempo non breve - anzi con elementi duraturi e strutturali come dichiarato dalla Presidente Bce Christine Lagarde - dovranno coabitare con elevati tassi di inflazione energetica, agricola e alimentare destinati a pesare per oltre 100 miliardi all'anno sugli oltre 1830 miliardi di euro che formano il totale della ricchezza accantonata ma non investita dalle famiglie italiane tra depositi e conti correnti.
Allo stesso tempo, le imprese dovranno confrontarsi con accresciuti costi di approvvigionamento e utilizzo di fattori produttivi dai carburanti all'elettricità, dai materiali per l'edilizia e le costruzioni alle materie prime agricole e fertilizzanti, circostanza che - prima ancora dei provvedimenti del governo nazionale e dell'Unione Europea - ha indotto diverse banche di territorio e vari gruppi creditizi a vocazione geografica - dalla Popolare di Piacenza a Unicredit, dalla Popolare di Milano a Intesa Sanpaolo a Monte Paschi - a predisporre linee di finanziamento per coprire lo sbilancio dovuto dai sovraccosti in atto dallo scorso autunno già da prima del conflitto russo in Ucraina, con l'obiettivo di assicurare la continuità produttiva e occupazionale delle aziende con prospettive di mercato.
L'auspicio - più volte evidenziato dal Professor Ghisolfi - è che l'Italia, a livello governativo e grazie al Premier Mario Draghi, faccia tesoro delle esperienze del 2020 e utilizzi i margini accordati dalla Commissione Europea di Bruxelles per sostenere le imprese e il mercato del lavoro con aiuti e sovvenzioni dirette senza più aggravare il grado di esposizione debitoria di famiglie e attività economiche: le garanzie per espandere la liquidità sono importanti, ma in un panorama di tassi crescenti il sostegno a fondo perduto immediato crea nell'oggi le condizioni per salvaguardare il tessuto produttivo e lavorativo nel domani.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il primo gesto

Ripartiamo dal "ciao". Sì, torniamo al saluto secolare dei pellegrini: in casa, per strada, sul tram, sul metrò. Lasciamo decantare i vasi di dolore ed ansia accumulati in questi due anni furibondi; l'aggressione di un dittatore; le solite piroette europee; le incomprensibili uscite di Biden; la rabbia nera per la cronaca di violenze; le delusioni per storie personali finite e anche male; la malinconica solitudine del ritorno alla normalità di una vita a volte crudele, altre perfida; la tristezza di malattie debilitanti e feroci. Torniamo a salutare. È il primo gesto per riprendere il cammino in una comunità, che sarà sempre più colorata di razze, etnie, religioni.
"Ciao" è il segnale che arriva dal cuore. È quel guizzo in più che aiuta a vivere. Ci può introdurre al dono dell'accoglienza, dell'amore, della carità. Usiamolo per gli Ucraini e tutti gli altri, immigrati (e non).
Abbiamo raggiunto la fine (condizionata certo) dell'emergenza Covid dopo l'incredibile stop, forse arriverà anche la pace. Certo lasciamo, accanto a noi, le macerie di una botta al cuore, che ha falcidiato migliaia di famiglie, distrutto le serenità, seminato discordia, ma siamo qui per ricominciare un percorso che è un dono di Dio. I giorni che abbiamo vissuto, hanno marchiato la nostra fatica: di vivere e di credere con tanti "se" e tanti "ma".
Però nella croce, il legno verticale ci porta a Dio, quello orizzontale abbraccia il nostro piccolo mondo, le nostre città, i quartieri, i paesi. E allora "ciao".
Quante volte passeggiamo per i viali, per le vie, per la montagna, sui lungomare. Ci incrociamo con i volti di mille vite, cogliamo (a volte) gli oscuri rigurgiti di divisioni, di amori trasformati in odio o quel qualcosa di indefinito che blocca ed impedisce qualsiasi comunicazione che abbia un senso, vediamo solitudine e abbandono, miseria e povertà materiale e morale, ma non abbiamo la forza di reagire.
Abbiamo visto i frutti dell'odio non solo, ma soprattutto in Ucraina, i grovigli infernali dell'incomunicabilità: sono le lezioni della storia! I nostri ragazzi quando si incontrano si salutano. Noi, spesso, no. E dopo, magari, stiamo pure male, ma restiamo zitti. Zitti di fronte alle palesi ingiustizie, zitti davanti ai soprusi, zitti di fronte alle barricate di odio che qualcun altro ha costruito. C'è stata una valanga di fango limaccioso, ingiusto ed a volte anche becero, sulle Ong che in questi anni hanno cercato di trasformare il mare Mediterraneo, il mare dei fantasmi, in un porto sicuro per tanti disperati; c'è stato un crescendo di polemiche verso chi accoglie; c'è stato un silenzio assordante di fronte alle tragedie dell'Africa, ai drammi dell'America Latina, a chi in India continua a morire, solo, per strada a vent'anni dall'addio a Madre Teresa di Calcutta.
Ma allora, perché non tornare almeno a salutarci: in casa, sul pianerottolo dei palazzi trasformati in assurdi tabernacoli della privacy. Legalità, certo. Assolutamente legalità. Ma se vogliamo ritrovare il sorriso liberatorio, se cerchiamo di camminare seguendo quella croce che sale verticalmente e si incrocia orizzontalmente con le nostre emozioni, riprendiamo la vecchia, insuperata abitudine dei viandanti che all'alba, di notte, al tramonto incontrando "un altro" salutavano.
Torniamo a dirci "ciao". Certo con questo non si risolvono i problemi che sono tanti e complessi. Ma è il primo passo. Poi verranno gli altri. La solidarietà nasce così: nei cortili dei condomini come sul fronte di guerra, nei porti, alle frontiere, nella reciprocità di un abbraccio di profughi, di disperati, di familiari, di disoccupati, di persone che cercano speranza, come noi.

ARGOMENTANDO

Fiori

Pierpaolo Faccio

In effetti, tra i cannoni, gli aerei da combattimento, gli eserciti feroci che impazzano nell'Est europeo e la politica oscura di questi ultimi tempi, preferisco rivolgere la mia attenzione a fatti certamente meno importanti ma non per questo meno soddisfacenti. Ho riscoperto la bellezza della mia città, ad esempio, con quelle prospettive così rassicuranti nelle quali è bello perdersi, nullafacente per vocazione umana e provocazione sociale; inizio ad apprezzare, anche, il caos imperfetto e lussuoso del movimento colorato di persone, auto, biciclette, moto e borse di tendenza nel centro dilagante senza sosta e senza tristezza, soprattutto. Aggiungi che non sopporto proprio più la cattiveria stupida degli arroganti dei saccenti e dei presuntuosi e avrai finalmente un quadro parziale ma comunque concreto del mio attuale stato dell'arte. Vorrei ascoltare musica tutto il giorno, vorrei leggere ancora una volta il "Romanzo della Rosa" e vorrei infine fare tutto quello che voglio, raggiungendo un improbabile Paese di Cuccagna ove trovare tutto ciò che non sono riuscito ad ottenere nel Paese reale. "Sei il solito anarcoide borghese", sentenzia ghignando l'amica saggia e ben temperata, ma forse è meglio essere anarcoidi che falsi e bugiardi, della stessa specie, insomma, di Caino e di Giuda. **I Fiori?** Al momento mi fanno impazzire.

PRIMO RAPPORTO "THE ITALIAN HEALTH DAY" REDATTO DA CENSIS-JANSSEN ITALIA

La sanità del futuro: i cittadini chiedono interventi più mirati

Rosaria Ravasio

In un mondo stravolto da eventi imprevedibili anche la sensibilità soggettiva ed oggettiva cambia, ma restano le priorità di "vita" per la salvaguardia dei cittadini e, tra i valori imprescindibili di una società sostenibile, sicuramente si trova la Salute.

Ecco allora che nasce il primo rapporto Censis - Janssen sulla Sanità del futuro che dovrà farsi trovare pronta non solo a possibili nuove emergenze, ma anche alle implacabili previsioni sociodemografiche del nostro Paese, che rispecchiano quelle regionali.

Secondo gli italiani, la Sanità del futuro dovrà essere sempre più paziente-centrica e su misura: il 94,3% auspica una maggiore personalizzazione di cure, con il 92,9% che si aspetta che i percorsi di cura, dal domicilio, al territorio fino agli ospedali, siano modulati sulle esigenze personali del paziente.

In un momento in cui si evolvono le forme familiari, con il decollo delle famiglie unipersonali: gli abitanti del **Piemonte** che vivono soli sono oltre 1 su 3 (36,8%), più della metà dei quali (56,7%) è over 60. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione porta a una moltiplicazione di patologie invalidanti e cronicità, che generano alti fabbisogni sociosanitari e di assistenza: in Piemonte, quasi la metà degli over 75 ha multicronicità e limitazioni gravi (46,4%). **In quest'ottica, si rende sempre più necessario il passaggio da una medicina riparativa a una attiva di prevenzione.** Questo includerà non solo il recupero delle visite mancate durante il periodo Covid (-41,1% screening di prevenzione oncologica e -44,6% relative diagnosi in Piemonte), **ma anche una più alta adozione di stili di vita salutari per innalzare le persone in buona salute che, in Piemonte, sono il 70,8%.**

Da una fotografia scattata dal Rapporto Janssen-Censis sulla Sanità in Italia, presentato in occasione della prima edizione di "The Italian Health Day", gli italiani sembrano avere le idee ben chiare in merito alle caratteristiche della Sanità post-Covid e ai protagonisti che la animeranno: i cittadini sempre più informati, responsabili e partecipi**, il medico come massimo garante della tutela della salute** e gli innovatori (intesi come ricercatori e imprese). Un ecosistema orientato sempre più alla personalizzazione che beneficia della mobilitazione di tutti gli attori: tratti indispensabili per rispondere alla triplice sfida di gestione della malattia acuta, cronica e delle nuove emergenze, **tenendo ben presente l'aspetto fondamentale della sostenibilità economica.**

"Gli italiani, grati alla sanità per quel che ha fatto in emergenza, ora la guardano proiettata verso il futuro. Personalizzazione delle cure, più alti esiti, miglior qualità della vita e sostenibilità economica, sono le variabili di una difficile equazione che, se sarà opportunamente valorizzato il ruolo degli innovatori, dai ricercatori alle imprese del farmaco tanto apprezzati dai cittadini, sarà senz'altro risolta - ha dichiarato **Massimiliano Valerii,** Direttore Generale del Censis.-.. Non a caso, in maggioranza gli italiani sono convinti che nei prossimi anni, anche grazie alle lezioni di questo biennio, il Servizio sanitario è destinato a migliorare. Le tante sfide future, a cominciare dalla necessità di rispondere a cronicità, acuzie ed emergenze, richiedono di certo più risorse, più personale, più posti letto e più servizi, ma perché tutto sia sostenibile nel lungo periodo, è decisivo dare una forte spinta all'innovazione ed alla ricerca, dai farmaci ai servizi all'uso intelligente dei dati, così da massimizzare il valore salute".

La keyword del Rapporto Censis, che esprime idee, aspettative e desideri condivisi a livello sia sociale dai cittadini sia istituzionale, è per il 2022 "RInnovAzione"

In Piemonte, oltre 1 persona su 3 vive sola, priva quindi di un caregiver in famiglia, e quasi la metà degli over 75 soffre di più patologie croniche e gravi limitazioni

I cittadini hanno evidenziato in primis il ruolo chiave dell'innovazione, decisiva per migliorare la cura, i percorsi assistenziali e le difese dalle nuove emergenze. Sono oltre 9 su 10 le persone che hanno fiducia nei ricercatori scientifici (90,9%) e altrettanti coloro i quali ritengono che la spesa pubblica in ambito salute rappresenti un investimento e non un costo (93,7%). Tanto per la sperimentazione scientifica quanto per garantire che le cure arrivino velocemente ai pazienti risulta però essenziale la cooperazione tra Stati e imprese del farmaco (90,1%), le quali godono della fiducia di ben 2 italiani su 3 (66,4%). Gli innovatori, incluse le imprese, non sono più percepiti come una componente esterna della Sanità, ma attori decisivi che permettono di ottimizzare l'impatto sulla salute e la qualità della vita dei pazienti.

"The Italian Health Day" si è tenuto presso il Ministero della Salute a Roma e ha visto dibattere sul tema del Sistema Salute italiano attuale e futuro il Dirigente Organizzazione Modelli Sanitari Territoriali di AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) Alice Borghini, il Segretario Generale Cittadinanzattiva Anna Lisa Mandorino, Daiana Taddeo, Area Ricerca Nazionale SIMG (Società italiana di Medicina Generale e Cure Primarie), il Direttore Generale Censis Massimiliano Valerii e il Presidente di Janssen Italia e Head of External Affairs Johnson & Johnson Italia Massimo Scaccabarozzi. La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "I Cantieri per la Sanità del Futuro", avviato nel 2021 da Censis e Janssen Italia al fine di individuare le direttrici di sviluppo della Sanità post-Covid.

La keyword del Rapporto Censis, che esprime idee, aspettative e desideri condivisi a livello sia sociale dai cittadini sia istituzionale, è per il 2022 "RInnovAzione". Si tratta di un neologismo composto da Ricerca, Innovazione, Azione e Rinnova, parole che richiamano dinamiche decisive per costruire la Sanità che massimizza il valore Salute. Dal ruolo centrale degli innovatori, al cambiamento come esito della partecipazione attiva degli attori della Salute, fino all'opportunità storica di un'evoluzione epocale della Sanità verso personalizzazione, risultati migliori per la salute delle persone e sostenibilità economica.

Al tempo stesso si registra come, nella nostra regione il 70,8% della popolazione goda di buona salute grazie a corretti regimi di vita

"Siamo felici di poter proseguire il dibattito sulla Sanità del futuro insieme al Censis" - ha dichiarato **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente di Janssen Italia e Head of External Affairs Johnson & Johnson Italia. "Il Rapporto presentato oggi mostra chiaramente cosa gli italiani si aspettano dalla Sanità post-Covid e non possiamo che trovarci d'accordo con quanto hanno espresso, a partire dalla richiesta di una maggiore collaborazione pubblico-privato per portare sempre più rapidamente l'innovazione ai pazienti. Ci fa piacere, inoltre, constatare che gli italiani ripongano un'alta fiducia nei confronti delle imprese del farmaco e che il loro ruolo sia riconosciuto nell'ambito dell'innovazione, tanto nelle emergenze, quanto in situazioni ordinarie. La ricerca clinica rappresenta, infatti, la linfa vitale della nostra azienda, basti pensare che sono ben 14 le nuove molecole su cui Janssen sta lavorando, in special modo negli ambiti oncologico e immunologico, affinché siano a disposizione dei pazienti".

Questo desiderio è accompagnato dalla propensione dei cittadini a svolgere un ruolo quanto più diretto e attivo nei tanti processi relativi alla propria salute, a partire dalla relazione con il medico, riconosciuto come la voce più autorevole nella Sanità, che farà sempre prevalere la tutela della salute di fronte a esigenze economiche o di altro tipo. Ben 9 italiani su 10 hanno fiducia nei medici (92,1%) e per altrettanti la loro figura dovrà essere al centro della Sanità del futuro (93,9%). Risulta molto alta anche la percentuale di cittadini che nutrono fiducia nel Servizio sanitario della propria regione (73,2%). Un capitale che si proietta in avanti: il 61% degli italiani è convinto che nei prossimi anni grazie alle lezioni apprese dalla pandemia la nostra Sanità migliorerà.

"Mettere il paziente al centro vuol dire capovolgere l'ottica e pensare a servizi sanitari che raggiungano i cittadini, siano prossimi e capillari sul territorio, e si avvalgano della digitalizzazione come strumento per rispondere in modo veloce e personalizzato alle loro esigenze. Allo stesso tempo, soprattutto per i percorsi di prevenzione e di gestione delle malattie croniche, occorre che ci sia una rete di collegamento strettissima tra i professionisti, a partire da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta ed operatori presenti nelle nuove case di comunità: così si può vincere la sfida di rafforzare davvero l'assistenza territoriale, come previsto dal PNRR", afferma **Anna Lisa Mandorino**, Segretaria generale di Cittadinanzattiva.

APPELLO DISPERATO DI ANCE CUNEO DURANTE IL CONSIGLIO GENERALE APERTO

C'è il rischio «blocco» cantieri: urgono atti politici concreti

Rosaria Ravasio

Come spezzare la spirale perversa di innalzamento dell'inflazione? Come trovare un'alternativa alla chiusura delle aziende che non possono sostenere la continua fluttuazione al rialzo dei prezzi? Come riuscire al restare sul mercato ed onorare gli impegni?
Queste sono le domande, a cui l'Ance di Cuneo, insieme a tutta Confindustria, ha chiesto risposte concrete da parte della classe politica convocando un Consiglio generale aperto nella giornata di lunedì 28 marzo.
Tutti presenti: industriali, politici, amministratori, istituzioni, sigle sindacali, nessuno è mancato all'appello, consapevoli dell'urgenza ed emergenza del momento.
"I prezzi dell'energia e delle materie prime sono diventati insostenibili – ha spiegato Gabriele Gazzano, presidente Ance Cuneo – e non sono parametrabili con i contratti già in essere, per cui se non si troveranno soluzioni immediate molti imprenditori saranno costretti ad un blocco, perchè non si può lavorare in perdita nel lungo periodo"
E' una disperata richiesta d'aiuto che non coinvolge solo il settore dell'edilizia, ma tutto il suo indotto e, a cascata, tutta l'economia in generale.
"Noi vogliamo resistere, non ci manca il coraggio – ha ancora specificato il presidente Ance -, ma questa inimmaginabile fase congiunturale ci impone una risposta urgente da parte delle istituzioni preposte al governo della nazione. Siamo in ginocchio. Dopo 10 anni passati alla ricerca di apertura cantieri ora viviamo il paradosso di avere cantieri, cui non possiamo far fronte per l'innalzamento e la mancanza di materiali.
Se non si troveranno soluzioni noi perderemo anche i soldi del Pnrr e dei Bonus".
Noi tutti speriamo che questo sia un momento passeggero, che abbia carattere di eccezionalità e come tale debba essere trattato, ma è anche vero che questo è un momento che deve farci riflettere sulla malagestione della politica energetica e delle materie prime, che è stata portata avanti dall'Italia negli ultimi decenni, in modo oggi da trovare soluzioni di lungo termine che non ci rendano una "colonia" dipendente da altri Paesi.
"Oggi stiamo cercando di superare difficoltà che vanno oltre le nostre forze – ci dice Mauro Gola, presidente della camera di commercio e di Confindustria Cuneo – e non possiamo più farcela da soli, malgrado l'impegno. Ci serve l'aiuto di una politica che dia una risposta immediata e lungimirante. Le soluzioni a questa gravissima situazione non sono i ristori. La politica energetica è in allarme rosso e non c'è più tempo. Noi lanciamo un forte e disperato appello a tutte le istituzioni perchè intervengano a risollevare il mondo produttivo. Un mondo produttivo che non è fatto solo da industriali".
Se crollano le imprese, piccole o grandi che siano, crolla tutto il Paese, dobbiamo esserne consapevoli, perchè è l'unica categoria economica in grado di creare quella che viene tecnicamente definita "economia reale". Non sono le banche, non è il mondo dei servizi, non sono le istituzioni: la ricchezza vera è creata ed ideata dalla fantasia degli imprenditori.
"In un anno il prezzo del ferro è aumentato del 54%, quello del bitume del 75%, , ma poi c'è l'energia elettrica, il calcestreuzzo, i ponteggi, i macchinari che non arrivano, le consegne che si allungano – spiega il presidente Gazzano -. Come facciamo a mantenere fede alle nostre scadenze in una situazione così?
Per la prima volta nella storia in provincia di Cuneo si iniziano a vedere le gare per gli appalti andare deserte, perchè nessuno è più in grado di prendersi certi rischi...".
"Il grande problema è che l'edilizia fa parte di un mondo complesso, che alla fine coinvolge tutto il trend dell'economia: se questo settore cresce, crescerà anche il resto, ma se va male andrà male anche il resto – spiega Elena Lovera, vicepresidente di Confindustria e presidente della Scuola Edile -. Non si pensi che per noi bloccare o chiudere i cantieri sia un piacere.
Dopo un decennio di lotte e di difficoltà eravamo finalmente riusciti a ripartire, ma poi è arrivata la mannaia dei costi energetici che ci ha fatto di nuovo ridiscendere.
Voglio portare un esempio costruttivo: il modello francese che è più al passo con i tempi e molto più dinamico del nostro"
"Voglio ricordare che le difficoltà del settore dell'edilizia – precisa Luca Barberis, presidente della Cassa Edile – come di tutte le aziende porta ad una diminuzione delle entrate contributive a fronte di un minor reddito. Dal 2012 al 2020 le entrate contributive, per esempio, qui da noi sono diminuite da 96 milioni a 50 milioni. Segno della sofferenza del settore, ma anche di minori entrate per lo Stato. Allora cerchiamo di unire tutti le forze per far fronte a questa terribile situazione".
E le forze, almeno per la provincia di Cuneo verranno unite, la dimostrazione le parole del sindaco di Fossano, Dario Tallone, che nel suo intervento, come amministratore, ha voluto ringraziare proprio tutti gli imprenditori che nel tempo con la loro resistenza, hanno garantito una sostenibilità economica alla provincia, aggiungendo che i politici li ringrazierà quando arriveranno i risultati.

DAI POLITICI CUNEESI

Il decalogo delle proposte che verranno portate a Roma

Tutti i politici della Granda hanno risposto all'appello, chi in presenza e chi a distanza. Ovviamente tutti consapevoli del momento di estrema gravità che stiamo vivendo, ognuno per se ha cercato di rispondere al disperato appello degli imprenditori cuneesi.
Tra le varie proposte:
- uno scostamento significativo di bilancio
- decreto per la modifica delle regole sugli appalti
- un automatismo per l'aggiornamento dei prezzi
- calmieramento dei prezzi energetici
- seguire la strada del modello francese
- adeguamento del Pnrr con la nuova situazione
- proroghe sui contratti in essere
- cabina di regia per trovare soluzioni di cui il legislatore possa farne una sintesi
- garantire la stabilità politica al Paese per potere fare azioni di lungo periodo

GLI IMPRENDITORI

Pier Franco Blengini, titolare della SAISEF

"Sono 54 anni che lavoro, ma una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo non l'avevo mai vista.
Il costo del conglomerato bituminoso è raddoppiato (e non per modo di dire), ma questo è un materiale che noi non possiamo non comprare o sostituire con altro.
Ora se prima costava 300 euro, ora ne costa 720, come possiamo resistere?
Se l'inerzia della macchina pubblica non cambia marcia noi saremo costretti a chiudere.
Inoltre i decreti già esistenti sono faragginosi e difficilmente applicabili, oltre che (onestamente) poco convenienti".

Maurizio Begani, responsabile Stroppiana Calcestruzzi

"Fortissimi gli aumenti degli aggregati, che ricadono a cascata sul costo finale dei calcestruzzi. Inoltre noi abbiamo fortissimi problemi sulle consegne dei nostri fornitori di impianti, che slittano nei tempi, perchè a loro volta in difficoltà con costi in aumento.
Un altro grosso problema è il costo del cemento, che incide del 50% sul calcestruzzo. Questo costo non è calmierabile al momento e ovviamente verrà riblatato poi sulle imprese, che a loro volta lo dovranno ribaltare sui loro clienti.
Per noi è una situazione che, se non cambia, ci porterà a chiudere".

Gazzano: «Noi vogliamo resistere, non ci manca il coraggio, ma questa inimmaginabile fase congiunturale ci impone una risposta urgente da parte delle istituzioni preposte al governo della nazione

DARIO TALLONE
SINDACO DI FOSSANO

«Un grande grazie proprio a tutti gli imprenditori che nel tempo, con la loro resistenza, hanno garantito una sostenibilità economica alla provincia, i politici, invece, li ringrazierò quando arriveranno i risultati attesi».

Federico Borgna, presidente della Provincia e sindaco di Cuneo

Il presidente Borgna ha portato le istanze di tutti i sindasci della provincia, spiegando come anche loro siano in difficoltà, in quanto i Comuni ha spiegato "hanno delle entrate fisse con le quali devono far quadreare i conti, se i costi aumentano, per pagarli possossono solo fare una cosa, prendere i soldi che erano stati accantonati per fare investimenti".
In concreto cosa si può fare?
"Puntare sul Pnrr andando a rifinanziare i progetti già in essere ed eventualmente rinunciando a quelli che non sono ancora stati approvati, nella speranza che questa sia davvero una situazione di eccezionalità".
"Comunque il fatto stesso che tutte le parti desiderino confrontarsi e parlarsi significa che l'unico modo che abbiamo per uscire da questa spirale perversa è quella di fare sistema andando al nocciolo delle questioni, evitando inutili prese dim posizioone che allungano i tempi".

Giorgio Bergesio, Senatore Lega

"Al Governo chiediamo subito una clausola per l'adeguamento automatico dei prezzi ai valori correnti per tutte le stazioni appaltanti e misure efficaci di compensazione degli aumenti subiti, altrimenti nessuna impresa sarà in grado di realizzare le opere che gli sono state commissionate. Dalla fine del 2020 il contesto economico globale è cambiato drammaticamente. Ed inoltre si sta determinando un ulteriore shock energetico in Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese. Ho fatto presente in più occasioni che le misure adottate fino a questo punto dal Governo non sono sufficienti in quanto troppo limitate e con tempi di attuazione lunghissimi, incompatibili con l'emergenza in atto sia in campo energetico sia in quello relativo alle materie prime. Per questo abbiamo presentato una mozione per impegnare il Governo ad affrontare in modo più efficace la questione energetica ed una serie di misure più incisive al Decreto Energia attualmente in discussione alla Camera. E ci apprestiamo a fare lo stesso con il nuovo decreto Taglia Prezzi, in discussione al Senato. Ci siamo sempre battuti per cercare di semplificare la disciplina degli appalti pubblici sia quando eravamo al governo, con il decreto "sblocca cantieri" . In particolare, abbiamo introdotto la semplificazione delle regole che configurano l'illecito professionale, individuando precisamente le cause per l'esclusione dei bandi, la possibilità di suddividere e accorpare gli appalti in lotti, fatto che valorizza le micro e le piccole e medie imprese, e il vincolo di un regime obbligatorio per la revisione dei prezzi al verificarsi di situazioni imprevedibili, fondamentale per garantire l'aderenza dei costi al reale andamento del mercato". Siamo consapevoli di essere rappresentanti di un territorio produttivo importantissimo e di un sistema-paese che deve essere valorizzato e non distrutto".

Mercoledì 6 aprile dalle 7 alle 13 in piazza Dompè

Ritorna la Fiera del Vitello Grasso vetrina della carne di eccellenza

Esposti i migliori capi di Razza Bovina Piemontese e incroci

Massimo Giaccardo

Tutto pronto a Fossano per la 93a edizione della Fiera del Vitello Grasso, la manifestazione fieristica e, in generale, l'evento non religioso più storico della nostra città , nato negli Anni '2' del secolo scorso e da allora proseguito quasi senza interruzioni (anche durante la guerra) sino al 2019: poi negli ultimi 2 anni lo stop a causa della pandemia.
Così la rassegna zootecnica ritorna dopo 2 anni di sospensione ed anche per questo tra gli addetti al settore l'atmosfera è ricca di attese. Infatti, come sottolineato durante la presentazione dell'evento al municipio di Fossano questa fiera è una delle manifestazioni più tipiche e caratteristiche di Fossano e per decenni è stata una delle principali rassegne in Italia del settore delle razze bovine da carne : oggi è rimasta una delle pochissime organizzate con la presenza dei capi bovini dal vivo.
Come semprte, la Fiera del Vitello Grasso sarà la <vetrina> privilegiata dei capi di eccellenza della Razza Bovina Piemontese, quella tipica del nostro territorio che negli ultimi anni si è imposta come la migliore razza autoctona da carne per le qualità della sua carne, particolarmente magra, per la resa del bovino al macello e per la grande selezione che ha portato gli allevamenti di qualità ad ottenere capi di qualità sempre migliore.
Come sottolineato dal sindaco Tallone e dall'assessore all'agricoltura e fiere Giacomo Pellegrino, organizzatore della rassegna per la prima volta, e dall'assessore alle manifestazioni Donatella Rattalino la ripartenza di questa rassegna zootecnica è un segnale importante in un momento come questo in cui sul comparto agricolo e zootecnico si stanno facendo sentire sia la crisi causata dai due anni di pandemia, con un calo dei consumi, sia il grande aumento dei costi delle materie prime che si sta verificando a causa della guerra tra Russia ed Ucraina, i cui effetti economici sono sempre più pesanti anche per il comparto agricolo.
Come confermato dai rappresentanti della Coldiretti, dell'Anaborapi e delle altre associazioni del settore intervenute alla presentazione i costi dell'energia, del riscaldamento, dei mangimi, dei foraggi e di quanto serve per condurre gli allevamenti sono aumentati in modo esponenziale e molte imprese agricole soffrono specie di mancanza di liquidità.
Ecco allora la speranza che il ritorno della Fiera del Vitello Grasso possa dare un segnale di ripresa, di ripartenza e possa essere da un lato un momento di confronto e di rilancio del settore e dall'altro occasione di contatto diretto tra produttori e consumatori, i quali mercoledì 6 aprile in piazza Dompè, avranno l'opportunità di vedere da vicino i migliori capi bovini allevati dalle aziende del territorio.
Infatti, questa rassegna zootecnica da sempre vede protagonisti sopratutto gli allevamenti locali a conduzione familiare, gestiti a ciclo chiuso, con l'esperienza da allevatori che passa di padre in figlio, ed anche figlie, perchè negli ultimi anni la presenza femminile in questo comparto è aumentata.
Per sottolineare l'importanza di questo evento per il comparto agricolo locale bisogna ricordare che le aziende che allevano bovini da carne sul nostro territorio sono circa un centinaio e solo a Fossano i capi allevati sono, di media intorno agli 8mila.
L'evento costituisce perciò un importante momento di confronto del settore e di rilancio in un periodo difficile di crisi.

Nella foto la presentazione della rassegna in Municipio

Il programma della Fiera

La Fiera del vitello Grasso 2022 sarò protagonista mercoledì 6 aprile (due settimane prima di Pasqua come tradizione) nella sua sede storica di Piazza Dompè per tutta la mattinata: in particolare, i capi saranno esposti sotto la Tettoia Vecchia, mentre nel resto della piazza ci sarà la consueta esposizione di macchine ed attrezzature agricole e accessori del settore.
La rassegna prenderà il via alle ore 7 con l'arrivo dei capi partecipanti in fiera che saranno sistemati per categorie. L'esposizione e le valutazioni da parte delle giurie tecniche proseguirà dalle 8 alle 10.30.
Poi alle 11 prenderanno il via le premiazioni con la consegna delle tradizionali gualdrappe rosse ai vincitori di ogni categorie, e poi ancora coppe, diplomi e rimborsi spese ai capi giudicati migliori.
Come tradizione le categorie in concorso saranno 19, di cui 13 dedicate ai capi bovini di Razza Piemontese, che costituiscono il meglio della rassegna, e 6 agli incroci e ai capi di origine estera, in particolare razze francesi e blu belga.
Le categorie dedicate alla Razza Bovina Piemontese anche quest'anno saranno suddivise in 2 sezioni: la sezione dei capi di Piemontese allevati secondo le caratteristiche del consorzio Co.Al.Vi. (6 categorie) e la sezione dei capi di Piemontese allevati in modio tradizionale (7 categorie).
Come sempre le categorie con il maggior numero di capi presenti in fiera saranno le 4 più importanti che danno il nome alla rassegna: Vitelli di Razza Piemontese Co.Al.Vi, - Vitelle di Razza Piemontese Co.Al.Vi. - Vitelli di razza Piemontese allevati in modo tradizionale – Vitelle di Razza Piemontese allevate in modo tradizionale.
I capi iscritti saranno valutati da alcune giurie di esperti formate da veterinari, esperti di razza, macellai e allevatori non in concorso.
Le giurie procederanno con le valutazioni sino alle 10.30. Terminato il loro lavoro in attesa della consegna dei premi, l'esposizione sarà aperta al pubblico e, come sempre, saranno tanti gli operatori del settore ed i curiosi ad intervenire anche perchè questa fiera è rimasta l'unica occasione per vedere i bovini dal vivo al mercato zootecnico di Fossano ed una delle pochissime nella Granda.
Infatti, ormai la compravendita dei xapi avviene direttamente presso gli allevamenti: anzi, negli ultimi anni molti capi specie di Piemontese partecipano alla fiera del Vitello Grasso, ma sono già stati venduti ai macellai, anch'essi spesso presenti alla rassegna. Al prezzo di vendita base viene poi aggiunto una sorta di bonus nel caso in cui l'animale conquisti uno dei premi migliori della sua categoria.
Da sottolineare per comprendere l'importanza del settore zootecnico locale, che spesso i migliori capi bovini premiati alla fiera del Vitello Grasso sono acquistati da macellai famosi di Torino, di Milano, di Como e di grandi città dove la carne di eccellenza di Razza Piemontese è molto ricercata.
Alle 11 si svolgeranno le premiazioni dei migliori capi di ogni categoria con l'intervento di numerose autorità e dei rappresentanti delle associazioni agricole e della Cassa di Risparmio di Fossano spa, sponsor unico della manifestazione.
In tarda mattinata, i capi bovini venduti saranno subito trasportati verso i macelli per poter essere poi lavorati ed i vari tagli di carne venduti per il pranzi e le cene di Pasqua e Pasquetta.
Terminate le premiazioni, aperte al pubblico, la fiera proseguirà con il tradizionale Pranzo degli operatori del mercato, allestito presso la sala Brut e Bon e preparato anche quest'anno dai volontari della Pro Loco Borgo Romanisio, coordinati da Mary Dutto Garelli.
Rispetto alle passate edizioni quest'anno durante il pranzo non si svolgerà la segna dei Premi di Fedeltà al Mercato di Fossano, che l'amministrazione comunale ha deciso per questa edizione di sospendere in attesa di riprenderla i prossimi anni.
Convegno Martedì 5 aprile
Il giorno precedente la fiera, martedì 5 aprile, presso la sala brut e Bon di piazza dompè l'Amministrazione Comunale di Fossano organizza un convegno intitolato <Vitello Grasso Piemontese tra tradizione ed innovazione: quale futuro?>. L'evento è promosso insieme all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e vedrà l'intervento di importanti docenti universitari e veterinari del settore zootecnico.
Il convegno prenderà il via alle 13.30 per proseguire sin verso alle 18 con interventi a cura del sindaco Tallone, dell'assessore Giacomo Pellegrino, di Angelo Ferrari direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e di altri suoi esponenti, di docenti della Facoltà di Veterinaria dell'università di Torino e di quella di Milano, di esperti del Coalvi, de La Granda, dell'Anaborapi, dell'ASL Città di Torino e altri ancora.
Iniziative Ascom Fossano
Come avviene da qualche anno, l'Ascom Fossano nella settimana della fiera del vitello Grasso invita i bar, i ristoranti ed i locali associati a proporre menù ed anche apertivi a base di piatti e stuzzichini di carne Bovina Piemontese

NOTIZIE IN BREVE

«Statio penitenziale» in Duomo: ultimo appuntamento

Ultimo appuntamento mercoledì 6 aprile alle ore 9 nella Cattedrale di Fossano per il ciclo di <Statio Penitenziali>, le speciali celebrazioni proposte dallo scorso anno dalla Diocesi e dalle Parrocchie di Fossano nel periodo di Quaresima per il cammino di preparazione alla Pasqua.
Anche stavolta la funzione sarò presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, che terminerà la meditazione portata avanti in queste settimane per far riflettere i credenti sulla propria vita e sulla propria fede alla luce del messaggio evangelico di Gesù Cristo morto in croce e poi risorto.
Infatti, il termine <statio> fa riferimento al fermarsi, appunto allo <stare> in contemplazione di fronte alla morte in croce di Cristo ed al suo mistero e questa iniziativa riprende un'antichissima tradizione della chiesa dei primi secoli.
Al termine della funzione per chi lo desidera è offerta la possibilità di confessarsi presso alcuni sacerdoti che saranno disponibili nei confessionali del Duomo.
Le Confessioni avverranno in sicurezza con l'uso della mascherina (meglio se FFP2), sanificazione mani e mantenimento della distanza minima di sicurezza.
Ricordiamo che, come avviene da inizio Quaresima, mercoledì mattina in Duomo non sarà celebrata la S.Messa Feriale delle ore 9, sostituita appunto, dalla <Statio Pemitenziale>, ma solo la S.Messa delle 7.30.
Con questa settimana questa iniziativa termina per dare spazio la prossima ai riti della Settimana Santa in Duomo a partire dalle Confessioni di mercoledì 13 aprile con sacerdoti disponibili dalle 7.30 alle 11.30 e poi la S.Messa Crismale di giovedì 14 aprile ore 9.30, sempre in Duomo.

mg

Appuntamenti Quaresimali al Santuario di Cussanio

Ancora un doppio appuntamento questa settimana al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per le celebrazioni dedicate al cammino di preparazione verso la Pasqua.
Infatti, mercoledì 6 aprile nuovo incontro di preghiera per il ciclo proposto per la Quaresima dal gruppo <Santa Famiglia di Nazareth>.
L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 e sarà articolato in: recita del S.Rosario, Adorazione e Benedizione Eucaristica.
Questa serata proseguirà sino alle 21.40 circa e sarà guidato da don Andrea Beretta, curato delle parrocchie Duomo e S.Filippo: l'invito a partecipare è esteso a tutti gli interessati.
Successivamente venerdì 8 aprile il Santuario di Cussanio propone ancora alle ore 7 la celebrazione della S.Messa con l'ascolto della Parola di Dio, breve omelia di commento: in particolare si pregherà per la Pace e d anche secondo le intenzioni personali dei fedeli.
L'iniziativa del venerdì mattina si conclude con questo appuntamento, poiché la settimana successiva il Santuario di Cussanio ospiterà i tradizionali riti della Settimana Santa.

mg

In programma domenica 22 maggio organizzata dalla Ciclistica Fossano

Riecco la «Fossano in Bici»

La settimana scorsa abbiamo pubblicato un primo annuncio delle manifestazioni che saranno organizzate dal Comune di Fossano in questa primavera da aprile a giugno, specificando che a queste si sarebbero aggiunti gli eventi promossi dalle associazioni, Borghi, frazioni, dalla Diocesi e dalle Parrochie, ma ancora in via di definizione.
Durante la scorsa settimana la prima a confermare il ritorno della sua iniziativa più celebre è stata la Società Ciclistica Fossano, uno dei sodalizi sportivi più longevi in città, fondata nei primissimi Anni'60, che ha annunciato il ritorno della <Fossano in Bici>, la pedalata non competitiva di solidarietà promossa da parecchi anni.

L'annuncio è stato dato da Michele Zorniotti, presidente della Ciclistica Fossano, nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo defribrillatore donato dalla S.C.Fossano alla Società Operaia : la <Fossano in Bici> 2022 si svolgerà domenica 22 maggio in mattinata, con le consuete modalità ed il ricavato, come sempre, andrà a favore della Fondazione Piemontese Ricerca contro il cancro, per la quale negli anni Fossano ha raccolto alcune centinaia di migliaia di euro.
Così, la <Fossano in Bici> ritornerà a dare il suo contributo di solidarietà ed a portare i Fossanesi in giro per alcune delle zone più suggestive del nostro territorio dopo 2 anni di stop a causa della pandemia. Anzi, di fatto dopo 3 edizioni, perchè se le ultime due sono state annullate, quella del 2019 si tenne in modo virtuale, con la vendita dei pettorali e la distribuzione dei gadget e dei premi ai gruppi più numerosi, ma non con la pedalata vera e propria, sospesa a causa del blocco alla circolazione per le operazioni di bonifica di una bomba d'aereo inesplosa rinvenuta durante lavori nella caserma Dalla Chiesa.
Così domenica 22 maggio la Ciclistica fossano spera, finalmente, di poter rimettere in sella i Fossanesi a pedalare per beneficenza e per riscoprire qualche angolo suggestivo del nostro territorio rurale.
Intorno a fine aprile dovrebbero essere svelati i dettagli dell'edizione 2022 e poi iniziare la vendita dei pettorali.

Massimo Giaccardo

Nella foto Michele Zorniotti, presidente della Ciclistica Fossano che organizza la Fossano in Bici

Aveva già ricoperto l'incarico dal 2006 al 2011

Osvaldo Imberti presidente del Cai

Roberto Sordo eletto vice-presidente – Nominati tutti i referenti sezionali

Dopo l'assemblea annuale e le elezioni per il rinnovo del direttivo svoltesi un paio di settimane fa, lo scorso venerdì 1 aprile, in serata, presso la sede di via Falletti, il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione del CAI di Fossano nella sua prima riunione ha provveduto a eleggere Osvaldo Imberti quale nuovo presidente sezionale di Fossano per il triennio 2022/25.
Imberti erà già stato presidente della Sezione del CAI cittadino per circa due mandati dal 2006 al 2011, ed, inoltre, ha rivestito sino a pochi giorni fa la carica di Coordinatore de "Le Alpi del Sole", l'associazione che raggruppa tutte le sezioni del CAI della Provincia di Cuneo più quelle di Savona e di Cavour.
Nella stessa riunione è stato eletto Roberto Sordo all'incarico di Vice-Presidente sezionale.
La carica di Tesoriere è andata ad Adriano Ariaudo, mentre quella di Segretaria è stata affidata a Donatella Piacenza.
Inoltre sono stati eletti, tra i consiglieri del direttivo, i seguenti Referenti sezionali delle varie attività curate dal CAI Fossano:
Referente Tesseramento Soci: Lino Chiaramello.
Referenti Lavori Rifugio Migliorero: Adriano Ariaudo, Paolo Tesio e Roberto Sordo.

Referente Escursionismo sezionale e Gruppo Benese: Lino Chiaramello.
Referente sezionale Ciclo-Escursionismo e Sentieristica: Alberto Boscarino.
Referente Escursionismo Gruppo Senior (Gruppi del Martedì, Giovedì e Sabato): Donatella Piacenza.
Referente Scuola di Escursionismo "Giorgio Trigari": Lino Chiaramello.
Referenti "Palestra di Arrampicata" presso il Palazzetto dello Sport di Fossano: Carlo Colonna e Bruno Tealdi.
Referente Informatizzazione Sezione: Roberto Sordo.
Referenti Commissione Cultura e Biblioteca sezionale: Sergio Vizio e Osvaldo Imberti
Referente "Scuola Alpi Ovest": Bruno Tealdi
Referente Alpinismo Giovanile: Carlo Colonna
Referente "Gruppo Natura": Ivan Borroni
Referenti "Montagna Terapia": Nini Gramaglia e Giusi Garello
Referente associazione "Alpi del Sole": Sergio Vizio.
Referente Coro "Albino Bonavita": Adriano Ariaudo.
Per quanto riguarda il tesseramento il CAI Fossano resta uno dei sodalizi più numerosi in città con circa 850 associati, ma potrebbero ancora crescere dato che le attività stanno ripartendo in queste settimane con l'eliminazione di molte delle restrizioni dovute alla pandemia. In particolare, al momento ha preso il via il calendario degli appuntamenti del Ciclo-Escursionismo in MTB e quello delle escursioni del Gruppo <Dario Oreglia> di Bene Vagienna.
Invece, subito dopo Pasqua e poi a maggio partiranno le escursioni del Gruppo Escursionismo e quelle dei Gruppi del Martedì, del Giovedì e del Sabato.
Per ora ancora ferme le attività culturali, come la rassegna dei film di montagna, date le dimensioni ridotte della sede di via Falletti: se ne riparlerà quando la situazione dell'emergenza sanitaria sarà tornata alla normalità.
Le date dei singoli eventi e tutti i calendari delle attività si possono trovare sul sito www.caifossano.it o essere richiesti alla email: info@caifossano.it
Ulteriori notizie anche sul profilo Facebook: CAI Fossano e sulla bacheca del Cai situata in via Roma sotto i portici del municipio (dalla parte del bar).
La sede CAI di via Falletti 28 è aperta il venerdì sera dalle 21 alle 23 per tutte le informazioni.
(tel e fax 0172/634921).

mg

Il libro di Alessandro Capriccioli

Quattro anni di visite in carcere

L'associazione Radicali Cuneo <Gianfranco Donadei>, nell'ambito del proprio impegno sul tema del carcere, ha organizzato la presentazione a Fossano del libro "Tre metri quadri", insieme al suo autore Alessandro Capriccioli-
L'appuntamento è in programma lunedì 11 aprile 2022, alle ore 17., presso l'Hostello Sacco in Via Cavour 33.
In questo libro l'autore descrive in forma narrativa le principali esperienze vissute in qualità di Consigliere Regionale del Lazio, funzione che gli ha aperto le porte degli istituti detentivi per verificare le condizioni dei detenuti e del personale di servizio. Siamo tutti a conoscenza dello scarso interesse dell'opinione pubblica su questi temi, a causa sia dell'insufficiente informazione dei media sia del silenzio delle istituzioni.
Quaranta accessi in quattro anni consentono un racconto vivido costituito anche di piccoli fatti che richiamano l'attenzione alla situazione generale delle carceri italiane e descrivono la vita in carcere negli incontri fra detenuti e parenti, nello scontro fra le esigenze dei carcerati e le limitate possibilità del personale carcerario dovute a scarsità di fondi ed inadeguatezza delle norme.
All'evento, moderato da Filippo Blengino, segretario di Radicali Cuneo , interverrà, insieme all'autore, Igor Boni, presidente di Radicali Italiani.
ingresso libero a tutti gli interessati con obbligo di Green Pass e mascherina. Data la capienza limitata del salone si consiglia di arrivare puntuali o meglio in lieve anticipo.

NOTIZIE IN BREVE

I film della settimana al cine-teatro «I Portici» e il Cineforum

Prosegue intensa anche questa settimana la programmazione dei film proposti da cine-teatro I Portici di Fossano che stavolta offre in visione ben 4 pellicole oltre a quella programmata all'interno del Cineforum del mercoledì.
Da segnalare che la multisala osserverà giorni di riposo giovedì 7 e lunedì 11 aprile.
Oggi, martedì 5 aprile, prosegue la proiezione del film <Morbius> dedicato alla storia del personaggio dei fumetti della Marvel: la pellicola è in cartellone alle 18.30 e alle 21.15. La proiezione serale sarà in lingua originale Inglese con i sottotitoli.
Sempre oggi, martedì 5 aprile, in contemporanea alle 18.30 e alle 21, verrà proposto il film <Una vita in fuga>, film drammatico girato negli USA nel 2021, che vede protagonista Sean Penn (anche regista del film) e la figlia Dylan Penn.
Nel pomeriggio alle 18.30 il recentissimo film americano di animazione <Troppo Cattivi>, uscito ad inizio 2022.
Invece, in serata, alle 21 sarà proposto il film drammatico francese del 2021 <Full Time – al cento per cento>.
Domani mercoledì 6 aprile alle ore 21 in contemporanea I Portici propongono ancora la proiezione di <Morbius> e di <Una vita in fuga>.
Per tutti questi appuntamenti biglietto d'ingresso intero a 7,5 euro e ridotto a 5,5 euro.
Abbonamenti scontati: 10 ingressi a 45 euro (non nominativo, max 2 biglietti al giorno) – 5 ingressi 25 euro (non nominativo, max 1 biglietto al giorno).
Questi abbonamenti non sono validi per il Cineforum
Infine, per il **Cineforum**, mercoledì 6 aprile doppio appuntamento alle 16.30 e alle 21 con la pellicola <Il ritratto del Duca>, commedia britannica del 2020 che vede protagonisti Helen Mirren e Jim Broadbent. Il film raccolta la storia di un uomo che si introduce nella National Gallery di Londra per rubare un pregiato quadro di Goya.
Ingresso con Abbonamento: 70 euro per 28 film (ma essendone rimasti solo 8 non conviene più) o biglietto intero 6 euro – ridotto 5 euro.
Ingresso al cinema con mascherina FFP2 e Super Green Pass. Il bar è riaperto ed è permesso il consumo di cibi e bevande durante le proiezioni.

Massimo Giaccardo

Serate danzanti con la Seconda Giovinezza

Nuovo appuntamento sabato 9 aprile con inizio alle ore 21 per il ciclo di serate danzanti organizzato dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate presso il salone del CAP in via Germanetto 3.
Questa volta, dalle ore 21 in poi i balli di coppia e di gruppo saranno animati dai brani proposti da DJ George, il resident DJ dell'associazione.
Invece, il successivo sabato 16 aprile per la Festa di Pasqua animazione con musica dal vivo eseguita dal complesso Le Bolle Blu.
Queste serate danzanti sono aperte a tutti soci e non soci (il tesseramento è aperto tutto l'anno) con l'obbligo del Green Pass e proseguiranno sino a fine maggio ogni sabato sera al CAP sempre con inizio alle ore 21.
Poichè il numero di posti disponibili è limitato è necessaria la prenotazione entro il venerdì contattando il tel.3402251341

mg

Joseph Alessi e la fila di trombonisti e basso tuba dei Wiener Philharmoniker

Musica da New York a Fossano

Saranno 5 giorni di grande fermento quelli tra l'11 e il 15 aprile prossimi quando Fossano ospiterà l'Alessi Seminar, appuntamento biennale con la Masterclass per trombonisti tenuta dal Maestro Joseph Alessi, primo trombone della New York Philharmonic. Joseph Alessi è il primo trombone dell'Orchestra Filarmonica di New York dal 1985. Ogni due anni, però, al ristrettissimo gruppo di professionisti che vogliono migliorare la propria tecnica grazie a lui, dà appuntamento dall'altra parte dell'oceano Atlantico, in Italia proprio nella città degli Acaja. Si è dovuto pazientare la fine dell'emergenza sanitaria per questa nuova edizione, inizialmente prevista lo scorso anno, ma ospiti e programmi dimostrano che è valsa la pena attendere.

Oltre agli aspetti didattici rivolti ai selezionatissimi iscritti provenienti da tutto il mondo, anche il pubblico potrà godere di 4 concerti di altissimo livello.

Martedì 12 e giovedì 14 aprile alle ore 21 presso la chiesa dei Battuti Bianchi concerto dei partecipanti all'Alessi Seminar con musicisti provenienti da Olanda, USA, Italia, Austria, Spagna, Canada, Cina, Svezia e Colombia. L'ingresso è libero su prenotazione al link https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/concerto-dei-partecipanti-allalessi-seminar (12 aprile) o https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/concerto-dei-partecipanti-allalessi-seminar-1 (14 aprile).

Uno dei momenti di massima espressione di questa settimana dedicata al mondo dei tromboni sarà quello di mercoledì 13 aprile alle ore 21 presso la chiesa dei Battuti Bianchi. Sul palco un eccezionale ensemble composto da Joseph Alessi, primo trombone della New York Philharmonic insieme a con Enzo Turriziani, Johannes Stroecker, Johannes Etlinger, Kelton Koch e Paul Halwax che compongono la fila dei trombonisti e basso tuba dei Wiener Philharmoniker. Nel corso della serata saranno eseguiti composizioni originali e brani dal repertorio operistico con un omaggio a Verdi e a Wagner, autori tradizionalmente oggetto di disputa tra i musicofili, in questo caso uniti nell'esecuzione da parte di alcuni tra i massimi trombonisti al mondo. L'ingresso è libero su prenotazione all'indirizzo https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/concerto-dei-docenti-dellalessi-seminar

Concluderà la kermesse, venerdì 15 aprile alle ore 21 presso la chiesa dei Battuti Bianchi, uno straordinario concerto finale dell'edizione 2022 dell'Alessi Seminar che vedrà il coinvolgimento dei docenti, dei partecipanti e degli uditori che hanno preso parte a questa edizione dell'Alessi Seminar. Anche in questo caso saranno eseguiti svariati L'ingresso è libero su prenotazione all'indirizzo https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/concerto-finale-alessi-seminar.

Joseph Alessi Joseph Alessi è stato nominato Principal Trombone della New York Philharmonic nella primavera del 1985. Ha iniziato gli studi musicali nella nativa California con il padre, Joseph Alessi Sr. Ancora studente della San Rafael High School è stato solista con la San Francisco Symphony, prima di continuare la preparazione musicale al Curtis Institute of Music di Philadelphia. Precedentemente alla NY Philharmonic, Alessi è stato secondo trombone della Philadelphia Orchestra per quattro stagioni e Principal Trombone dell'Orchestra Sinfonica di Montreal per una stagione. Joseph Alessi è attivo sia come solista sia nella musica da camera.

Nelle foto i protagonisti dei concerti

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.

Nuova Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024…

Prezzo € 47.900

AUDI A1 SPB (35) ADRENALIN 1.5 TFSI 150cv S-TR. KM0

Gennaio 2022

Cambio automatico e sequenziale, Bicolore, Fari Full LED, Sedili sportivi, Clima automatico Comfort, MMI Plus con schermo 10.1" touch con predisposizione Navi, Audi Smartphone Interface, Cruise Control, Sensori di parcheggio anteriori e posteriori, Retrocamera, Supporto lombare, Bracciolo, Garanzia Audi fino a Gennaio 2024…

Prezzo € 34.500

BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV

Aprile 2021 km 9.800

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023…

Prezzo € 39.500

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KM0

Febbraio 2022

Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, AdroidAuto/AppleCarPlay, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024…

Prezzo € 26.990 (disponibili vari colori)

JEEP RENEGADE 80TH ANNIVERSARY 1.0 T3 120CV KM0

Settembre 2021

Fari Full LED, Dettagli 80TH Anniversario, Navigatore Uconnect 8,4", Bluetooth, Cerchi 18", Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Settembre 2023...

Prezzo € 25.700

SEAT ATECA REFERENCE TDI 115CV KM0

Settembre 2021

Metallizzato Fari Full LED, Climatronic bi-zona, Seat Full Link con Android Auto / AppleCarPlay, Cerchi in lega, Front Assist, Cruise Control, Sensori parcheggio, Ruotino, Garanzia Seat estesa fino a settembre 2025 / 80.000km...

Prezzo € 26.900

FORD FOCUS ACTIVE 1.0 HYBRID 125CV KM0

Metallizzato, Fari LED, Quadro strumenti digitale con schermo 12,3", Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 24.900

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID TREND 5P. KM0

Luglio 2021

Fari Full LED, Fari LED posteriori, Clima automatico, Radio Touchscreen 7", Bluetooth, Smartphone Integration, Cruise control adattativo, Bracciolo, Fendinebbia, Cerchi in lega da 16", Retrocamera, Lane Assist, Sedili anteriori riscaldabili, Garanzia Toyota…

Prezzo € 22.900

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Donato dalla Ciclistica Fossano e dalla Fondazione CRF

Alla Società Operaia il nuovo defribrillatore

Servirà anche il vicino cine-teatro I Portici e le manifestazioni in centro città

Massimo Giaccardo

Dallo scorso mercoledì la Società Operaia di Fossano, una delle associazioni con più iscritti in città con i suoi circa 900 aderenti, offre ai suoi soci ed a tutti i Fossanesi un importante servizio in più: infatti, è stato inaugurato un nuovo defribillatore cardiaco, installato nel cortile della sede Soms di via Roma 74 e messo a disposizione non solo a chi frequenta la Società Operaia, ma di tutti coloro che dovessero avere bisogno di un intervento di emergenza in caso di attacco cardiaco improvviso.

Questa nuova attrezzatura è stata inaugurata nel corso di una partecipata cerimonia che si è svolta nel cortile della sede Soms, dove il defribrillatore è stato installato e con la partecipazione di tutti i protagonisti di questo progetto a facore della città.

Infatti, l'iniziativa è frutto di una importante e significativa sinergia che vede protagonista in primo luogo la Sociertà Ciclistica Fossano il cui direttivo, nei mesi scorsi, ha deciso di destinare i fondi provenienti dalle tessere dei soci e non utilizzati in questi ultimi due anni di attività ridotta a causa della pandemia, appunto per l'acquisto di un defribrillatore da mettere a servizio della città e di una delle sue associazioni tra le più attive e partecipate.

La scelta è caduta sulla Società Operaia, sia perchè contata tantissimi soci, soprattutto appartenenti alla Terza Età, sia per la posizione centrale della sua sede di via Roma, sito che permette un utilizzo del defribrillatore a vantaggio di tutta la collettività.

Così la Ciclistica Fossano ha acquistato e donato il defribrillatore alla Soms, ben lieta di ricevere questo omaggio de di condividerlo con la cittadinanza. A completare il progetto e coprire con un suo contributo le spese residue è stata la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, sempre disponibile

a daere una mano per esigenze sociali e sanitarie come questa.

Durante il vernissage sono intervenuti per la Ciclistica Fossano il presidente Michele Zorniotti, per la Soms Fossano, il presidente Michele Simeone e il vice-presidente Luca Bosio, e per la Fondazione CRF il presidente Gianfranco Mondino.

Luca Bosio e Michele Simeone hanno riassunto tutto il progetto, ringraziato la Ciclista Fossano per aver scelto proprio la Soms Fossano per questa iniziativa e ila Fondazione CRF per il suo generoso contributo. Inoltre, i dirigenti della Soms hanno sottolineato la valenza collettiva di questa nuova attrezzatura che viene da subito messa a disposizione anche dei gestori e dei clienti del cinema-teatro I Portici, vicino di casa della Soms Fossano, che era finora priva di un defribrillatore. Infatti, l'attrezzatura è stata installata nel cortile della Soms, ma dentro il muro comune con i Portici, vicino a dove si apre una delle uscite secondarie e di sicurezza del teatro, così da essere facilmente e rapidamente raggiungibile in caso di emergenza.

Inoltre, negli orari di apertura sia della Soms che de I Portici potrà essere usata anche per eventuali emergenze in via Roma, specie durante il mercato settimanale del mercoledì e durante le manifestazioni, insieme al defribrillatore installato qualche anno fa dalle precedenti Amministrazioni Comunali sotto i portici del municipio.

Inoltre, i responsabili della Soms e della ciclistica Fossano hanno annunciato che per garantire il funzionamento del defribrillatore una quindicina di volontari tra soci Soms e dipendenti de I Portici, hanno dato la loro disponibilità per frequentare un apposito corso di addestramento che si svolgerà a breve presso la sede fossanese del Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese.

In questo modo, la Soms Fossano durante il giorno ed I Portici soprattutto durante le serate ed i giorni festivi dovrebbero garantire, con una turnazione, la presenza costante di qualcuno in grado di utilizzare correttamente il defribrillatore in caso di emergenza.

Per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano il presidente Gianfranco Mondino ha sottolineato l'importanza della sinergia che ha portato a realizzare questo progetto: una unità d'intenti tra una società sportiva, una associazione con fini ricreativi, sociali e culturali e la Fondazione CRF unite insieme per offrire un nuovo servizio a tutta la cittadinanza. E, come già espresso in occasione della donazione di attrezzature ai Vigili del Fuoco, Mondino ha auspicato che questo defribrillatore possa essere usato il meno possibile, perchè vorrà dire che non ci sono situazioni di emergenza.

Per la Ciclistica Fossano , il presidente Michele Zorniotti ha illustrato le finalità del progetto nato dal desiderio della società di continuare le sue iniziative di solidarietà anche in questo periodo di pandemia, autotassandosi per mettere a disposizione un nuovo servizio per i Fossanesi.

A questo proposito, Zorniotti ha annunciato che, dopo due anni di stop causa l'emergenza sanitaria, a maggio ritornerà la <Fossano in Bici>, la pedalata di beneficenza che da molti anni raccoglie fondi a favore della ricerca sul cancro: la manifestazione si svolgerà domenica 22 maggio.

Da parte del Comune è intervenuta l'assessora alla Cultura ed al Sociale Ivana Tolardo, che ha ringraziato la Ciclistica Fossano e la Fondazione CRF per la generosa offerta che aumenta la presenza di defribrillatori in città (gli altri sono installati presso gli impianti sportivi e alcune scuole) e la Soms Fossano per

aver accolto subito il progetto e per averlo condiviso con il cine-teatro I Portici che è di proprietà comunale e offre un servizio a tutta la comunità fossanese.

L'attrezzatura è a subito operativa in caso di necessità ed è accessibile dall'esterno attraverso l'androne del cine-teatro I Portici con ingresso da via Roma 74, ed è disponibile per chi è in grado di farla funzionare correttamente: poi, come detto, tra qualche settimana saranno pronti anche i volontari della Soms Fossano ed alcuni dipendenti de I Portici che garantiranno così la presenza più o meno stabile di un operatore in grado di intervenire in caso di necessità

La cerimonia è terminata con le foto di rito dei benefattori e dei beneficiari in onore dei quali la Soms ha offerto un piccolo rinfresco, molto gradito dai numerosi soci Soms che hanno preso parte all'evento.

Mercoledì 6 aprile ore 21 incontri in diretta streaming con gli autori

L'importante è partecipare con «La Corte dei Folli»

Terza puntata mercoledì 6 aprile per <L'importante è partecipare>, il ciclo di dirette streaming organizzato dall'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano che propone incontri e confronti on-line con gli scrittori e gli autori teatrali vincitori e finalisti dei concorsi letterari fossanesi <esperienze in Giallo> e <Folle d'Autore>.

Per questa terza puntata l'iniziativa propone a partire dalle ore 21, l'incontro con Gaia Conventi, vincitrice dell'edizione 2008 di <Esperienze in Giallo>, la quale verrà intervistata da Maurizio Matrone.

La trasmissione è aperta a tutti gli interessati e si potrà anche intervenire con domande in diretta.

Per partecipare basta collegarsi ai seguenti profili e canali social su Facebook e su Youtube: https://www.facebook.com/esperinzeingiallo – https://www.facebook.com/compagnia.lacortedeifolli – https://www.youtube.com/watch?v=LMkFjw2BVoM

mg

Presente anche il fossanese Andrea Silvestro nominato fra i 4 vice presidenti provinciali

Cuneesi al Congresso nazionale Anpi a Riccione

Si è chiuso la mattina di domenica 27 marzo a Riccione il XVII Congresso nazionale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Sono state giornate di confronto e discussione sul tema "Va' dove ti porta la Costituzione", iniziate con il lungo applauso in memoria di Carla Nespolo, Presidente nazionale Anpi, scomparsa nell'ottobre del 2020.

Al Congresso è arrivato un messaggio del Presidente Sergio Mattarella, legato alle tensioni internazionali: «L'invasione dell'Ucraina mette in pericolo le democrazie europee nate dalla lotta al nazifascismo. Pace e libertà, diritti delle persone e delle comunità, sono caposaldi inscindibili e costituiscono traguardi che i cittadini del Continente oggi intendono riguadagnare per comporre un nuovo quadro di sicurezza, di cooperazione e di convivenza».

Sono arrivati per partecipare ai lavori congressuali anche dalla provincia di Cuneo. Presenti tre delegati: il neopresidente provinciale Paolo Allemano, oltre ai delegati votati dal Congresso del 5 marzo, Maddalena Forneris e Claudio Gallizio. Sabato 26 marzo si è aggiunto Andrea Silvestro, vicepresidente della Sezione Anpi di Fossano, accreditato come giornalista/stampa.

Il delegato braidese Claudio Gallizio commenta così l'esperienza: «È stato un Congresso molto partecipato, dopo 6 anni da quello del 2016 e dopo 2 anni di pandemia. I numeri raggiunti sono significativi: 373 i delegati sui 392 aventi diritto per un happening intenso con più di 200 iscritti a parlare, 40 personalità esterne, tra cui partiti, associazioni e sigle sindacali. Tante le teste bianche ancora attive e presenti, ma pure tanti i giovani e ragazze che sono Presidenti di sezione».

Colonna sonora finale del Congresso è stato il canto corale "Bella ciao".

Silvia Gullino

Foto: la delegazione provinciale dell'Anpi presente al Congresso nazionale di Riccione

La scorsa settimana, martedì 29 marzo, il nuovo Direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) h si è riunito per eleggere l'Ufficio di Presidenza che affiancherà il neo-eletto presidente Paolo Allemano.

Tra i vice presidenti è stato nominato il fossanese Andrea Silvestro (in passato già collaboratore del nostro settimanale), che ricopre anche la carica di vice-presidente della sezione ANPI di Fossano. In questo modo, l'ANPI Fossano ritorna dopo alcuni anni ad essere rappresentato nell'Ufficio di Presidenza dell'ANPI Provinciale.

L'organo direttivo è poi composto dagli altri due vice-presidenti Maddalena Forneris ed Enzo de Maria e dalla segretaria Enrica Giordano.

Ad Andrea Silvestro vanno le congratulazioni del direttivo dell'ANPI Fossano, coordinato dalla nuova presidentessa Luisa Mellano, e di tutti gli associati.

Massimo Giaccardo

Proposto il sostegno a 6 progetti curati dai missionari n Africa e in Argentina

Sguardi di Fraternità per la Quaresima

Come tradizione le Diocesi di Fossano e di Cuneo propongono anche quest'anno in occasione della Quaresima il sostegno ad una serie di <mete>, cioè di progetti di collaborazione allo sviluppo e di sostegno alle attività sociali, educative e pastorali portate avanti dai missionari diocesani nei paesi del Terzo Mondo.
In particolare, quest'anno i Centri Missionari Diocesani hanno scelto di sostenere numerosi progetti in via di realizzazione in Africa, sui quali si incentra l'attenzione per il 2022, senza, però, trascurare la tradizionale vicinanza alle Chiese dell'America Latina, il continente dove opera la maggior parte dei missionari diocesani fossanesi.
La scelta del continente africano è stata determinata dal fatto che negli ultimi due anni la pandemia da Covid 19 ha messo in ginocchio le popolazioni più povere dei paesi africani, andando ad aggravare situazioni già molto difficili a causa di guerre, carestie, disastri naturali, desertificazione e simili.
In particolare, la pandemia ha messo in crisi il già fragile sistema sanitario locale e sta determinando una gravissima crisi economica.
E tutto questo rischia di acuire guerre civili, scontri armati e violenze già endemiche da anni in molte zone dell'Africa.
Tutto questo a fronte del fatto che, nei Paesi ricchi in questi due anni di pandemia i super-miliardari hanno aumentato la loro ricchezza e poche migliaia di persone posseggono quasi i 2/3 della ricchezza di tutto il mondo, molto di più di quanto posseggono i 5 miliardi di persone che costituiscono oltre metà della popolazione mondiale, quella povera che fatica persino a procurarsi un minimo di cibo e acqua ogni giorno.
Quest'anno lo slogan scelto dagli Uffici Missionari Diocesani del questa campagna di raccolta fondi per la Quaresima di Fraternità è <Sguardi di solidarietà>, proprio per sottolineare la necessità di una maggiore attenzione da parte delle nostre comunità locali a queste situazioni di crisi che hanno effetti anche sui nostri Paesi ricchi, in quanto sono alla base delle cause delle migrazioni di milioni di disperati verso l'Europa, l, il Nord-America ed i Paesi Occidentali in genere.
Questa attenzione non deve, però, fermarsi alla semplice compassione, ma farsi aiuto concreto e solidale tramite il sostegno alle iniziative che i nostri missionari diocesani mettono al servizio di quelle popolazioni povere per aiutarle a crescere non solo nella fede, ma anche a raggiungere una migliore qualità di vita.
Da sottolineare che tra i 6 progetti selezionali, 5 riguardano le Missioni in Africa (in particolare 3 in Mozambico, 1 in Tanzania e 1 in Etiopia) ed 1 in Argentina.
In particolare, il progetto in Tanzania è dedicato alla memoria di don Godfrey Gwang'Ombe, il sacerdote tanzaniano che per alcuni anni aveva operato a Fossano, specie nelle Parrocchie del Duomo, di S.Antonio Abate e di S.Bernardo, morto nel mese di aprile dell'anno scorso per un malore improvviso.
Questo progetto, infatti, riguarda il sostegno ai bambini orfani che vivono proprio la città di Mbeya, dove don Godfrey Gwang'Ombe aveva operato da giovane sacerdote.
Dei 6 progetti scelti per la campagna <Sguardi di Fraternità> della Quaresima 2022, i primi 3 sono stati proposti dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Fossano mentre gli altri 3 sono stati indicati dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Cuneo.
Da notare, infine, che questi progetti sono stati elaborati e selezionati prima dell'inizio della crisi umanitaria dei profughi in fuga per la guerra in Ucraina a sostegno dei quali la Caritas Diocesana ha lanciato una speciale raccolta fondi a parte (vedi articolo in altra pagina del giornale).
Presentiamo ora i 6 progetti della campana sguardi di solidarietà
1- La Luce di una presenza tra i bambini orfani – Tanzania
Il progetto riguarda l'accoglienza e la cura dei bambini orfani nella Diocesi di Mbeya, la città in cui era stato parroco don Godfrey Gwang'Ombe, il sacerdote che ha operato per alcuni anni nelle parrocchie di Fossano ed è morto improvvisamente la scorsa primavera.
In particolare, questa iniziativa di accoglienza e cura dei bambini orfani e abbandonati sarà seguito dalle suore diocesane nella località di Sweba, distretto della città di Mbeya.
2- La luce di una casa comune – Mozambico questo progetto riguarda il sostegno alle iniziative portate avanti in Mozambico nella Diocesi di Tete, da Padre Sandro Faedi, missionario della Consolata, e da Laura Villosio, medico saviglianese , impegnata in Mozambico per conto della Ong Cuamm (Medici per l'Africa).
3 - La luce per guardare oltre il dramma della pandemia – Argentina
Questo progetto è dedicato ai missionari diocesani fossanesi che operano da decenni in Patagonia, vasta regione nel sud dell'Argentina ed in particolare don Giovanni Nota, don Elio Ricca e don Romano Allasia che stanno cercando di aiutare la fascia più debole della popolazione delle loro comunità, già povere, su cui la pandemia ha avuto un effetto devastante
In particolare, il progetto vuole sostenere la manutenzione del Centro di Accoglienza per poveri, disoccupati, <Emmaus>
che don Giovanni Nota ha rimesso in funzione nella Parrocchia di Maria Auxiliadora di Comodoro Rivadavia, dove è tornato ad operare a 18 anni dal termine del suo precedente incarico come parroco.
4 - Occhi per lasciar passare il Vangelo – Mozambico
Il primo progetto proposto dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Cuneo è dedicato a sostenere le iniziative di evangelizzazione seguite dal padre Carmelitano Aurelio Gazzera in Mozambico.
5 - Occhi per indicare cammini di pace e di sviluppo – Mozambico
Sempre dedicato al Mozambico è la seconda <meta> scelta dal Centro Missionario Diocesano di Cuneo e riguarda il sostegno ai progetti di collaborazione allo sviluppo portati avanti in quel paese dai volontari laici dell'associazione LVIA di Cuneo
6 - Occhi per stare accanto ai poveri – Etiopia
La terza meta selezionata dall'Ufficio Missioni di Cuneo è dedicata a sostenere le iniziative portate avanti in Etiopia dai Movimento Contemplativo Missionario <Padre De Foucauld> - Città dei Ragazzi di Cuneo.
Chi desidera sostenere uno o più di questi progetti può fare un'offerta libera a mano o tramite bonifico bancario contattando il Centro Missionario Diocesano e la Caritas di Fossano presso la sede di via Vescovado 12, aperta lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.30-12.30 – tel.0172/626264; email: caritasfossano@gmail.com oppure contattare il proprio parroco.

Massimo Giaccardo

Venerdì 8 aprile in cammino dallo Spirito Santo al Salice. Domenica 10 aprile la Benedizione degli ulivi

La Via Crucis apre la Settimana Santa

Questa settimana prendono il via a Fossano le prime celebrazioni in preparazione alla Settimana Santa e alla Pasqua che poi culmineranno nel Triduo pasquale dal Giovedì Santo alla Domenica di Resurrezione.
In particolare, saranno celebrate la Via Crucis Cittadina, la Benedizione degli ulivi e le Confessioni Comunitarie e personali. Ecco il calendario ed i dettagli delle varie funzioni.

Via Crucis Cittadina

Ad aprire i riti speciali di quest'ultima parte della Quaresima è quest'anno la Via Crucis Cittadina, che torna ad essere celebrata dopo due anni di stop a causa della pandemia.
La Via Crucis Cittadina 2022 si svolgerà venerdì 8 aprile, ospitata nelle parrocchie dell'Unità Pastorale di fossano Nord-Est ed è rivolta ai fedeli di tutte le parrocchie della città e del circondario.
La partenza è prevista alle ore 20.45 presso la chiesa dello Spirito Santo, in piazza Cardinal Pellegrino: di qui la Via Crucis si svilupperà in una serie di <stazioni> con tappe lungo le strade di Borgo Nuovo e di Borgo Salice sino all'arrivo presso la chiesa del Salice.
In ognuna delle tappe della Via Crucis Cittadina saranno proposte letture della Parola di Dio , riflessioni e preghiere.

Veglia delle Palme per i giovani

Sabato 9 aprile sarà celebrata la Veglia delle Palme, dedicata ai giovani: anche questa Veglia torna ad essere celebrata dopo 2 anni di interruzione per la pandemia e sarà sempre una funzione interdiocesana e verrà ospitata a Cuneo, presso la Parrocchia di S.Rocco Castagnaretta, alle 20.30. A presiedere la veglia mons.Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo.

Benedizione dei rami d'ulivo

Sabato 9 e domenica 10 aprile in tutte le Parrocchie di Fossano saranno celebrate le S.Messe Festive della Domenica delle Palme durante le quali avverrà la tradizionale Benedizione dei rami d'ulivo, poi distribuiti ai fedeli.
In particolare, a S.Bernardo la benedizione dei rami d'ulivo si terrà sabato 9 aprile alle ore 18.15 nel cortile del convento dei Cappuccini da dove partirà una processione verso la vicina chiesa parrocchiale per la celebrazione della S.Messa delle 18.30.
A S.Antonio Abate la benedizione degli ulivi si svolgerà domenica 10 aprile a partire dalle 10.15 sul sagrato di fronte alla chiesa per poi proseguire all'interno con la S.Messa delle 10.30.
Sempre domenica 10 aprile la Benedizione degli ulivi si terrà a S.Filippo all'inizio della S.Messa delle ore 10, al Salice prima della S.Messa delle 10.30, in Duomo e allo Spirito Santo all'inizio della S.Messa delle ore 11.

Confessioni Comunitarie

Le Parrocchie di Fossano città in preparazione alla Pasqua hanno previsto alcuni momenti di Confessioni Comunitarie durante cui saranno a disposizione numerosi sacerdoti per le Confessioni personali.
Il calendario delle Confessioni:
Martedì 5 aprile ore 20.45 allo Spirito Santo
Lunedì 11 aprile ore 20.30 a S.Antonio Abate – ore 20.45 al Salice.
Mercoledì 13 marzo dalle 7.30 alle 11.30 in Duomo Confessioni per le Parrocchie Cattedrale e S.Filippo e per tutta la città.
Alle 20.30 Confessioni a S.Bernardo

S. Messa Crismale

Infine, la S.Messa Crismale sarà celebrata insieme per le 2 Diocesi di Fossano e Cuneo, giovedì 14 aprile alle ore 9.30 nel Duomo di Fossano.

Massimo Giaccardo

Domenica 10 aprile assemblea annuale dei soci

La Soms rinnova parte del direttivo

Appuntamento importante domenica 10 aprile per gli aderenti alla Società Operaia di Fossano chiamati a partecipare all'assemblea ordinaria annuale che si svolgerà al mattino dalle ore 9.30 in avanti presso il salone della sede di via Roma 74.
L'evento sarà particolarmente significativo in quanto la Soms Fossano è una delle associazioni con più iscritti in città contando circa 900 soci.
Durante l'assemblea i partecipanti saranno chiamati ad esaminare, discutere ed approvare il bilancio Consuntivo 2021 ed il Bilancio Preventivo 2022 e la relazione sull'andamento sociale ed i programmi di quest'anno presentata dal presidente Michele Simeone e da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.
A fine assemblea il momento più importante dell'incontro: le votazioni per il rinnovo di parte del direttivo (CdA) che guida la Soms Fossano: infatti, i soci saranno chiamati ad eleggere (per voto diretto o per delega) 1/3 dei suoi componenti, pari a 6 membri, per rinnovare quelli a cui è scaduto il mandato triennale.
Tra i candidati alcuni sono consiglieri uscenti, altri sono persone nuove: risulteranno eletti quelli che riceveranno il maggior numero di preferenze.
Secondo lo statuto della Soms, che risale alla seconda metà dell'800, il direttivo non viene rinnovato per intero, ma solo per 1/3 ogni anno, in modo da garantire stabilità e che i consiglieri nuovi siano affiancati da quelli già esperti nell'amministrazione del sodalizio.
Considerata l'importanza dell'evento il presidente Michele Simeone e tutto il direttivo invitano i soci Soms ad intervenire nel maggior numero possibile all'assemblea.
Intanto, le attività sociali proseguono sempre intense, specie con la diminuzione delle restrizioni per la pandemia e, soprattutto, si susseguono i numerosi corsi proposti dalla Soms.
La settimana scorsa è terminato il Corso di Balli di Gruppo organizzato in collaborazione con la maestra Linda Bosio della scuola Danze Futura '93 (vedi foto) , mentre subito dopo Pasqua prenderà il via un nuovo corso di Meditazione e Rilassamento guidato dalla dottoressa Clara Besso. Di seguito i dettagli.

Corso di Rilassamento e Meditazione

Il Corso di Rilassamento e Meditazione, prenderà il via il 20 aprile e proseguirà per 5 incontri sin verso fine maggio. Gli incontri saranno in programma al martedì con possibilità di partecipare dalle ore 17 alle 18 oppure dalle 18.30 alle 19.30.
L'iniziativa è coordinata dalla dottoressa Clara Besso che insegnerà una tecnica per ridurre lo stress negativo ed ottenere un miglioramento fisico e mentale. Per partecipare bisogna iscriversi al più presto sino esaurimento posti presso la Segreteria Soms aperta nella sede di via Roma 74 al mercoledì mattina ore 10 – 11.30.

Massimo Giaccardo

PER APPREZZARE LE BELLEZZE ARTISTICHE E STORICHE DEL CASTELLO

La Provincia in visita a Fossano

Non è stato un "pesce d'aprile" la visita a Fossano del Consiglio provinciale a Fossano, proprio nella goliardica data di inizio aprile. In realtà è stata un'occasione per un confronto ai massimi livelli in vista di sempre maggiori sinergie fra i due enti. In particolare i consiglieri provinciali hanno potuto ammirare le bellezze del Castello degli Acaja.
Ad accogliere la delegazione il sindaco, Dario Tallone, la presidentessa del consiglio comunale e consigliera provinciale Simona Giaccardi e il vicesindaco Giacomo Pellegrino. Presente anche la direttrice dell'Atl del Cuneese Daniela Salvestrin.
Simona giaccardi ha illustrato la storia del Castello e le iniziative culturali che ospita a partire dalla mostra sulla Sala delle Grottesche. Il sindaco ha ringraziato per l'iniziativa la Provincia e in particolare la consigliera Giaccardi.
Quella fossanese è stata la prima uscita pubblica del nuovo consiglio provinciale, «l'inizio di una buon rapporto di collaborazione», come hanno detto sia Tallone che Giaccardi.
Concludendo il proprio intervento - e prima che i consiglieri provinciali presenti inizassero la loro visita guidata del castello e delle sue sale - , Tallone li ha invitati al Palio dei Borghi del 18 giugno prossimo. In precedenza Tallone aveva sottolineato l'importanza strategica di Fossano per l'economia e la logistica della provincia.

Nelle foto due momenti dell'incontro

PRESENTAZIONE DOMENICA 10 ORGANIZZATA DALLA LIBRERIA «LE NUVOLE»

La cucina piemontese contemporanea

La Libreria *Le Nuvole* presenterà a Fossano nel pomeriggio di domenica 10 aprile, alle 17,30, "Cucina piemontese contemporanea" 49 iconiche ricette interpretate dallo chef del Ristorante Del Cambio e fotografate da Davide Dutto, L'autore Matteo Baronetto e il fotografo Davide Dutto dialogano con Walter Lamberti, nella Sala dell' Hostello Sacco in via Cavour.
"Mi piace associare il framezzo a quello che in teoria musicale si definisce "cadenza d'inganno". Gli agnolotti tradizionali al sugo di arrosto, mi piace servirli con poco pane grattugiato sopra, a simulare il gesto povero che nella realtà contadina sostituiva la grattugiata del formaggio. Gli antipasti piemontesi rappresentano per me una danza sensuale inneggiante alla tradizione"
È partendo da quelle profondissime radici, che uno dei più sensibili cuochi italiani, Matteo Baronetto, sancisce il passaggio dal moderno al contemporaneo della cucina piemontese e lo documenta in un libro - il suo primo libro come autore - Cucina piemontese contemporanea, con la prefazione di Fulvio Pierangelini (edito da Edt). Un ricettario che raccoglie i piatti più rappresentativi della tradizione gastronomica del Piemonte, la loro storia, gli ingredienti, la preparazione, i consigli dello chef, il tutto corredato dalle fotografie di Davide Dutto.
Baronetto cerca una sintesi mai provata: codificare la cucina piemontese di oggi, che rispetta il passato ma lo intreccia con il presente. E Baronetto sa bene cosa voglia dire confrontarsi con la Storia: dal 2014 conduce Del Cambio, il ristorante fondato nel 1757 a Torino, quello preferito da Camillo Benso Conte di Cavour, uno dei locali più storici e belli al mondo, un indirizzo che ha saputo mettere una accanto all'altra la sala classica con quella concepita da Michelangelo Pistoletto, le ricette antiche e la sensibilità di oggi.

"Nel tuo libro traspare l'essenza del nostro mestiere. Le tue ricette sono in qualche modo onomatopeiche e lasciano immaginare la musicalità della cucina; fai sentire lo sfrigolare, il borbottio, i profumi che si evolvono nell'aria e il fondamento della vita: il rispetto". Fulvio Pierangelini
MATTEO BARONETTO Classe 1977, è originario di Giaveno, alle porte di Torino. Matura le sue prime esperienze professionali presso La Betulla di San Bernardino di Trana (To), approda poi alla corte di Gualtiero Marchesi all'Albereta di Erbusco, dove ha modo di conoscere Carlo Cracco. Segue quest'ultimo al ristorante Le Cli- vie di Piobesi d'Alba, quindi a Milano, al Cracco-Peck – in seguito trasformato nel Ristorante Cracco – del quale arriva a firmare il menù.
Ritorna a Torino ad aprile 2014 per diventare lo chef del Ristorante Del Cambio, rinnovato dalla famiglia Denegri. Del Cambio, una stella Michelin, è uno dei più antichi ed eleganti locali d'Italia: fondato nel 1757, è stato (ed è) amato da artisti e imprenditori, politici e filosofi.

Prima uscita ufficiale per il nuovo direttivo - Fulvio Relmi confermato presidente

Vespa Club Fossano protagonista al Motoraduno di Primavera

Nel 1946, 76 anni fa, proprio in questi giorni, venne scritto il primo capitolo di una lunga storia d'amore. Grazie a Enrico Piaggio, a Corradino D'Ascanio, alle migliaia di operai, tecnici, ingegneri, dirigenti che in questi 76 anni hanno permesso questo piccolo Miracolo Italiano che è la Vespa.
Il 24 Marzo 1946, infatti, in occasione della Mostra Meccanica e Metallurgica, a Torino faceva il debutto in pubblico la Vespa 98. La prima Vespa era equipaggiata con un motore 98 cc che erogava una potenza di 3,2 CV a 4.500 giri/minuto per una velocità di 60 Km/ora; il modello rimase in produzione per due anni.
A noi oggi il compito di conservarne e tramandarne i valori e il significato, per farlo vivere per sempre.
Con questo spirito, il Vespa Club Fossano ha partecipato alla 39a edizione del Motoraduno di Primavera. E' stata un' occasione per incontrare e conoscere il nuovo direttivo, eletto a dicembre 2021; composto da Fulvio Relmi (presidente, riconfermato), Andrea Lombardi (vice-presidente), Tatiana Ugues (consigliera), Mauro Abrate (consigliere) e Daniele Tavo (segretario). Nuovi e vecchi soci hanno avuto la possibilità d'incontrarsi sotto il gazebo, allestito in Via Roma, ed iniziare ad abbozzare proposte ed itinerari da percorrere in sella.
Tutti i soci che si sono iscritti al Vespa Club hanno ricevuto in omaggio il volume intitolato "Vespa Rally", che approfondisce in maniera unica ogni aspetto, tecnico e storico, legato a uno dei modelli di Vespa più apprezzati e ricercati.

La campagna tesseramento al circolo continuerà attraverso i soliti canali, vedi sito web vespaclubfossano.it, o contattare la email: fossano@vespaclubditalia.it e fino ad esaurimento scorte sarà possibile ricevere il libro sulla Vespa Rally.
Un ringraziamento particolare va alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, che ha contribuito a sostenere il Vespa Club Fossano in questa iniziativa.

Vespa Club Fossano

HOSTELLO SACCO

Laboratorio di Pasqua con la Banca del Tempo: «Caccia alle uova» e momenti creativi

La Banca del Tempo di Fossano riprende i suoi corsi e le sue attività collettive (gli scambi non si sono mai interrotti neanche durante la pandemia) organizzando mercoledì 13 aprile, in occasione della Pasqua, un nuovo laboratorio creativo intitolato <Caccia alle Uova> e dedicato ai bambini dai 4 ai 10 anni.
L'iniziativa è promossa in collaborazione con Yogi Arte e propone un laboratorio di creatività e divertimento in cui ai piccoli sarò insegnato a creare e decorare insieme tante coloratissime uova.
Ed al termine ovetti di cioccolata per tutti i partecipanti.
L'appuntamento è in programma mercoledì 13 aprile dalle ore 17.15 alle 18.30 presso i locali del centro polivalente di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2, Fossano.
Il laboratorio è riservato ai bambi dele famiglie socie della Banca del Tempo, ma il tesseramento per il 2022 è ancora aperto. E' richiesto un contributo spese di 3 uro a testa.
Per partecipare è necessaria prenotazione obbligatoria, sino esaurimento posti, alla email: bdt.fossano@gmail.com
Ai genitori che intendono fermarsi nei locali durante l'iniziativa è richiesto il Green Pass.

mg

Donato dagli "Amici" e da "Cuore in Mente". Ora i pazienti potranno essere trattati in sede, anche per la fase della pulizia delle vie biliari

A Savigliano un duodenoscopio

E' stato consegnato questa mattina un duodenoscopio alla Chirurgia Generale dell'ospedale di Savigliano da parte delle associazioni Amici dell'ospedale e Cuore in Mente. L'apparecchiatura, del valore di 33 mila euro, ha ottenuto anche contributi da due aziende private: Albertengo e Dalma Mangimi. Sin da oggi sarà utilizzata per il primo intervento di colecistectomia. Spiega il direttore sostituto della Struttura, Luca Petruzzelli, insieme al collega chirurgo Paolo Viazzi: "Ora potremo trattare in sede una patologia delle vie biliari, che in precedenza richiedeva l'invio del paziente in esterna. Finalmente, con questa importante donazione, ci sarà possibile associare l'intervento di colecistectomia a quello di pulizia delle vie biliari senza sottoporre il paziente a un doppio trattamento in sedi diverse."
Di "miglioramento della qualità tecnica e dell'umanizzazione per il paziente" parla il direttore sanitario di Presidio Giovanni Siciliano; mentre per il direttore generale Giuseppe Guerra, questo gesto è la rappresentazione della vicinanza del territorio e dei privati alla nostra Sanità. Tutte le donazioni hanno per noi lo stesso peso, indipendentemente dal valore venale dell'apparecchiatura. Il nostro obiettivo oggi è sostenere l'attività della Chirurgia Generale, che rappresenta un po' l'asse portante per un ospedale."
Francesco Villois degli Amici e Baldassarre Doronzo con Domenico Filippi per Cuore in Mente hanno sottolineato la risposta pronta e veloce dei sodalizi "a un'esigenza importante e urgente rappresentata dalla Direzione dell'Azienda sanitaria, un aspetto non trascurabile che supera aspetti burocratici che nel settore pubblico rallenterebbero le acquisizioni. Nello stesso tempo l'obiettivo è stato centrato in un paio di settimane, per la disponibilità dei cittadini e di due importanti aziende del territorio che ringraziamo di cuore."
All'evento ha partecipato il sindaco di Savigliano, Giulio Ambroggio che ha auspicato una rapida soluzione della questione "nuovo ospedale" ed ha ricordato la prossima apposizione nella Crusà Neira di una targa in ricordo dei 78 cittadini deceduti a causa del Covid.

Sopra il momento della donazione

TRINITA'

Danneggiata la panchina con la testa del bue ligneo

Ancora una bravata a Trinità da parte di qualche irresponsabile che da anni imperversa sul territorio. «Non sono bastate - scrive il sindaco Ernesta Zucco - le ignominiose scritte sulla chiesa della Madonnina poi tinteggiata gratuitamente da Doriano, ora ce la prendiamo anche con la
panchina nel giardinetto adiacente la Chiesa stessa». La panchina che ritrae un bue è stata ideata e costruita dal bravissimo intagliatore del legno con motosega Sergio Sciandra in occasione della 17^ Fera dij Pocio e dij Bigat del 2021 e messa in quella postazione perché abbellisse e fosse usata dalle persone che al pomeriggio si ritrovano per stare insieme e socializzare.
«È l'ultimo atto vandalico - prosegue la Zucco - che si ripete da tempo e siamo tutti indignati di tale comportamento eseguito da pochi faziosi e malvagi abitanti del nostro paese. Saremo costretti ad ampliare le telecamere di sorveglianza ed a fare controlli sempre più frequenti ed appostamenti notturni. È ora di smetterla! Che cosa ne fate di un pezzo di corno o di un occhio divelto dal muso del bue? Questi sono dispetti di persone povere di spirito che deturpano cose di tutti ed anche proprie. Sono veramente disgustata da tanta perfidia».

RISTORO DA 2,7 MILIONI PER GLI AEROPORTI DI TORINO E LEVALDIGI

Parte il volo Cuneo-Roma: un'ora e un quarto e si arriva

Una boccata d'ossigeno per gli aeroporti piemontesi inseriti dalla giunta regionale nell'elenco dei beneficiari di un ristoro per la mancate attività durante il periodo delle restrizioni. Gli scali piemontesi di Cuneo Levaldigi e Torino riceveranno, infatti, un risarcimento complessivo di 2.782.000 euro dalla Regione per la riduzione degli spostamenti nel periodo dell'emergenza sanitaria degli ultimi due anni. La misura approvata dall'esecutivo di piazza Castello porta la firma del presidente della Regione Alberto Cirio e dagli assessori alla Cultura, Turismo e Commercio Vittoria Poggio e ai Trasporti Marco Gabusi.
L'obiettivo è di compensare i gestori aeroportuali operanti in Piemonte e in possesso del certificato in corso di validità rilasciato dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) per i danni subiti come effetto delle restrizioni di viaggio e delle altre misure di contenimento adottate dall'Italia e da altri paesi per contenere la diffusione del COVID-19.
«La ripresa del turismo regionale cresce a velocità doppia rispetto a quella nazionale – hanno sottolineato il Presidente Cirio e gli assessori Poggio e Gabusi – ma sarebbe stata più debole senza la forza dei nostri scali che nonostante la contrazione del traffico hanno fatto fronte all'emergenza con risorse proprie. Gli hub di Torino e Levaldigi sono asset strategici del nostro Piemonte, e anche in forte sviluppo: abbiamo appena inaugurato il volo su Roma da Cuneo, e per tutto il periodo estivo Torino sarà coperta da 81 rotte. Le compagnie hanno riconosciuto che la nostra regione è un porto naturale per il turismo d'affari, per le fiere, per i grandi eventi, per il turismo di piacere. Questa misura economica serve ad accompagnare ulteriormente la ripresa».
Lo scalo internazionale di Torino è dotato di un'infrastruttura all'avanguardia di interesse nazionale nell'ambito del bacino di traffico Nord-Ovest; vanta oggi un ampio ventaglio di destinazioni in tutta Europa e collegamenti con i più importanti aeroporti del Sud Italia e delle Isole e sarà presto connesso alla rete ferroviaria una volta ultimato il collegamento della linea Torino-Ceres al passante torinese. La programmazione Summer 2022 prevede un network di 81 rotte, di cui 53 internazionali e 28 nazionali, operate da un totale di 15 compagnie aeree. Si tratta del network voli più ampio di sempre per lo scalo, da cui nell'intera Summer le destinazioni servite saranno in tutto 63, a fronte delle 50 servite pre-pandemia nell'estate 2019.
Sul fronte internazionale sono in tutto 25 le nuove rotte della Summer 2022 di Torino Airport, con un'ampia scelta per poter trascorrere city break e soggiorni di vacanza.
L'aeroporto di Cuneo Levaldigi servito da Ryanair si configura come porta d'accesso a un'area ricca di eccellenze e rappresenta un tassello importante per lo sviluppo del territorio, sia in termini di incremento di accessi turistici, grazie alla prossimità alla zona UNESCO di Langhe e Roero, sia in relazione alla peculiare caratteristica dello scalo di avere nel suo bacino aziende leader a livello mondiale. Il 28 marzo sono stati inaugurati quattro voli la settimana per Roma, che diventeranno cinque a giugno, per unire la Granda alla capitale, non soltanto per le esigenze «business» o legate alla politica e alle istituzioni, ma anche per il turismo, con appena un'ora e un quarto di volo.

BOTTEGA BALOCCO
BAKERY STORE

BONTÀ DA REGALARE!

APERTURA STRAORDINARIA
SABATO MATTINA!

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ	**VENERDÌ**	**SABATO**
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 -

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

SCONTO
30%
SUL 2° PEZZO
Colombe "Bottega Balocco"

Fino a sabato 9 aprile

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

UNA PASQUA DA CAMPIONI !

FINO A
SABATO 9 APRILE

SCONTO* 30%

Se acquisti sia **L'UOVO** che la **LATTA!**

*Non cumulabile con altre promo

APERTURA STRAORDINARIA
SABATO MATTINA!

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00
GIOVEDÌ	**VENERDÌ**	**SABATO**
h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	h 9.30 - 12.30 -

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

Tiziana Ghiglioni, quasi monregalese d'adozome- Il 10 aprile sarà negli studi Voice Dc Vocal Coaching a Pollenzo

LA SIGNORA DEL JAZZ SI RACCONTA

Silvia Gullino

Per lei la musica è sempre stata una passione: le luci del palcoscenico, il fascino del jazz, quella voce inconfondibile. Poi la passione è diventata la sua vita.
Nata a Savona il 25 ottobre del 1956, Tiziana Ghiglioni è anche monregalese d'adozione, a Mondovì ha studiato e ha msso i primi passi come cantante. Fra l'altro molti monregalesi la conoscono e la apprezzano anche in ricordo di quegli esordi.
Oggi è considerata la "First lady" del panorama jazzistico italiano. Un'artista di fama internazionale, molto apprezzata per le sue esecuzioni del repertorio jazzistico tradizionale; mostra una particolare predilezione per il free jazz, le contaminazioni e l'essere una donna nel mondo del jazz.
Tutto inizia alla fine degli anni '70 con la fortunata tournée di uno spettacolo tra Shakespeare e Duke Ellington con Giorgio Gaslini e Giorgio Albertazzi. Nel 1981 incide il suo primo disco "Lonely Woman", seguito da altre incisioni di successo, che le guadagnano consensi di critica e di pubblico.
Ha lavorato con tutti i migliori jazzisti italiani, come Enrico Rava, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Gianluigi Trovesi, Giancarlo Schiaffini.
Con un musicista, in particolare, ha instaurato un profondo rapporto umano e musicale: il grande pianista e compositore afroamericano Mal Waldron, con cui si è esibita in tutta Italia e in Europa, quasi ripercorrendo i tempi in cui Waldron suonava con Billie Holiday.
In 35 anni di carriera, Tiziana Ghiglioni è stata protagonista di importanti tour nazionali e continentali, partecipando a tutti i più noti eventi del settore. Inoltre, è titolare della cattedra di canto jazz presso il conservatorio di Cuneo.
Numerosi i premi in bacheca, tra cui: Rai Jazz, Iseo Jazz, Positano Jazz e Italian Jazz Awards, oltre al conferimento nel 1994 della Targa Tenco come migliore interprete dei brani del cantautore. Ma non finisce qui. Nel 2007 e 2010 ha ricevuto due nomination come Best Jazz Singer agli Italian Jazz Awards - Luca Flores.
I suoi tratti distintivi? Voce incredibile, grinta impareggiabile e una grande disponibilità. La stessa con cui ha risposto alle domande di questa intervista. Incontriamo la vocalist ligure prima della Master Class sul canto jazz, che terrà domenica 10 aprile negli studi Voice Dc Vocal Coaching a Pollenzo. Un appuntamento curato da Daniela Caggiano e aperto non solo a coloro che amano il jazz, ma pure a chi vorrebbe avvicinarsi a questo genere. Si parlerà di vocalità, interpretazione e improvvisazione, elementi caratterizzanti di questo stile, con l'accompagnamento al piano di Michele Dotta.
Ora però... via alle danze!

Tiziana, come nasce la tua passione per il canto e quando hai deciso di scegliere il jazz in particolare? Raccontati ai nostri lettori.

«Ho sempre amato cantare sin da bambina ed ascoltare musica è sempre stata una grande passione. Ho deciso di diventare una cantante jazz quando vivevo a Londra e studiavo lingue. Ho cominciato a frequentare il Ronnie Scott's Jazz Club che ospita ancora musicisti da tutto il mondo. In questo Club vidi per la prima volta la grande Tania Maria, pianista e cantante brasiliana superlativa, che mi colpì a tal punto da farmi decidere di seguire quella strada».

Diventare una famosa ed apprezzata cantante jazz era il tuo sogno?

«In realtà non inseguivo il sogno di diventare cantante, volevo diventare una traduttrice, un'interprete, una giornalista. Fare la jazzista è diventato un sogno reale strada facendo».

Che cos'è per te il jazz?

«Il jazz è la mia vita, il mio interesse principale, la mia storia. È la mia passione e l'ho trasmessa anche a mia figlia, che ha intrapreso questa strada ancora più giovane di me».

Chi sono stati i maestri o i modelli che ti hanno ispirata?

«Ho ascoltato, in ordine di tempo, tutte le grandi interpreti americane Billie Holiday, Ella Fitzgerald Sarah Vaughan, Carmen McRae, Nina Simone, poi le europee come Norma Winstone, Karin Krog. Mentre i più grandi musicisti che ho avuto la fortuna di ascoltare dal vivo sono: Miles Davis, Archie Shepp, Chet Baker e Sonny Rollins».

Qual è il brano che ti emoziona di più nel tuo repertorio?

«Tanti, ma in particolare "Lonely Woman" di Ornette Coleman».

Tanti i progetti e le collaborazioni che hai intrapreso e realizzato nella tua lunga carriera. Che cosa ti hanno lasciato?

«Non posso dire chi è il mio interprete preferito: ognuno ha una personalità, una poetica diversa dunque tutti mi hanno lasciato un segno, una fonte di grande ispirazione».

Qual è l'artista con il quale avresti voluto collaborare?

«L'artista con cui avrei voluto collaborare è Ornette Coleman, che fortunatamente ho conosciuto ed al quale ho dedicato il mio primo disco, per poi cantare molti dei suoi brani. Purtroppo ci ha lasciati alcuni anni or sono!».

Puoi fare un bilancio della tua carriera da jazz singer italiana e donna?

«Posso dirmi piuttosto soddisfatta come musicista di jazz. Ho inciso e collaborato con musicisti di fama mondiale sia italiani che stranieri, ho collaborato con musicisti stilisticamente molto diversi per creare gruppi di ricerca e sperimentare vari generi e cercare di sviluppare in modo creativo le nostre tendenze. Ho scritto testi in italiano, inglese e francese per musiche composte per lavori teatrali e performances».

Per una donna è più difficile fare jazz? C'è stato un momento in cui hai pensato che non ce l'avresti fatta?

«Come donna ho dovuto rinunciare ad una vita regolare, in famiglia, a volte sacrificare gli affetti. Ho cercato di essere una madre presente e quasi normale, ma non è sicuramente facile coniugare la vita d'artista con gli impegni e la cura che meritano gli affetti profondi».

Qual è il tuo rapporto con i colleghi maschi?

«Tuttora, con i dovuti cambiamenti, ci sono parecchie ragazze cantanti e musiciste che intraprendono questa strada. Non è mai stato facile, ma i musicisti di jazz sono pronti a stimare ed accogliere chi lavora seriamente, si impegna e condivide gioie e dolori».

Fino a che punto il jazz è una musica americana?

«Questa è una domanda da dibattito. Bisognerebbe discuterne un bel po' per non banalizzare il jazz, che è storicamente di appartenenza afroamericana. Al momento il jazz è una musica che si suona in tutto il mondo con molteplici sviluppi e contaminazioni».

Che situazione c'è oggi in Italia per i giovani che vogliono avvicinarsi al canto jazz? E qual è il tuo consiglio per loro?

«La situazione in Italia, come in tutta Europa e nel mondo, non è semplice, così come per tutti. È molto migliorata la cultura, la didattica, l'organizzazione. I ragazzi possono studiare in Italia e all'estero, quindi viaggiare, scambiare conoscenze con musicisti di tutto il mondo, un modo importante di unirsi e arricchirsi, di crescere per mezzo della musica, migliorare come esseri umani».

Oltre al jazz, che tipo di musica ascolti?

«Ascolto musica classica, musica nera e anche musica pop. Amo le musiche di tradizione popolare, sono curiosa e cerco di ascoltare, di tenermi informata».

Come occupi il tempo libero dalla musica?

«Non ho molto tempo libero, ma amo leggere, amo l'arte visiva e adoro viaggiare, quando è possibile. Inoltre, amo il cinema, il teatro, la danza ed anche lo sport, anche se sono diventata un po' pigra».

Quanto è importante il ruolo sociale di un artista, secondo te?

«Il ruolo dell'artista dovrebbe essere importante, ma dipende sempre dal messaggio che ogni artista vuole e può lasciare. La musica commerciale, creata e costruita per il successo, è fatta per vendere e non lancia un messaggio utile alle nuove generazioni, non aiuta a migliorare le condizioni di chi ascolta, è un ottimo passatempo!».

Sogni nel cassetto di Tiziana Ghiglioni artista?

«Non sono mai stata un tipo da sogni nel cassetto e, comunque, ho lavorato molto per realizzare progetti che non avrei mai pensato di realizzare. Mi auguro di continuare a lavorare sempre, di inventare nuovi modi, di cercare suoni, di poter sfogare le mie fantasie attraverso la musica».

E sogni della Tiziana Ghiglioni donna?

«Mi piacerebbe diventare nonna, prima o poi».

Un messaggio per i nostri lettori.

«Non vedo l'ora di incontrarvi a Pollenzo. Nel frattempo qui c'è il mio personale messaggio a tutti voi: https://www.youtube.com/watch?v=0G43Ujttykc».

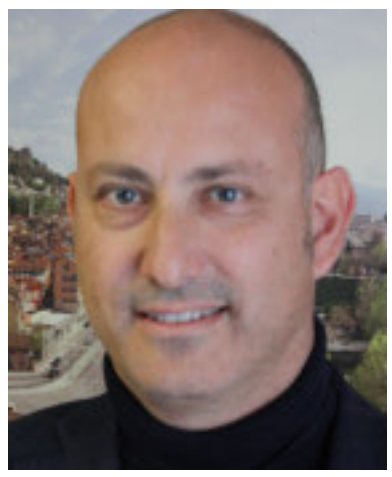
Dite la verità, state già cantando?

AL COMIZIO AGRARIO DI MONDOVÌ

Confronto fra i candidati a sindaco sul futuro dell'agricoltura locale

Enrico Ferreri

Luca Robaldo



Enrico Rosso

Il Comizio Agrario di Mondovì ha come obiettivi principali sia la conservazione dell'importante documentazione bibliografica e storica del mondo rurale monregalese sia la promozione di una cultura scientifica agraria che studi e sperimenti interventi di agricoltura sostenibile a vantaggio dei coltivatori del territorio, e non solo. Al campo varietale frutticolo sito nel parco del castello di Rocca de' Baldi in cui conserva oltre cento vecchie varietà di mele locali, l'ente agrario ha dato vita ad una piattaforma sperimentale agroecologica dove, in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino si sperimentano, appunto, buone pratiche agrarie che migliorino la fertilità del terreno e favoriscano una produzione agricola sem+pre più consona alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente.
Per presentare il suo lavoro e la sua ragione d'esistere e per confrontarsi sul presente e il futuro dell'agricoltura locale, giovedì 14 aprile 2022 alle ore 20,30, il Comizio Agrario incontra i candidati a Sindaco della Città di Mondovì: il Dott. Enrico Ferreri, l'Assessore Luca Robaldo e l'Arch. Enrico Rosso.
L'evento avverrà nella sede del Comizio Agrario stesso in piazza Ellero n. 45, nel pieno rispetto delle normative anti Covid 19, e per partecipare è obbligatoria la prenotazione vista la limitata capienza della sala riunioni.

A MONDOVÌ SARANNO OLTRE 200 I CANDIDATI CONSIGLIERI – ANCHE I 5 REFERENDUM

ELECTION DAY

Tutti a votare il 12 giugno

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione dello scorso 31 marzo, ha deciso: si voterà il 12 giugno prossimo, sia per i referendum, che per le elezioni amministrative che andranno a rinnovare sindaci e consigli di quasi mille comuni italiani. Ventuno di capoluoghi di Provincia, tra cui Asti, Alessandria e Cuneo; 93 i Comuni in tutto il Piemonte, di cui 19 in provincia di Cuneo. Tra questi, anche Bastia, Bene Vagienna, Frabosa Soprana, Monastero di Vasco, e naturalmente Mondovì.
In città la corsa è a tre – salvo sorprese dell'ultimo minuto, al momento non preventivabili – : Enrico Ferreri per il Centro-sinistra; Luca Robaldo per il Patto civico; Enrico Rosso per il Centro-destra. Lavoro certosino per comporre le liste a sostegno dei vari candidati: ogni lista dovrà infatti comprendere un numero di candidati non superiore a 16 e non inferiore a 11; per la logica della determinazione delle quote di genere, ogni lista dovrà inoltre conservare un rapporto di due terzi (genere più rappresentato)/un terzo (genere meno rappresentato. Un esempio: con una lista di sedici candidati, genere prevalente con dieci persone, genere non prevalente 6 persone, e così via. Riconducendo la situazione a Mondovì, significa che con i rumors attuali (Ferreri tre liste, Robaldo e Rosso sette a testa) avremo tra i 200 ed i 250 candidati in campo. C'è poi la questione firme: ogni lista, come sempre, dovrà raccogliere le firme per poter essere validata: non meno di 175 e da non più di 350 elettori, con presentazione alla segreteria del comune di Mondovì tra il 13 ed il 14 di maggio prossimi. Le incombenze per le candidature non si esauriscono qui: è infatti previsto l'obbligo di pubblicare (entro il 29 maggio, in questo caso) sul sito internet il curriculum vitae ed il certificato rilasciato dal casellario giudiziale per ogni candidato. Un lavorone, per il quale le macchine organizzative che fanno capo ai vari candidati sono già all'opera. Giorni febbrili, insomma, per poter comporre il quadro. Qualora si dovesse ricorrere al ballottaggio, la data (unica, quindi senza la cosa del lunedì) è fissata al 26 giugno.

Referendum

Il 12 giugno si andrà a votare anche per cinque referendum: bocciati quelli su eutanasia, cannabis e responsabilità diretta dei magistrati, saremo chiamati ad esprimerci su:
Legge Severino: proposta di abolire l'intero Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità, uno dei decreti attuativi della legge, abrogando le norme che impediscono la partecipazione alle elezioni (parlamentari, regionali, provinciali e comunali) di chi abbia ricevuto una condanna in via definitiva per mafia, terrorismo, corruzione e altri gravi reati. Richiesta l'abrogazione anche dell'articolo 11, che prevede la sospensione dopo la condanna anche di primo grado, per alcune tipologie di reato, per gli amministratori locali.
Custodia cautelare: il quesito prevede l'eliminazione di una parte dell'articolo 274 del Codice penale, riducendo l'ambito dei reati per i quali è consentita l'applicazione delle misure cautelari, in particolare della carcerazione preventiva.
Separazione delle carriere: il terzo quesito referendario riguarda le carriere in magistratura, la separazione tra "giudicante" ed "inquirente", e prevede di non permettere più il cambio di funzioni tra giudici e pubblici ministeri, e viceversa.
Elezione dei componenti del Csm: si propone di abrogare la norma che stabilisce che ogni candidatura al Consiglio superiore della Magistratura vada sostenuta dalle firme di almeno 25 presentatori.
Consigli giudiziari: si propone di consentire il voto degli avvocati che siedono nei Consigli giudiziari anche sulle valutazioni di professionalità dei magistrati.

IL TANGO DEL CANDIDATO

Où sont les gauchiste d'antan?, si chiederebbe in poesia François Villon. Noi, in prosa, ci chiediamo «Dov'è Giuliano Bessone? E Daniela Oggerino? A Mondovì dove finiranno i 5 Stelle? Dove si trova la sinistra dura e pura?» VENGHINO, COMPAGNI VENGHINO, A MONDOVÌ C'È POSTO! A sinistra si avverte un vuoto in città. Il candidato del centro sinistra pare di centro più che di sinistra, con l'aspetto lieto di un bon vivant borghese. E una lista anche se denominata Mondovì coraggiosa, da sola non è cosa.

A PIAZZA

Ditta vicentina al lavoro sul RENDIS

Il Comune di Mondovì ha affidato alla Co.Ma.C. Srl di Romano d'Ezzelino (Vicenza)i lavori di messa in sicurezza del versante nord-ovest della collina di Piazza. Un'opera decisamente consistente, dell'importo totale di 4,7 milioni di euro, di cui 3,4 per lavori a base d'asta, aggiudicati dalla ditta vicentina, specializzata in esecuzione di fondazioni speciali con sistema di consolidamento con micropali verticali e inclinati e con tiranti. Esattamente il genere di intervento che potrà essere utile per consolidare la collina: stando alle prime progettualità infatti l'intervento prevedeva – a seguito di lavori preliminari di preparazione – la messa in opera di tre ordini di palificate tirantate per il consolidamento dell'accumulo di frana attivo a valle dell'istituto "Giolitti-Bellissario", con posa di un ordine di palificate tirantate ai piedi della cinta muraria storica. Il tutto supportato da sistemi di drenaggio quali trincee drenanti dove c'è maggiore concentrazione di acque sotterranee, e da una rete di cunette superficiali di raccolta delle acque. È prevista inoltre la captazione con vasche di raccordo sotto il muro dell'ex-Ospedale, dove confluiscono le acque in due distinti punti, con a valle un dissipatore a salti successivi in calcestruzzo armato, dove le acque vengono poi incanalate in una condotta sotterranea, per poi essere convogliate in Ellero sarà eseguito per mezzo di uno scaricatore a salti successivi a cielo aperto. A seguito della frana del dicembre 2017 tra l'Alberghiero e la palestra di Metavia, si è reso necessario un intervento che ha visto fasi distinte di progettualità, a partire dal 2018, passando per il 2019 (progetto di fattibilità tecnico-economica) fino al definitivo del febbraio scorso, redatto dal raggruppa,mento temporaneo tra Studio associato Battaglia-Mulattieri-Delpodio (mandatario), Mariangela Borio, dott. G. Colombo, dott. G. Galliano, rng. R. Sperandio e arch. C. Prato di Mondovì. L'intervento rientra in quelli finanziabili tra le proposte progettuali di mitigazione del rischio idrogeologico inserita nel sistema R.E.N.D.I.S. (Repertorio nazionale degli interventi di difesa del suolo).

r.f.

MA «ENERGIE PER MONDOVÌ» PUNGE: «SCELTO UN LUOGO NON ADATTO»

L'oasi delle api in Parco Europa

Avevamo già dato la notizia un paio di settimane fa: anche il Comune di Mondovì ha aderito al progetto «+Api», lanciato nei mesi scorsi dalla Fondazione CRC e realizzato in collaborazione con la Fondazione Agrion e rivolto a tutti comuni della Provincia di Cuneo. Obiettivo del progetto è quello di favorire la biodiversità, attraverso la creazione di oasi fiorite per le api e altri insetti impollinatori. Fondazione CRC ha individuato le sfide + Sostenibilità, +Comunità, +Competenze quali assi prioritari di intervento per i prossimi quattro anni. L'iniziativa +Api si inserisce all'interno della sfida + Sostenibilità che prevede la promozione di uno sviluppo green, una maggior attenzione all'ambiente e all'impatto che generiamo con le nostre azioni. Il progetto vuole sviluppare, nei prossimi anni, la capacità del territorio di generare nuovi modelli di sviluppo con ricadute ambientali, economiche, sociali e culturali positive. Sviluppare soluzioni di green economy ed economia circolare, in grado di salvaguardare e valorizzare il capitale ambientale e culturale. Sulla scorta di queste idee progttuali, nel mese di marzo il Comune di Mondovì ha ricevuto dalla Fondazione CRC le sementi necessarie per la realizzazione dell'oasi fiorita: seguirà poi un contributo di mille euro per spese correlate a questa iniziativa. Gli esperti di Agrion seguiranno i Comuni passo passo, fornendo gli approfondimenti tecnici. Inizialmente l'area individuata doveva essere il nuovo regno della biodiversità di Mondovì, ossia il parco della Nova, ma occorreva un terreno pianeggiante, e quindi la sceltà è caduta su un altro ambito: scelta dalla quale è scaturita una polemica.
«L'area scelta per insediare l'oasi è Parco Europa: i due laghetti – spiega l'assessore all'Ambiente, Erika Chiecchio - si trasformeranno in un'isola fiorita nel parco più frequentato di Mondovì. Nei giorni scorsi è stato preparato il terreno e ieri i semi sono stati piantati dagli addetti del verde. La fioritura dell'oasi è prevista tra giugno e luglio. L'Agenda 2030 dell'ONU indica tra gli obiettivi da raggiungere entro quella data una maggiore tutela verso quelle specie maggiormente a rischio a causa degli effetti dei cambiamenti climatici: le api e gli insetti "bottinatori" hanno bisogno di aiuto e con questo progetto corale dell'intera Provincia anche noi faremo la nostra parte». La scelta di Parco Europa, però, pare non convincere tutti. A tal proposito abbiamo ricevuto un comunicato da parte di Energie per Mondovì, il gruppo che sostiene il candidato sindaco Enrico Rosso: «L'adesione al progetto +Api è un'azione meritoria. Ma rimaniamo esterrefatti quando leggiamo che l'area individuata dall'Amministrazione comunale di Mondovì per la realizzazione dell'oasi cittadina è nientemeno che... il Parco Europa. Area che lo stesso assessore competente individua come la più frequentata di Mondovì! Frequentata da bambini e famiglie, da ragazzi e giovani. E l'Amministrazione comunale che fa? Ci mette una bella oasi per le api e per insetti. Liberi, così, di pungere chiunque. Per loro azione di difesa, certo. Però azione pur sempre pericolosa, soprattutto in questi tempi in cui abbondano le allergie e le intolleranze. Siamo consapevoli di quanto le "api urbane" siano un concetto di gran moda, meritorio promuoverlo. Ma è altrettanto vero che nelle zone dove l'idea viene sviluppata, si scelgono aree verdi poco frequentate. Non di certo i parchi comunali con più passaggi. Da parte dell'attuale amministrazione, sicuramente una "bella pensata", di cui il Parco Europa – appunto, il più frequentato della città - non sentiva assolutamente il bisogno».
Punzecchiature (è il caso di dirlo) di un periodo pre-elettorale che si preannuncia caldo.

r.f.

VIABILITÀ ALLO STUDIO, DOPO LA CESSIONE DELL'IMMOBILE

Come arrivo alla Madonnina?

Nuova strada con ponte sulla Funicolare?

«Per quanto ci riguarda, la migliore operazione che potevamo fare sulla Madonnina»: così il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, nel contesto del Consiglio comunale dello scorso giovedì, dove è stato (seppur marginalmente) trattato uno dei temi caldi del momento in città. Dopo la cessione formalizzata ed annunciata la scorsa settimana dal Consorzio CASA Torino, l'argomento è emerso durante il dibattito relativo al Bilancio: «Quello della Madonnina è un tema molto significativo che arriva in scadenza di mandato ed in periodo elettorale: è un evento decisamente importante di cui vorremmo tutti conoscere un po' di più». Alle considerazioni di Magnino si sono successivamente accodati gli altri consiglieri di minoranza Giampiero Caramello e Giancarlo Battaglio. La risposta di Adriano: «L'operazione è nata l'anno scorso Il Comune di Mondovì ha agito secondo un assunto: quando vi è un interesse ad investire in città, è opportuno non mettersi di traverso, ed agevolare il più possibile le operazioni. Grazie alla disponibilità e alla competenza dell'assessore Carboni, abbiamo preso parte ad un confronto che ha coinvolto anche l'Agenzia del Demanio, per verificare la percorribilità di determinate soluzioni. Non ci saranno aumenti di volumetrie, il contenitore verrà risistemato e snellito, e sarà forte la componente sociale». In che modo? «Non come ho già sentito dire, verso l'immigrazione o quant'altro. L'operazione del Consorzio non è di tipo speculativo, l'immobile viene ristrutturato per porlo sul mercato della locazione, non della vendita. È un'occasione per ripopolare la città ed il rione: sono attese 80-100 famiglie, che saranno agevolate da una forma di locazione interessante, con canone non elevato ma calmierato, con la formula del riscatto. Molto interessante, ad esempio, per le giovani coppie».

Attestata la bontà dell'iniziativa che tutti si augurano vada a buon fine, si presenta al momento il problema relativo alla viabilità.

Oggi l'accesso alla Madonnina è consentito da una strada privata che si imbocca da via Vasco, poco oltre il Vescovile. Ai tempi dell'acquisizione FIMCO era stata studiata la cosiddetta "circonvallazione sud", ossia una nuova strada pubblica di collegamento tra piazza d'Armi ed il Vescovile, a carico dei proponenti. Che a scadenza sarebbe poi diventata pubblica, nelle disponibilità del Comune di Mondovì. Divenuta poi oggetto di un ricorso al TAR, oggi questa soluzione non è più percorribile. «Giovedì – ha chiarito al proposito il sindaco Adriano – la nuova proprietà ha effettuato un primo sopralluogo. Nei prossimi giorni si confronterà con gli Uffici comunali». Si starebbe ipotizzando di realizzare una strada di collegamento tra via Tortora (in particolare, nei pressi del parcheggio dell'Istituto Baruffi) per poi agganciarsi a via Porta di Vasco, con la necessità, però, di un attraversamento del tracciato della Funicolare. «Sarebbe un intervento – ha aggiunto il sindaco – che consentirebbe inoltre un più agevole deflusso del traffico, ne beneficerebbe tutto il rione di Piazza». Da verificare eventualmente l'impatto visivo che il nuovo manufatto avrebbe in un angolo oggi molto suggestivo, già attraversato tra l'altro da un ponte pedonale storico. Sicuramente un intervento destinato a far parlare, nelle prossime settimane, in questo periodo giustamente ricordato come pre-elettorale.

r.f.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Il Milite Ignoto è cittadino di Mondovì

Atmosfera del tutto particolare, giovedì sera in Consiglio comunale, nell'ambito del conferimento al "Milite Ignoto" della cittadinanza onoraria di Mondovì. Nel corso della seduta sono infatti intervenute in aula le rappresentanze delle Forze armate e delle Forze dell'ordine locali, oltre che delle Associazioni di riferimento. Tutte unite in un momento importante e decisamente emozionale, sottolineato dall'intervento del promotore della delibera, il consigliere Bruno di Clarafond «figlio di un maggiore di complemento degli alpini, nipote di un "ragazzo del Novantanove", volontario di guerra morto nel 1927, coi polmoni devastati dalle ferite riportate nel conflitto dopo atroci sofferenze». «Le guerre sanciscono il fallimento dell'uomo – hanno evidenziato il sindaco Paolo Adriano ed il presidente del Consiglio comunale Elio Tomatis –, quella del 15-18 in particolare fu una follia, di cui il Milite Ignoto rappresenta la povera gente sradicata dalle campagne e mandata al massacro. In troppi non tornarono, moltissimi furono i mutilati, e il dolore atroce delle famiglie che non potevano nemmeno piangere i caduti sulle loro tombe aggiunse orrore al tutto. Anche la nostra città pagò un pesante tributo».

Per le Associazioni è intervenuto il presidente della Sezione ANA di Mondovì Armando Camperi: «Grazie per aver organizzato questo momento importante: il Milite Ignoto ha rappresentato molto per l'Italia, simboleggia i sacrifici che ci hanno reso migliori». La delibera è stata approvata all'unanimità e suggellata da un lungo applauso.

LA CUNEESE SILVANA MUSEJ MEDAGLIA D'ARGENTO COME LADY CHEF

Campionati della Cucina Italiana a Rimini: ragazzo dell'Alberghiero medaglia d'oro

Dal 27 al 30 marzo Rimini Expo ha ospitato la sesta edizione dei Campionati della Cucina Italiana organizzati da Fic, Federazione Italiana Cuochi; la Regione Piemonte è stata rappresentata dall'Associazione Cuochi Provincia Granda. La squadra era composta da Andrea Serale dell'IIS "Giolitti Bellisario" di Mondovì accompagnato dai Proff. Silvio Pellegrino e Paolo Peirano, Jonathan Andreis e Pietro Chiesa dell'IIS "Virginio-Donadio" di Dronero accompagnato dal Prof. Fabrizio Frongia con il coordinamento del Prof. Marcello Comba e la presenza costante di Caterina Quaglia, responsabile regionale e provinciale Lady Chef della Fic.

La competizione ha visto Andrea Serale vincere la medaglia d'oro al termine del concorso per miglior allievo, Silvana Musej ha raggiunto l'argento nel "Trofeo Miglior Professionista Lady Chef" e la menzione speciale Life Foster, Silvia Facello ha partecipato alla "Squadre Team Lady Chef" cucinando nel rispetto delle regole di un vero e proprio concorso.

La squada cuneese con Silvana Musej e Andrea Serale col professor Pellegrino

Silvana Musej con Jonathan Andreis e Fabrizio Frongia con Pietro Chiesa hanno gareggiato alla Mistery Box, con la consegna finale dell'attestato di partecipazione; Fabrizio Frongia e Pietro Chiesa hanno vinto la medaglia d'oro dopo aver disputato ben tre gare.

"Esprimo – afferma Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo – i più vivi complimenti all'intera squadra dell'Associazione Cuochi Provincia Granda per la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte e per gli ottimi risultati conseguiti; si tratta di un enorme prestigio per la nostra Provincia".

"'essere chiamati – interviene il Comm. Giorgio Chiesa, presidente dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Confcommercio – a rappresentare la Regione Piemonte ad un competizione nazionale dimostra ancora una volta il livello di perfezione e capacità professionale raggiunto dagli Chef della provincia di Cuneo e dall'intero comparto turistico della Granda".

"Si è trattato – conclude Caterina Quaglia, responsabile regionale e provinciale Lady Chef – di una partecipazione importante per la nostra squadra e colgo l'occasione per esprimere i miei più vivi complimenti agli studenti, ai docenti accompagnatori ed alle scuole di provenienza per la preparazione, augurando a tutti una crescita professionale continua".

TORNA IN AUGE LA MONDOVÌ-CUNEO, RIPRISTINATA NEL 2006 E POI DISMESSA NEL 2012

DAI ROVI AI TRENI TURISTICI

Linea inserita tra le magnifiche 26 all'attenzione di Ministeri e Conferenza delle Regioni

Roberto Formento

C'è anche la linea ferroviaria Mondovì-Cuneo, tra le linee gestite da Rete Ferroviaria Italiana, inserita insieme ad altre 25 consorelle nella lista delle tratte ferroviarie ad "uso turistico" da parte del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze, della Cultura e del Turismo, una lista approvata nei giorni scorsi dalla Conferenza Stato-Regioni. Si tratta di linee che si trovano in zone di particolare pregio paesaggistico, culturale e ambientale, che potranno tornare in servizio o essere maggiormente utilizzate valorizzando i relativi territori, anche grazie ai fondi del Piano Complementare.
Che significa per la Mondovì-Cuneo? Innanzitutto, la linea ferroviaria ha una storia abbastanza singolare: aperta a fine Ottocento con un collegamento operativo verso Bastia Mondovì – e quindi anche in legame stretto con altre linee del territorio –, quasi 42 chilometri di lunghezza con partenza da Mondovì (prima da Breo, in un secondo tempo dall'attuale stazione) e fermate a Rocca de' Baldi, Pogliola, Pianfei, Margarita, Beinette e Cuneo Gesso prima di approdare al capoluogo, il tronco ferroviario subì un brusco stop per il crollo di un ponte nel 1996. Venne ufficialmente riaperta, con un intervento consistente ed oneroso, nel 2006, per poi essere inserita sei anni dopo nella lista dei "rami secchi" da parte della Regione Piemonte, e vedere una nuova chiusura, al momento definitiva, nel giugno del 2012. Attualmente la linea è solo parzialmente armata, e in alcune porzioni si presenta ricoperta dai rovi e dalla vegetazione.

Il tratto cittadino della Cuneo-Mondovì all'Altipiano

Ora potrebbe rivedere la luce come "treno turistico", un po' come la Ceva-Ormea che propone suggestivi viaggi a bordo di un convoglio storico. In ogni caso, non si tratterebbe di una riattivazione tout court, insomma come linea destinata a servizio di studenti, lavoratori o in appoggio alla mobilità ordinaria: questa seconda opzione necessiterebbe di fondi ingenti (soprattutto per la gestione ordinaria: si parla di 2 milioni di euro all'anno) che al momento non sono disponibili. E nel recente passato la Regione non è parsa particolarmente entusiasta al pensiero di riattivare la Cuneo-Mondovì in questo senso.
Certamente, una riattivazione continuativa sarebbe interessante per il prossimo futuro, soprattutto in ottica di mobilità sostenibile e di sgravio del traffico su gomma delle tradizionali vie di comunicazione su strada. Ma tutto ciò significa investire, scommettere, puntare su un cambio di mentalità che ad oggi non sembra affatto così scontato, seppur tendenzialmente inevitabile. Lo scorso settembre il Bacino sud dell'Agenzia della mobilità piemontese aveva trasmesso una serie di documenti per la realizzazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, nelle quali si avanzavano proposte di utilizzo delle tecnologie sostenibili a disposizione (una su tutte, il treno a idrogeno) e delle fonti di finanziamento europee per risolvere "alcune situazioni critiche sul servizio ferroviario cuneese", linee sospese in primis.
Insomma, alla luce di tutto questo l'inserimento della Mondovì-Cuneo nelle "linee turistiche" gradite ai livelli alti della politica sembra comunque un primo passo verso un possibile sviluppo futuro. Anche perché la riattivazione in questo senso della linea significa mantenerla in ordine e in decoro.
«È un'ottima notizia, ben venga un progetto di treno turistico – dice Erika Chiecchio, assessore ai Trasporti del Comune di Mondovì – che rappresenta una opportunità in più per Mondovì di collegarsi a Cuneo. La nostra idea di fondo resta comunque quella di ripensare ad un sistema efficace efficiente di collegamenti tra le due città, per ridurre al minimo l'utilizzo dell'auto e del trasporto su gomma».

L'EVENTO CONFERMATO PER LA SUA EDIZIONE NUMERO 54

Si pensa già alla Mostra dell'Artigianato

Come ogni anno "La Funicolare" non si fa trovare impreparata e con l'arrivo della primavera è pronta a fornire i primi dettagli in merito a uno degli eventi che più caratterizza il calendario delle manifestazioni di Mondovì. La 54esima Mostra dell'Artigianato Artistico sarà il perno intorno a cui ruoterà l'estate monregalese, offrendo alla città del Moro una visibilità che va ben oltre i confini cuneesi, dato che ogni anno sono tanti, sia tra gli espositori che tra i visitatori, coloro i quali provengono da altre province e regioni d'Italia. Un'edizione, quella 2022, già destinata ad entrare negli annali prima ancora di iniziare, perché è la prima in cui la Mostra può vantare il riconoscimento di manifestazione di interesse nazionale. L'inaugurazione della manifestazione organizzata, in collaborazione con il Comune di Mondovì, dall'associazione che rappresenta oltre cento attività commerciali ed esercenti monregalesi è prevista per venerdì 12 agosto alle ore 17,30, in piazza Maggiore. La mostra rimarrà aperta sino alle ore 24 nelle giornate di venerdì, sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 (nei giorni successi all'inaugurazione l'esposizione risulterà visitabile a partire dalle ore 11), mentre martedì 16 la possibilità di ammirare i manufatti artistici esposti sarà dalle ore 11 alle ore 18. Come già avvenuto nell'edizione 2021, si è optato per un percorso unico ad anello di sola andata tra gli scorci di Mondovì Piazza, insostituibile scenario della rassegna in cui saranno immerse le lavorazioni degli artisti e artigiani presenti alla Mostra. Il programma della manifestazione agostana offrirà come sempre innumerevoli spunti di interesse e intrattenimento: gli organizzatori sono disponibili a valutare collaborazioni con associazioni e realtà del territorio per arricchire ulteriormente l'offerta nei giorni della Mostra. Una Mostra che per lasciarsi alle spalle anche metaforicamente gli anni difficili dell'emergenza sanitaria, torna al logo della manifestazione contraddistinto dalla presenza della galletta dell'artista Cinzia Ghigliano, apprezzata disegnatrice di fumetti la quale, con il suo inconfondibile tratto, ha saputo rivisitare con stile uno degli elementi decorativi che contraddistinguono la ceramica monregalese. «In oltre 50 anni di storia la Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì ha sempre dimostrato di non avere paura delle sfide" - commenta Mattia Germone, presidente de "La Funicolare" - a partire dalla scelta del periodo di svolgimento. I giorni intorno a Ferragosto sono di piena vacanza e molti ne approfittano per andare altrove. La nostra manifestazione è pensata per consentire ai monregalesi rimasti a casa di vivere e di godersi la propria città in maniera diversa, dando loro la possibilità di prendere parte alle tante iniziative che fanno da corollario alla Mostra. Allo stesso tempo la nostra è una proposta unica nel suo genere rivolta ai turisti che scelgono il nostro territorio per le loro vacanze, senza dimenticare chi deciderà di venire a Mondovì espressamente per la Mostra, a maggior ragione quest'anno in cui abbiamo ottenuto anche il riconoscimento di evento di portata nazionale". Sul sito www.artigianatomondovi.it sono disponibili regolamento e modulo d'adesione per gli espositori interessati a prendere parte alla edizione 2022 della Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì.
Per informazioni si può contattare la segreteria della Mostra, all'indirizzo mail: esedramondovi@gmail.com

NEI WEEK-END DI APRILE

Choco Easter all'outlet di Mondovicino

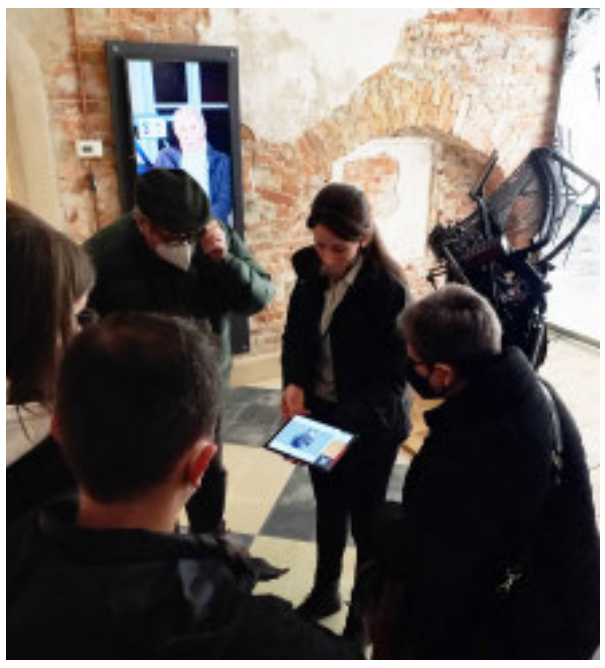
Il cioccolato, da sempre una tra le più grandi passioni di grandi e bambini, sarà il protagonista di Choco Easter l'evento organizzato da Mondovicino Outlet.
Un'occasione unica per scoprire, degustare e acquistare numerosi prodotti a base di cacao, tra cui le più classiche uova... del resto, che Pasqua sarebbe senza le uova di cioccolato?
Nei week end del 2-3 e 9-10 e poi dal 14 al 18 aprile, piazza delle Fontane (orari 10-20), ospiterà banchetti con esposizione di creazioni interamente in cioccolato e centinaia di prodotti, realizzati dai migliori maestri pasticceri del territorio, da acquistare tra cui cioccolatini, praline, gianduiotti, cremini e tutto ciò che sulla tavola di Pasqua non può mancare: dalle uova giganti ai più piccoli ovetti in eleganti confezioni o in scatole di latta smaltata, fino a coniglietti, pulcini e colombe.
Ma non solo, sarà anche possibile degustare alcune specialità tutte a base, ovviamente, di cioccolato: zucchero filato, gelato fondente, liquore artigianale, salame dolce, ghirlande decorative ed essere accolti dalle maschere di Gianduia e Colombina.

MUSEO DELLA STAMPA: 150 INGRESSI NEL PRIMO WEEKEND DI APERTURA

LIBER OPEN

I cieli monregalesi sul primo sabato monregalese del Museo della Stampa promettono neve, ed il termometro è tutto tranne che primaverile e clemente. Ma la nuova installazione presso il Polo culturale delle Orfane ha subito ottimi riscontri, nonostante il meteo non sia amico.
Soddisfazione viene espressa all'Associazione culturale noau, che si occupa della gestione del Museo: sono stati 150 in totale, i visitatori nei primi due giorni di apertura. Il primo a varcare l'ingresso è, manco a dirlo, un tipografo: ed è proprio negli interpreti dell'arte della tipografia che il Museo della Stampa di Mondovì ha i suoi estimatori principali, in queste primissime battute. Uno di loro arriva addirittura da Treviso, ed è addirittura commosso nel vedere il prezioso tributo museale a quelle imponenti macchine del lavoro di una vita. «Abbiamo avuto ottimi feedback – dicono dall'Associazione noau –. I visitatori sono stati soddisfatti: oltre ai tipografi, abbiamo visto anche numerose famiglie con bambini, giovani e curiosi. Buoni riscontri dalla possibilità di visita col supporto del tablet, così come per le animazioni delle macchine da stampa». Insomma un inizio di successo, per uno dei fiori all'occhiello della città.

r.f.



AGRICOLTURA, INDUSTRIA, BORGHESIA: LE MOLTE ANIME DI UNA CITTÀ IN BILICO

Mondovì, eppur si muove.
Uno spiraglio per la Città degli Studi

Eppur si muove. Eppure si, qualcosa si muove, come direbbe Galileo Galilei, e tutto sembra muoversi rapidamente proprio in questo inizio di primavera.
È di venerdì primo aprile l'annuncio della Prefettura di Cuneo con il quale si comunica l'indizione dei comizi elettorali in data 12 giugno, elezioni che, come sappiamo riguardano anche il Comune di Mondovì, ma non è l'unica novità per la nostra città e per la nostra amministrazione.
Sabato 2 aprile è infatti stato ufficialmente aperto il nuovo Museo della Stampa, Liber, finalmente portato al meritato splendore e ospitato nella sede del collegio delle Ex Orfane, ancora in parte in fase di restauro, e nel weekend del 9 e 10 aprile, dopo due anni di stop causa pandemia, Breo tornerà a essere popolata dalla tradizionale Fiera di Primavera. Non contiamo poi che proprio Mondovì è stata la protagonista dell'ultima video-pillola promozionale dell'ATL del Cuneese. Insomma si, Mondovì si muove, c'è da chiedersi però in quale direzione e a quale anima si voglia dare maggior credito.

Si corre però il rischio che, in un ambiente così poliedrico, invece che incontrare un carattere eclettico ci si imbatta in una diagnosi di schizofrenia, dove più aspirazioni, umori, attitudini confliggenti vanno l'uno contro l'altro armati.
Mondovì che nasce, agreste, rurale, il "qui una volta era tutta campagna" che sicuramente i nonni avranno detto ai nipoti guardando la foresta di case, negozi e infrastrutture che si estendono lungo l'Altipiano, con una Fiera che ogni anno puntuale torna a ricordarlo, non più prettamente e squisitamente agricola e zootecnica, ma con uno occhiolino strizzato al tempo libero all'aperto, in campagna e, da quest'anno, pronta a riproporre l'esposizione bovina.
Mondovì che cresce e diventa borghese, industriale, il primo libro stampato in Piemonte, un vescovado ricco e potente, arredato con arazzi fiamminghi, l'università, la tradizione prima manifatturiera e poi su ampia scala della produzione di ceramica, e anche qui qualche nipote della generazione millenial avrà i ricordi dei nonni da raccontare, nonni che vedevano nella fabbrica il posto fisso, le ferie retribuite, la prima emancipazione e il miracolo del boom economico.
Ma cosa vede un non autoctono quando arriva a Mondovì? Vede una città ancora ricca e borghese, forse un po' decadente, ma di una decadenza più simile al primo '900 che alla Prima Repubblica, vede la funicolare, che scorrazza su e giù, che unisce due quartieri entrambi centrali, una città con due centri, ma quale stranezza si sono inventati? Vede sicuramente il borgo medioevale di Piazza, rimasto sostanzialmente invariato nei secoli, visita i musei ma vede anche un sacco di contenitori vuoti. Quello che però maggiormente salta all'occhio a uno straniero un po' curioso è la vitalità sociale e culturale di un piccolo borgo che non ha mai smesso di pulsare.
Ma allora, questo satellite che si muove sulla sua orbita, dove va?
In queste ultime settimane i candidati sindaci hanno avviato le consultazioni con il territorio e si stanno confrontando con gli attori economici, sociali e culturali della città, ma se da un lato c'è un'ambizione culturale e dall'altro pesa l'importanza dei vecchi settori economici che non solo hanno dato lustro alla città, ma hanno dato stabilità economica a tante famiglie, trovare un programma che soddisfi ogni richiesta e che permetta alla città di svilupparsi in ogni senso è pressoché impossibile.
Puntare sul turismo, coinvolgere le associazioni culturali, sostenere le scuole e lo sport, aprire ex novo o riportare in vita contenitori e spazi caduti in disuso o precedentemente inagibili sembrano essere un chiaro indirizzo d'azione, ma non solo non sempre è sufficiente, ma potrebbe anche rivelarsi inutile su un territorio non pronto a ad accogliere questo nuovo corso. L'alternativa c'è da chiedersi quale sia, a fronte di un'economia e di un mercato del lavoro che mutano velocemente, mentre il nostro patrimonio e la nostra eredità rimangono immutati nei secoli. C'è però soprattutto da chiedersi cosa e come, in una città dalle molte storie e dalle mille vite, si possa scegliere in via prioritaria, cosa debba essere definitivamente abbandonato nel passato, e se gli ingenti investimenti in cultura e riqualificazione degli ultimi anni potranno essere uno spiraglio sul futuro. Musei, contenitori culturali, attività associative, eventi e manifestazioni, sono tante le occasioni e le realtà che ci portano a credere che ciò che si è fatto fino ad ora non è stato vano ma che anzi potrebbe essere il primo passo per riportare Mondovì a essere la "città degli studi".
Guardando il panorama attuale, mettendo sui piatti della bilancia questi giorni e questi anni, qualcosa eppur si muove.

Valentina Sandrone

FRABOSA SOTTANA

Miroglio: vandalismi sulla Madonna

Gesto sacrilego o addirittura collegamenti con il satanismo?

Nei giorni scorsi è stato riscontrato un gesto oltraggioso commesso sulla statua della Madonna Immacolata che insiste all'interno della piccola aiuola situata in fregio alla Chiesa parrocchiale di San Biagio a Miroglio di Frabosa Sottana.
Senza voler drammatizzare il fatto che potrebbe connotarsi come sacrilego se non avesse qualche assonanza con il satanismo; si tratta infatti della mozzatura della mano destra della statua, sottratta anche fisicamente, e resa maggiormente significativa dall'applicazione di nastri rosso e nero per evidenziare con in equivoca chiarezza il gesto.
Ritenendo che il medesimo possa andarsi a collocare nel novero di una azione satanica – che fa seguito ad altri gesti analoghi verificatisi recentemente in Valle andando a interessare edifici sacri – es-

sendo assimilabile ad una pratica sacrilega di ribellione morale che si contrappone all'osservanza e al rispetto dei precetti cattolici, è stata ritenuta doverosa la segnalazione al comando Carabinieri di Frabosa Soprana.
L'azione compiuta, infatti, si connota come un oltraggio grave alla figura sacra effigiata e al di Lei figlio, che ha più volte espressamente maledette queste pratiche essendo finalizzate alla contaminazione del culto cristiano.
Anche il Parlamento Europeo, nel giugno del 1999, ha votato all'unanimità una raccomandazione che attribuisce priorità alla prevenzione del proselitismo scorretto intendendo con questa definizione tutti quei casi in cui il proselitismo "assume la forma di attività che offrono profitti materiali o sociali con l'idea di guadagnare nuovi membri per la Chiesa, o esercita pressione impropria su persone in stato di disagio o necessità e a volte implica addirittura l'uso della violenza e del condizionamento mentale".
Il Rapporto suggerisce di mantenere atteggiamenti di tolleranza ma, nel contempo, di vigilanza e di contrasto, attraverso la diffusione di informazioni e messaggi educativi volti a sviluppare sempre più una consapevolezza critica del fenomeno.
Oggi, il progresso scientifico e tecnologico a lungo coltivato e sviluppato, che sembrava aver circoscritto l'irrazionalità dell'esperienza umana, ci presenta la nascita e lo sviluppo di realtà che si dedicano alla pratica di culti esoterici o di tipo magico che vengono comunemente chiamate in modi differenti, ma sempre aggregate in congregazioni che si propongono come alternativa alle religioni ufficiali e si qualificano come "Nuovi Movimenti Religiosi", "Movimenti Religiosi Alternativi", "culti", ... a seconda del giudizio di valore che viene loro attribuito.

FRABOSA SOTTANA

Gli international Ski Games guardano all'ecosostenibile

Il conto alla rovescia è gia partito. L'ultimo weekend dei futuri campioni dello sci avrà per palcoscenico le piste di Prato Nevoso. Qui, da venerdì a domenica, vanno in scena gli "International Ski Games" che, giunti alla decima edizione, si sono guadagnati un ruolo di primo piano nel mondo delle competizioni per i piccoli sciatori. Arriveranno sulle piste della Conca atleti in rappresentanza di sci club di tutta Europa. Dalla Spagna arriveranno addirittura 20 bambini di 7 sci club spagnoli diversi. La competizione sarà valida come quinta e ultima prova di "Energia Pura Kids Series", evento tour in giro per l'Italia, che ha visto in precedenza i campioncini esibirsi a Forni di Sopra, Abetone, Vipiteno e nell'ultimo weekend al Sestriere, nell'ambito dell'Uovo d'oro, altra manifestazione di eccellenza tra i piccoli sciatori. Come un anno fa i partecipanti saranno divisi in due categorie: baby e cuccioli. Slalom e gigante saranno le due specialità principali nelle quali i partecipanti si misureranno nei tre giorni di gara anche se non mancheranno altre prove, come la gimkana.
«Siamo felici di ospitare anche quest'anno uno degli eventi più importanti per gli sciatori del futuro – spiegano alla Prato Nevoso S.p.A.– . Un evento nato proprio sulle piste della nostra località e che negli anni è cresciuto fino ad arrivare ad arruolare i migliori atleti a livello nazionale e internazionale nelle loro categorie. A completare il tutto le nevicate degli ultimi giorni che contribuiranno a rendere ancora più scenografica la manifestazione». I premi saranno davvero molto importanti. Lo Sci club vincente si aggiudicherà infatti un pulmino in uso per un anno, ci saranno premi della head, della Spm e dalla Gabel per gli sci club dal secondo al quinto posto. Inoltre i primi 3 classificati per ogni anno saranno premiati con delle targhe in bambù come richiamo al Progetto dello Sci Club che aveva puntato sul green. Lo Sci club Mondolè infatti aveva dato vita ad ottobre scorso ad una iniziativa lodevole producendo divise ecosostenibili per il proprio team oltre ad avere piantato, insieme ai suoi atleti, una nuova foresta di 150 alberi proprio nelle zone limitrofe agli impianti di risalita e forniti da zeroCO2, per condividere l'importanza e la strategicità dell'educare ogni essere umano, a partire dai ragazzi, a prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo, partendo anche dai piccoli gesti quotidiani. Gli alberi piantati sono di specie autoctone dall'alto valore ambientale, quali pini, larici e abeti bianchi, che si stima possano assorbire complessivamente circa 52.500 kg di CO2 nell'arco dei loro primi 15 anni di vita.

L'EVENTO VERSO IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Straconi: cambia il Comitato organizzatore, Costamagna saluta

L' Associazione Sportiva Il Podio, promotrice dell' evento " Straconi Week", importante e sentito appuntamento dell' Autunno Cuneese, comunica che la macchina dell'organizzazione è pronta a ripartire (dopo l'inedita edizione 2021) con l'intenzione e l'auspicio di poterla presentare nella tradizionale formula di sempre ovvero con la spettacolare partenza in Corso Nizza dal sagrato di Piazza Galimberti, da sempre teatro della manifestazione, con il Villaggio Fieristico, l'incolonnamento negli imbuti per la consegna dei riconoscimenti, la distribuzione del tè caldo a tutti i partecipanti ecc. ecc.,naturalmente "pandemia permettendo"!
In alternativa si opterà per la soluzione Parco Fluviale adottata nell'edizione 2021, con opportune modifiche e migliorie dettate dall'esperienza vissuta.
Evento 2022. La novità più importante riguarda lo scioglimento del "vecchio" Comitato Organizzatore che verrà rifondato e coordinato dal nuovo presidente Fabrizio Giai e dal vice presidente Gigi Migliore mediante avvicendamenti ovvero riconferme e new entry, con lo storico fondatore e presidente dell'Associazione Sergio Costamagna nel ruolo di presidente onorario che, insieme alla moglie Mary Peirotti ed all'ex vice presidente Giuseppe Pepino si faranno carico del rapporto con i partner commerciali meglio identificati come sponsor, ma anche di tutta la promozione della manifestazione.
Come sempre l'evento sarà organizzato secondo la formula delle edizioni passate con la conferma del Contributo Straconi in favore delle Scuole e Gruppi Sportivi del nostro territorio, ma con accattivanti novità che andranno ad animare il secondo week end di novembre.
Il presidente uscente Sergio Costamagna, porge un sentito grazie a tutti i componenti il Comitato Organizzatore e ai tanti collaboratori per il lungo cammino percorso insieme, con tante belle soddisfazioni e importanti risultati raggiunti sempre nel segno della solidarietà che ha contraddistinto trentotto anni di Straconi, spirito che ritroveremo a partire dalla trentanovesima edizione e dalle tante altre che verranno.

NOTIZIE IN BREVE

Chiuesa Pesio: le oasi del miele

Ventidue postazioni per produrre miele di montagna nel Parco naturale del Marguareis. Le mettono a disposizione degli apicoltori che praticano il nomadismo, il Comune di Chiusa di Pesio e l'Ente di gestione Aree Protette Alpi Marittime. Un territorio praticamente incontaminato, ricco di boschi, praterie fiorite e acqua, che sono gli ingredienti necessari per raccogliere un miele di altissima qualità. L'assegnazione delle postazioni per la durata di cinque anni (2022 – 2026) è ad uso esclusivo per fini apistici, ma consente eventuali altre attività. Le domande degli interessati devono essere presentate all'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime entro le ore 12 di lunedì 11 aprile (rispettando le indicazioni del Bando). Per informazioni di natura amministrativa rivolgersi agli uffici dell'Ente Parco (dal lunedì al giovedì ore 9,00/12,00 - 14,00/16,00 il venerdì ore 9,00-12,00; tel. 0171/976867, referente dr. Patrizia Grosso); per eventuali sopralluoghi rivolgersi al personale incaricato (Riccardo Lussignoli 333/3910263 o Franco Delpiano 345/8655528).

Vilanova M.vì. si presenta il progetto di Villanova digitale

Venerdì 8 aprile 2022 alle ore 18, presso la Sala del Consiglio comunale del municipio di Villanova Mondovì, si presenterà ai media il progetto «Villanova digitale». Interverranno il sindaco MichelangeloTurco ed il suo vice Michele Pianetta.

Pianvignale: inaugurato il nuovo monumento ai caduti

Nell'immagine, un momento dell'inaugurazione del monumento ai caduti realizzato in frazione Pianvignale di Frabosa Sottana. Durante la giornata, è stata inoltre assegnata la cittadinanza onoraria alla Sezione ANA di Mondovì «per la fedeltà e la dedizione alla Patria in tempo di guerra e di pace, per i valori di eroismo, di impegno morale e civile, di rispetto, altruismo e generosità, per l'esempio di abnegazione e solidarietà, per la continuità di legame con la nostra terra e le nostre generazioni, simbolo di encomiabile coesione sociale, e per essersi sempre resa degna di profondo apprezzamento e di viva simpatia da parte della cittadinanza e di tutte le comunità a favore delle quali, con preziosa opera, ha portato soccorso e conforto in occasione di molteplici eventi calamitosi».

FINISCE LO STATO D'EMERGENZA NAZIONALEI VALORI DEL PIEMONTE SONO FRA I PIU' BASSI D'ITALIA

Covid: è quasi un «liberi tutti»

«È un momento che viviamo tutti con grande partecipazione emotiva, attendevamo questa giornata da tempo e vogliamo viverla nel senso più corretto del suo significato: da una parte gioire per la fine dell'emergenza, dall'altra non pensare che il Covid sia stato cancellato dalla nostra vita per decreto. In Piemonte abbiamo attualmente l'incidenza più bassa d'Italia, ma non dobbiamo abbassare la guardia. I dati ci dicono che la situazione è buona, ma il virus c'è e dobbiamo continuare a stare attenti e insistere con la campagna vaccinale»: è il messaggio che il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha voluto lanciare aprendo la conferenza stampa convocata in occasione della fine dello stato di emergenza nazionale per la pandemia, alla quale erano presenti gli assessori alla Sanità Luigi Genesio Icardi, all'Innovazione e Ricerca Covid Matteo Marnati, ai Trasporti e alla Protezione civile Marco Gabusi, all'Istruzione Elena Chiorino, al Bilancio e Attività produttive Andrea Tronzano e ai Bambini Chiara Caucino, che durante la pandemia ha seguito le Politiche sociali.

"L'emergenza è finita - ha osservato l'assessore Icardi -, ma il Covid-19 rimane una minaccia da non sottovalutare. Bisogna fare tesoro delle buone pratiche apprese in questi due anni di pandemia, per evitare che il contagio torni a creare problemi sanitari e sociali. Per questo abbiamo chiesto al Governo che non ripristini le norme restrittive sulla privacy in vigore prima della pandemia e che non torni indietro sulle modalità di trasmissione delle ricette dematerializzate e sull'accesso al fascicolo sanitario. I grafici delle quattro ondate dimostrano chiaramente come le misure anti-Covid in Piemonte abbiano progressivamente ridotto gli effetti della malattia in modo drastico, dall'inizio ad oggi. Il Piemonte ha saputo fare sistema, grazie ai suoi sanitari, ai vaccini e al ruolo attivo e collaborativo della stragrande maggioranza della popolazione. Il senso di responsabilità di tutti, anche fuori dall'emergenza, sarà fondamentale perché la pandemia non possa più rialzare la testa".

Dall'Unità di Crisi al Dirmei

La fine dello stato di emergenza comporta la formale chiusura dell'attività dell'Unità di Crisi istituita all'inizio della pandemia e il passaggio delle sue competenze di monitoraggio e coordinamento al Dirmei, il Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive costituito nel giugno 2020 per diventare il cuore della battaglia contro il Covid. La struttura sarà diretta da Emilpaolo Manno e suddivisa in 27 settori.

La situazione epidemiologica

Da tre settimane i valori del Piemonte sono tra i più bassi in Italia: un'incidenza di 450 casi ogni 100.000 abitanti (il valore nazionale è 839), l'occupazione dei posti letto ordinari è all'8.8% (unica Regione con Veneto e Lombardia sotto il 10%) e quella delle terapie intensive è al 3,5% a fronte di un valore nazionale del 4,8%. L'Rt è 1,32, la positività dei tamponi il 17%.

La popolazione vaccinata

L'84,3% dei cittadini piemontesi oltre i 5 anni di età ha concluso il ciclo primario con monodose o doppia dose (il 96,2% di coloro che hanno aderito, ovvero 3,6 milioni su 4,2).

La somministrazione di oltre 2,8 milioni di terze dosi pone il Piemonte in testa alla classifica delle Regioni italiane più grandi, come risulta dai dati della Fondazione Gimbe aggiornati al 30 marzo.

Gli immunizzati naturalmente, cioè le persone che non hanno aderito ma hanno avuto il Covid negli ultimi sei mesi, sono 165.000, tra cui 47.000 tra i 5 e gli 11 anni e 39.000 over50.

SENZA PASS POSSIAMO:

Mangiare all'aperto e dormire in hotel

Ci si può sedere ai tavoli di un locale senza avere il pass, ma solo all'aperto (al chiuso occorre almeno il test negativo). Tornano pure i buffet self-service. Il certificato non serve neanche per dormire in hotel o al b&b. Da ospiti della struttura si può cenare nel ristorante interno senza pass, ma non accedere a Spa e bagni turchi (riaprono ma serve il rafforzato).

Fare shopping ed entrare negli uffici

Shopping libero nei negozi e nei centri commerciali: all'ingresso stop ai controlli del Green Pass. Dal barbiere, dal parrucchiere e al centro estetico si va senza certificato (e tornano le riviste da sfogliare). Anche negli uffici pubblici, alle poste e in banca si entra senza documenti sanitari. Quel che non si può fare è lasciare a casa la mascherina: resta l'obbligo.

Salire su bus e metro

Si può salire a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale — autobus, tram, metro — senza Certificato verde e dunque senza dover dimostrare l'avvenuta vaccinazione, la guarigione da Covid o il risultato negativo di un tampone. Attenzione però perché un obbligo rimane fino a fine mese: quello di indossare una mascherina di tipo Ffp2.

Fare sport all'esterno

Chi gioca a calcetto, padel, fa yoga o judo all'aria aperta può farlo senza pass. Diverso invece il caso di chi si allena in piscine o palestre al chiuso: fino al 30 aprile è necessario il Super Pass, da vaccino o guarigione. Il Certificato rafforzato è richiesto anche per docce e spogliatoi (sono esclusi dall'obbligo gli accompagnatori di bambini o persone con disabilità).

SERVE ANCORA IL PASS

Al cinema, in discoteca e alle feste

Il Green Pass serve ancora e deve essere rafforzato, da vaccino o guarigione. E ci vuole la Ffp2. Le stesse regole valgono per entrare in discoteca e in locali da ballo e per partecipare a una festa di qualsiasi tipo: compleanni, lauree, battesimi, matrimoni.

Per le partite allo stadio e i concerti

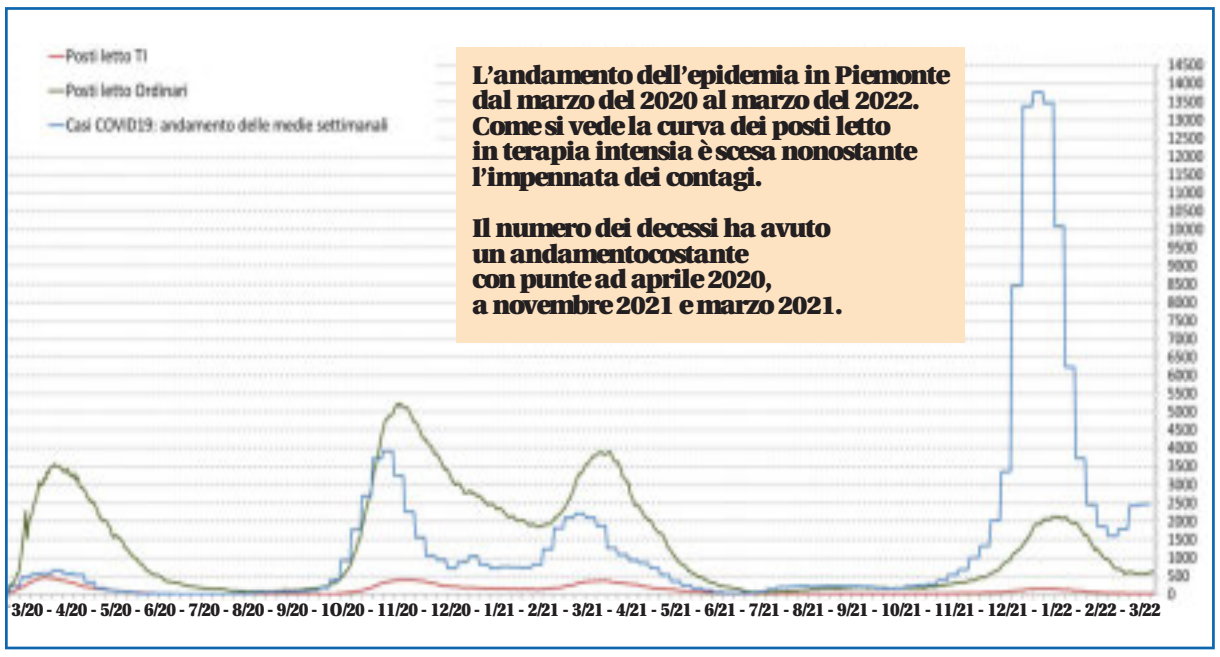
Torna al 100 per cento la capienza degli stadi ma i tifosi possono andarci solo con il Green Pass base, quello che si ottiene anche con il risultato negativo di un tampone. Stessa regola per concertoni, spettacoli ed eventi aperti al pubblico. Nei palazzetti al chiuso invece serve ancora il Certificato verde rafforzato da vaccino o guarigione. Sugli spalti, sia all'aperto che al chiuso, è sempre richiesta la mascherina di tipo Ffp2.

Su aerei, treni e traghetti

Almeno fino alla fine del mese è necessario mostrare il Certificato verde base se si vuole viaggiare in Italia. E cioè sui treni a lunga percorrenza, sugli aerei, sulle navi, sui traghetti (eccetto quelli che collegano lo Stretto di Messina e le Tremiti) sui pullman che si spostano tra due regioni diverse. A bordo bisogna anche indossare sempre la mascherina Ffp2.

All'università e al lavoro

Il Green Pass base è necessario ma sufficiente per tutti i lavoratori, compresi quelli sottoposti a obbligo vaccinale come gli over 50, i docenti e i poliziotti, ma non basta ai sanitari a cui è chiesto il certificato da vaccino o guarigione. Il pass base serve ancora per i concorsi pubblici e i corsi di formazione e per accedere, sia da studenti che da prof, all'università.



L'andamento dell'epidemia in Piemonte dal marzo del 2020 al marzo del 2022. Come si vede la curva dei posti letto in terapia intensia è scesa nonostante l'impennata dei contagi.

Il numero dei decessi ha avuto un andamentocostante con punte ad aprile 2020, a novembre 2021 e marzo 2021.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

DA TRE SETTIMANE I VALORI DEL PIEMONTE SONO TRA I PIÙ BASSI IN ITALIA

INCIDENZA 450 CASI OGNI 100 MILA ABITANTI
È LA PIÙ BASSA D'ITALIA: IL VALORE NAZIONALE È 839

POSTI LETTO ORDINARI 8.8% OCCUPAZIONE
UNICA REGIONE CON VENETO E LOMBARDIA SOTTO IL 10%

TERAPIE INTENSIVE 3,5% OCCUPAZIONE
IL VALORE NAZIONALE È 4,8%

RT 1,32 - POSITIVITÀ TAMPONI 17%

ASL CN1

Riorganizzazione delle vaccinazioni anticovid-19

le vaccinazioni ANTICOVID-19 tramite convocazione diretta con messaggio o adesione su Portale "ilpiemontetivaccina" e ad accesso diretto per le seguenti categorie:
1° dose over 12 (ad esclusione del vaccino NOVAVAX per il quale occorre la preadesione su portale Regionale)
3° dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario)
Sono disponibili presso i seguenti centri vaccinali:
Savigliano: Ospedale S.S. Annunziata via Ospedali n° 9 presso la sala prelievi.
Martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 19.30,
Fossano: Ospedale S.S. Trinità via dell'Ospedale n° 4 presso la sala prelievi.
Lunedì dalle 14.30 alle 19.30,
Saluzzo: Ospedale Civile Via Spielberg n° 58 presso Poliambulatori 1° piano.
Venerdì dalle 14.30 alle 19.30,
Mondovì: Ospedale Regina Montis Regalis via San Rocchetto, 99 presso la sala prelievi
mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 19.30
Solo tramite adesione su Portale "ilpiemontetivaccina" o convocazione diretta:
Ceva Ospedale Poveri Infermi Regione San Bernardino n°4.alle 14,30 alle 19,00
113 accessi X
A Borgo San Dalmazzo le vaccinazioni anticovid-19 tramite convocazione diretta con messaggio o adesione su Portale «ilpiemontetivaccina» saranno disponibili presso il centro vaccinale: Poliambulatorio Asl CN1, piazza Don Raimondo Viale 2 presso sala prelievi nelle seguenti giornate:
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 19.30.
Mentre l'accesso diretto per le seguenti categorie:
1° dose over 12 (ad esclusione del vaccino NOVAVAX per il quale occorre la preadesione su portale Regionale)
3° dose booster (per chi ha maturato i 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario)
Lunedì dalle 14.30 alle 19.30.

CNA IMPRESE CUNEO

Percorso MIP - Mettersi in proprio: per trasformare un'idea in realtà

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare?
Le parole 'business planning", organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?
Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale.
La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso.
Insieme, diamo forza alle tue idee!
Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.mettersinproprio.it

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Speciale Primavera

DOPO DUE ANNI DI STOP FORZATO

Mondovì: torna la Fiera

Sabato 9 e domenica 10 aprile in città l'edizione numero 61

Sabato 9 e domenica 10 aprile 2022 la Città di Mondovì vive il tradizionale appuntamento con la Fiera di Primavera giunta alla sua 61ª edizione. Dopo due edizioni "saltate" a causa della pandemia, a partire da gennaio, in attesa di comprendere l'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria, gli uffici comunali hanno riavviato la macchina organizzativa per consentire agli operatori economici di poter nuovamente beneficiare di una importante vetrina di promozione.
Anche al fine di agevolare la ripresa delle attività economiche, l'Amministrazione comunale ha inteso disporre per questa edizione la riduzione delle tariffe di partecipazione del 50% rispetto alle tariffe dell'ultima edizione realizzata, ad aprile 2019.
Breo ed il suo centro storico torneranno finalmente ad ospitare le esposizioni tradizionali con le bancarelle del Gran Mercato di Primavera, le vetture nuove e usate, cicli e motocicli, macchine agricole, autocarri e attrezzi per il giardinaggio, moto e motori, tecnologie e prodotti per la casa, l'arredo, le energie rinnovabili e attività per il tempo libero, nonché prodotti tipici agricoli ed artigianali.
Come sempre il contesto espositivo rappresentato dalle diverse aree fieristiche è arricchito da iniziative specifiche e attività correlate.
In particolare in piazza Carlo Ferrero sarà organizzata la 2ª edizione di "PrimaVera Piemontese" rassegna zootecnica curata dall'Associazione Nazionale Bovini Razza Piemontese. A cura della Cooperativa Colla Bauzano verrà riproposto nella medesima piazza, a beneficio dei più piccoli visitatori della Fiera, l'apprezzato allestimento della Fattoria didattica che offrirà la possibilità di conoscere da vicino gli animali della tradizione contadina.
Il centro storico sarà animato dalle bancarelle del commercio in sede fissa, da momenti musicali e dall'area ristorazione promossa da As.Com. Confcommercio Monregalese in Piazza Roma e dall'area allestita con giochi gonfiabili ad ingresso gratuito in Piazza Santa Maria Maggiore.

Collocazione aree fieristiche

Gran Mercato di Primavera: piazza Ellero, via Primo Silvestrini, via Durando

Produttori agricoli: corso Statuto

Espositori settore tempo libero (sport, bici, turismo, camper, enti ed associazioni culturali, ricreative e di volontariato): corso Statuto

Casa, tecnologie e servizi: corso Statuto

Autovetture nuove e usate: viale Einaudi, via Durando, ponte Cavalieri d'Italia, piazza Ellero

Moto e motori: corso Statuto

Macchine agricole, giardinaggio, mezzi pesanti, servizi: piazza della Repubblica, piazzale Unità d'Italia, viale Einaudi

Floricoltura e vivai: piazza Cesare Battisti

Speciale a cura di r.f.

con il contributo di FONDAZIONE CRC
con la collaborazione di
Comizio Agrario
COLDIRETTI CUNEO
CONFCOMMERCIO
Confartigianato CUNEO
ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese

tempo libero agricoltura commercio

61ª fiera di primavera
9/10 aprile 2022 dalle 9.00 alle 19.00
2^ Edizione primavera PIEMONTESE Piazza Carlo Ferrero
mondovì

SABATO E DOMENICA IN PIAZZA FERRERO

PrimaVera Piemontese: allevamento di qualità

L'ANABORAPI è l'Associazione nazionale allevatori bovini di razza Piemontese, che riunisce gli allevatori che aderiscono al relativo Libro genealogico della Piemontese. L'Anaborapi, che ha sede a Carrù, ha il compito di promuovere il miglioramento, la valorizzazione e la diffusione dei bovini di razza Piemontese. Tale ruolo si esplica anzitutto attraverso la tenuta del Libro genealogico della razza, un complesso database che annota e conserva i pedigree di tutti gli animali iscritti ed una dettagliata serie di informazioni accessorie, quali validazione dei caratteri di razza, carriera riproduttiva, rilevazioni morfologiche, valori genetici, eccetera. Il secondo ambito di attività è l'azione di miglioramento genetico della razza Piemontese, che si realizza attraverso l'attuazione di un moderno Schema selettivo. Si compone di rilevazioni sui capi iscritti, loro analisi statistica ed elaborazione di stime genetiche, sulla cui base si individuano i soggetti geneticamente superiori da destinare alla riproduzione attraverso una serie di test successivi. La valorizzazione della razza vede coinvolta l'Anaborapi in attività di studio ed approfondimento dei processi produttivi, riproduttivi e gestionali che interessano l'allevamento della Piemontese. Si tratta anzitutto di lavori di ricerca, svolti direttamente o in collaborazioni con enti universitari, e successivamente di divulgazione dei risultati ottenuti presso allevatori e tecnici che operano nel mondo della Piemontese.

Anaborapi, come già proposto per la prima volta nel 2019, organizza nell'ambito della Fiera di Primavera, l'evento "PrimaVera Piemontese", una rassegna bovina di Razza Piemontese d'allevamento, in programma il 9 e 10 aprile dalle 9 alle 19, contestualmente alla Fiera, in piazza Carlo Ferrero a Mondovì. Alla rassegna dei bovini piemontesi, affiancate altre attività come la Fattoria didattica a cura della cooperativa Colla Bauzano (in entrambe le giornate); due momenti di animazione musicale: sabato alle 21 i balli occitani con il gruppo Folk en Rouge; domenica alle 15 le voci dei Magnin del Munesté che interpreteranno le "Canson d'la Crica". Infine, anche due interessanti appuntamenti gastronomici, a cura della Pro loco di Carrù che curerà una cena ed un pranzo del Gran Bollito carrucese: cena sabato sera alle 20, pranzo domenica alle 12.30. Il menù: battuta di carne cruda, vitello tonnato, raviolini in brodo, gran bollito di Carrù (magro, testina e lingua) con salse, formaggio, torta di nocciole con zabaione, caffè servito al tavolo, acqua e vino (dolcetto e moscato), 30 euro tutto compreso. Prenotazione obbligatoria entro il 6 aprile al 335 6883703 (ore serali). L'entrata è libera per gli spettacoli e per la visita alla fattoria didattica ed alla rassegna dei bovini di razza Piemontese. Sarà invece necessario il green-pass rafforzato per accedere al padiglione per il Gran bollito di Carrù.

FIERA: LE AREE TEMATICHE

PrimaVera Piemontese

2ª edizione esposizione bovini di Razza Piemontese da allevamento a cura dell'Associazione Nazionale Bovini di Razza Piemontese

Piazza Carlo Ferrero

Fattoria didattica

A cura della Cooperativa Colla Bauzano

Piazza Carlo Ferrero

Bimbi in Fiera

Area gioco bimbi con attrazioni gonfiabili. Utilizzo libero e gratuito

Piazza Santa Maria Maggiore

Il volontariato in mostra

Stand associazioni di volontariato, culturali e ricreative

Corso Statuto

Turismo e tempo libero

Spazio di promozione turistica a cura di A.T.L. del Cuneese e Conitours per la promozione del turismo outdoor
Stand di promozione del progetto "Landandé"
Stand di promozione del centro commerciale naturale a cura dell'Associazione "La Funicolare"; stand di promozione del progetto Bando in Luce "D'Acqua e di Ferro»; stand di promozione del percorso di visita Infinitum; stand di promozione delle attività della Biblioteca civica; stand di promozione della Scuola comunale di Musica; stand di promozione del Asilo Nido Comunale Nidomondo; stand di promozione delle attività del Comizio Agrario; stand di promozione della produzione tradizionale ceramica (Besio 1842 e Associazione Ceramica Vecchia Mondovì)

Corso Statuto area Municipio/P. Martiri della Libertà

Di Fior in Fiera

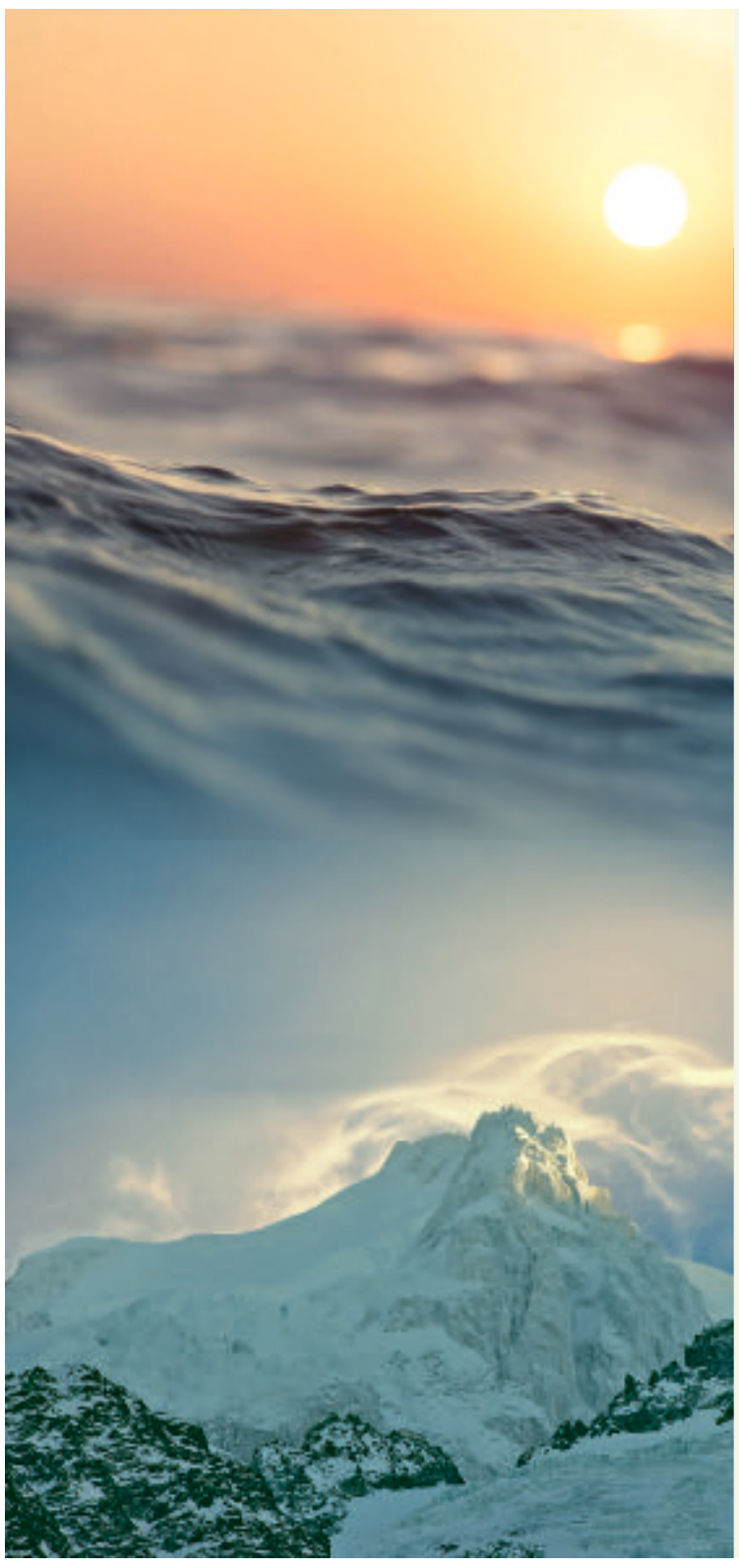
Esposizioni ed allestimenti tematici a cura di aziende florovivaistiche

Piazza Cesare Battisti

Mangiare in Fiera con intrattenimenti musicali

Area a cura di As.Com.Confcommercio Monregalese con la partecipazione di Birrificio artigianale ALABUNA, pastificio Fior di farina di Pascomonti, Focacceria Tossini di Nardi Gianna, Ghio in collaborazione con mele di Garzegna, il Piosco.

Piazza Roma



IP - IL PUNTO CON FRANCESCA BLENGINI, AMMINISTRATORE DEL CLUB DEI VIAGGI DI MONDOVÌ

Turismo: i viaggi sono ripartiti!

«Andiamo verso una interessante fase di nuova crescita»

«I viaggi sono ripartiti! Il bilancio è più che positivo, sono soddisfatta – afferma Francesca Blengini, amministratore e direttore tecnico della società Club dei Viaggi di Mondovì, in Via Sant Agostino 17 –. Stiamo per compiere i nostri primi 40 anni di attività. Tenendo conto dell'andamento stagionale se le prenotazioni seguono la tendenza fin qui espressa, siamo in un' interessante fase di nuova crescita».

Blengini prosegue così la sua disamina: «A livello nazionale nel settore del Turismo scolastico, abbiamo confermato la nostra posizione di Leader. Abbiamo ripreso a far viaggiare gli studenti, sia in Italia che all'estero. Infatti, facciamo viaggiare mediamente ogni anno circa 16.000 studenti individuando destinazioni e programmi di viaggio ad hoc per il tipo di scuola e per l'età dei partecipanti con visite guidate e itinerari didattici appositamente studiati, che vanno dall'escursione di un giorno, alla settimana, in Europa ed in Italia. Grande attenzione la riserviamo ai soggiorni linguistici all'estero durante l'anno scolastico, alle vacanze studio estive e alle esperienze lavorative non retribuite all'estero».

«È indubbio – prosegue il direttore – che esiste una maggiore attenzione da parte degli italiani alle spese, anche relativamente alle vacanze. Tra le novità di tipologia di vacanza ambita, prevale la casa in affitto, ideale per famiglie o gruppi di amici, per i soggiorni lunghi a costi contenuti, sono ritornati i viaggi di gruppo e la grande offerta di crociere».

A quali mete punta oggi l'utenza? «Mete primaverili sempre richieste sono le capitali europee con un'ampia serie di offerte e per l'estate, tour e crociere anche nel Nord Europa. Altre aree positive sono le Maldive, il Messico, e soprattutto la Grecia che, per quest'anno prevede un vero boom di prenotazioni. Sempre richiestissima e la vacanza in agriturismo, in luoghi ricchi di tradizione, in cui il fattore naturalistico si coniuga con un ambiente storico ricco di fascino, paesaggi spettacolari per un relax a contatto con la natura e alla scoperta della buona cucina.

Infine, la nostra bella Italia, negli ultimi due anni molto richiesta. In questi lunghi 40 anni di lavoro abbiamo selezionato, alberghi nelle località turistiche più belle per offrire insieme alla bellezza dei luoghi, la discreta eleganza dei particolari, il comfort e l'ospitalità della migliore tradizione alberghiera italiana.

Siamo convinti che lavorare bene, mettendo qualità nel lavoro, porti risultati stabili e duraturi, infatti sono 40 anni che ci confrontiamo quotidianamente con i nostri clienti, sentiamo le loro idee, le loro proposte, ascoltiamo i loro sogni e con piacere li aiutiamo a realizzarli».

IP - CON L'ORGANIZZAZIONE DEL CLUB DEI VIAGGI

English Summer Camp al Casati

Con l'organizzazione tecnica Club dei viaggi anche quest'anno ripartono gli English Summer Camp presso il Collegio Casati dal ... 1772 con la collaborazione di un'associazione italiana, accreditata al Ministero dell'Istruzione e conosciuta a livello internazionale per la realizzazione di servizi socio educativi e formativi sostenendo una nuova metodologia didattica della lingua inglese basata sulle attività ludico didattiche per diffondere l'amore per l'inglese, migliorare il futuro delle nuove generazioni e renderli veri e propri cittadini del mondo.

I valori dei nostri Summer Camp sono: multiculturalità;trasparenza; empatia e sensibilità verso i bisogni della comunità; flessibilità; professionalità; integrità; rispetto per il lavoro dei docenti

I nostri tutor sono provenienti da diversi Paesi anglofoni del mondo (Gran Bretagna, Irlanda, U.S.A, Canada, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa) con previa esperienza di insegnamento e di organizzazione di attività per bambini e adolescenti. Il loro compito è quello di stimolare i giovani ad esprimersi in inglese in ogni istante dello svolgimento del Camp. I nostri Tutor vengono selezionati scrupolosamente. Quindi anche divertirsi e ridere in inglese!

I Casati English Summer Camp in inglese offrono ai giovani un'efficace English full immersion poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutor anglofoni, stimolano costantemente gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. Un viaggio senza valigia.

L'obiettivo dei Casati English Summer Camp è di migliorare l'approccio dei ragazzi nei confronti della lingua straniera attraverso uno stimolo naturale e spontaneo.

Banditi i libri di testo e le lezioni frontali!

L'incontro con i Tutor di madrelingua inglese al Camp motiva i ragazzi ad aprirsi a nuove esperienze e ad usare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione.

Nei Casati English Summer Camp le competenze "comprehension" e "oral production" vengono stimolate attraverso l'approccio ludico ed attività come drama, learning games, action songs, competitions, creative works, arts and crafts, sport, CLIL activities.

IN PIAZZA ROMA ANCHE UN CONCERTO

Mangiare in Fiera, con lo street food

La Fiera di Primavera di Mondovì, che andrà in scena il 9 e 10 aprile, si arricchisce di un nuovo e gustoso tassello.

Piazza Roma, nel cuore della tradizionale Fiera, uno dei principali punti di passaggio dell'evento, si trasformerà infatti in una preziosa "piazza del gusto": protagonista un interessante percorso di street food che permetterà ai visitatori di gustare le specialità locali. Tutti prodotti genuini, autentici e fortemente radicati sul territorio, preparati sul momento secondo la filosofia street food, filosofia che ha radici antiche e che negli ultimi anni si è imposta in chiave moderna, secondo nuove idee e percorsi strutturati attorno al cibo.

L'idea arriva da un gruppo di giovani monregalesi, in collaborazione con Confcommercio-As.Com. Monregalese, che curerà un suggestivo allestimento della piazza e dell'area fieristica, arricchendola con bandierine, fondali e grafiche (oltre a piccole sorprese per i bambini), ed un palco... per un'ultieriore sorpresa che sveliamo più avanti! Altri importanti partner – oltre al Comune di Mondovì e all'Associazione La Funicolare – sono l'EGEA, e la focacceria Tossini.

L'itinerario del gusto proposto in piazza Roma a Mondovì propone diverse specialità del territorio, con numerosi protagonisti: a partire dai primi piatti, che verranno preparati e proposti dal pastificio artigianale Fior di Farina di località Pascomonti di Mondovì; per poi passare al fritto misto, curato dall'Osteria Quattro Stagioni, che ha la sua sede sempre a Mondovì, nel cuore del centro storico di Breo; per chi ama gli hamburger, si fa un salto nelle Langhe ed ecco le proposte de Il Piosco, l'agri-hamburgeria mobile di Piozzo; proseguendo ancora, ed arrivando al dolce, le frittelle preparate con la Mela della Garzegna – che si fregia del marchio di Denominazione Comunale – da Ghio, di Dronero, con il suo speciale macchinario. Come non innaffiare il tutto con una buona birra artigianale? A questo penserà il birrificio Alabuna di Villanova Mondovì.

Questi gli orari: sabato 9 aprile, dalle 10 a mezzanotte; domenica 10 aprile, dalle 10 alle 21.

Come accennavamo, le sorprese non si esauriscono qui: sabato 9 infatti, sempre nella piazza dedicata allo street food, ci sarà anche un concerto (ad ingresso libero) per allietare la serata con un po' di buona musica, che accompagnerà piacevolmente il tanto agognato ritorno alla normalità. Protagonisti sul palco i "Party a 90", dj set e contest anni Novanta e Duemila, tutti i grandi successi (da ascoltare e vivere in movimento!) del periodo suonati live.

Per informazioni, 331 4603583.

MONDOVì
Via S.Agostino,16/a
017445333

FOSSANO
Via Garibaldi, 8
0172636559

CUNEO
Corso Dante, 33
0171634819

SALUZZO
Via Volta, 12
017546319

Proteo
Società Cooperativa Sociale

altromercato
commercio equo e solidale

IP - ALTROMERCATO, UN PUNTO VENDITA ANCHE A MONDOVÌ

Se il commercio è solidale

Altromercato è una Società Cooperativa a fini consortili, nasce con una vocazione: favorire il mercato equo solidale e oggi è la principale realtà di Commercio Equo e Solidale in Italia e si sviluppa su tutto il territorio Nazionale con più di 200 punti vendita "Le Botteghe". Fare commercio in modo equo e solidale significa mettere sempre al centro le persone, le comunità, il pianeta, generare impatto positivo e opportunità di sviluppo in tutto il mondo, attraverso il commercio equo e la cooperazione internazionale.

Le Botteghe Altromercato sono luoghi dove le persone possono entrare in contatto con storie, valori ed esperienze da tutto il mondo e toccare con mano prodotti etici che parlano di sviluppo sociale e sostenibilità ambientale e di rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro della manodopera impiegata.

Cosa trovi in bottega? Si spazia dalla moda etica ad articoli per la casa, con i suoi complementi d'arredo frutto di lavorazioni artigianali tradizionali, provenienti da filiere controllate ai prodotti identitari e più conosciuti della proposta food Altromercato, come il caffè e il cioccolato, prodotti alimentari di altissima qualità che provengono da ogni continente nonché alcune specialità di partner selezionati, con tante proposte per ogni momento della giornata.

Dal gennaio 2020 Proteo gestisce sul territorio 5 Botteghe Altromercato che ben rappresentano tutti i valori del mondo equo e solidale, ma che hanno anche un forte legame con il territorio. La Bottega di Mondovì oggi gestita da Giorgia e Chiara nasce nel 1994 con l'associazione "Cose dall'Altro Mondo" per promuovere il commercio equo e solidale, poi si espande fino ad arrivare nel centro della città con un nuovo punto vendita, punto di riferimento per chi vuole acquistare moda etica, articoli casa unici come le splendide ceramiche di Bat Trang un piccolo villaggio Hanoi rinomato per la sua produzione artigianale fin dal XV secolo, articoli di artigianato come quelli che arrivano dai progetti Craft Link la cui mission è rivitalizzare la cultura vietnamita (attivi in oltre 30 comunità nel mondo), o gli splendidi cesti e i prodotti del progetto Corr- The Jute Works .

«Un progetto che piace molto ai nostri clienti è I Was a Sari, marchio nato dalla collaborazione tra il dipartimento di design della moda del Politecnico di Milano e CORP India, Srujna e Reality Gives, ONG che lavorano nel territorio di Mumbai. A partire da sari riciclati, il tipico tessuto che le donne indiane utilizzano per abbigliarsi, nascono accessori moda, gioielli e capi d'abbigliamento, ideati da giovani designer e confezionati da donne provenienti dagli slum di Mumbai, garantendo loro un lavoro retribuito e finanziando progetti di miglioramento della condizione socioeconomica femminile», ci dicono le responsabili Bottega.

Altre realtà presenti sul territorio sono la Bottega di Cuneo – con Antonella e Maura da anni punto di riferimento in negozio – che apriva le sue porte l'11 novembre 1989 nel Centro Commerciale del Quartiere San Paolo di Cuneo, con l'intento di creare una coscienza critica nei consumatori e che oggi trasferitasi nel cuore di Cuneo vanta un assortimento completo con molti prodotti biologici, per intolleranze, a prodotti locali a chilometro zero e di cooperative sociali, antimafia ed economia carceraria che trovano nel commercio equo un naturale alleato.

Poi, la Bottega di Fossano: un piccolo spazio che accoglie al suo interno il mondo intero, nata nel 1996 da un gruppo di volontari con il desiderio di aiutare i Paesi in via di sviluppo promuovendone le attività lavorative e produttive è ancora oggi importante punto di riferimento per l'acquisto di prodotti alimentari e di cosmesi bio e Plastic free e di abbigliamento naturale e sostenibile. Nel cuore del centro storico è La Bottega di Saluzzo, la più particolare di tutte. Nata nel 1996 è ancora oggi una realtà attenta ai principi di giustizia sociale. Enrica, Responsabile di Bottega ci racconta infatti di un progetto molto local: «Un progetto che ci sta particolarmente a cuore è quello della cooperativa Voci Erranti presso il carcere di Saluzzo, che gestisce il biscottificio proprio all'interno dell'Istituto, in cui i detenuti hanno la possibilità di imparare un mestiere, di prepararsi per il futuro reinserimento sociale e di promuovere un'economia attenta alle persone e alle relazioni».

Un ringraziamento e una menzione speciale va a tutti i volontari presenti nelle Botteghe un fatto che contraddistingue la nostra rete e che riflette la volontà di mettersi in gioco in prima persona.

Conoscono bene i progetti e i produttori per i quali prestano il loro tempo. Faranno del loro meglio per assisterti nelle scelte e in molti casi sapranno raccontarti una storia sul commercio equo, se ti andrà di sentirla.

UN EVENTO CHE SI È TRASFORMATO, DI PARI PASSO CON LA CITTÀ

Come cambia la Fiera, come cambia la società, come cambia Mondovì

La prima edizione, nel 1959, di stampo agricolo e zootecnico, poi il tempo libero, domani...?

Roberto Formento

Della prima, in assoluto, Fiera di Primavera si hanno notizie nell'aprile del 1959. Un evento, tant'è vero che dalle cronache locali apprendiamo che vi partecipò il Prefetto – per la prima volta nel dopoguerra –, per la premiazione della "prima esposizione bovini piemontesi da riproduzione" e della "quarta mostra mercato delle macchine agricole". L'evento veniva annunciato come "la prima vera fiera della città", ed essenzialmente una "manifestazione agricola": l'esposizione dei mezzi avveniva nell'allora piazza Adua (oggi piazza Repubblica), c'era attenzione a tutte le novità o ai ciclici ritorni della meccanica ("con i vecchi motori a testa calda che, dopo un periodo di declino nella simpatia degli agricoltori, stanno ora riconquistando il terreno perduto"), ma anche tematiche che ritroviamo, ahinoi, oggi, come la lotta ai parassiti delle piante. Ad oggi risulta particolarmente interessante quella prima esposizione di bestiame bovino: "Il Monregalese è uno dei pochi centri in cui la razza piemontese regni ancora sovrana ed è quindi una delle zone da cui dovrà partire quell'opera di miglioramento e di selezione che debbono fare dei nostri bovini piemontesi una razza a duplice attitudine (latte e carne) di altissimo pregio essendo senz'altro la razza italiana che promette, di gran lunga, i più brillanti risultati".

Visione moderna, evento ripreso oggi, a oltre sessant'anni di distanza, con l'iniziativa di Anaborapi di cui parliamo a parte. Con lo stesso obiettivo: esaltare la qualità della zootecnia locale. Per la Fiera di Primavera uno sguardo, o forse un ritorno, al passato, che esprime un mutamento sociale?

Da quanto abbiamo potuto leggere e capire, la Fiera di Mondovì nasce come evoluzione di quello che veniva definito "Mercatone di Pasqua", tradizionalmente dedicato all'allevamento: esposizione, una giuria, bei premi, un bel mercato. Dal 1957 il Mercatone si impreziosisce con l'esposizione delle macchine agricole: all'inizio, venti ditte con le principali novità, che promettono di rendere meno gravoso il lavoro dei campi. Un'evoluzione, che poi – progressivamente – per Mondovì si arresta, o quantomeno rallenta. La città assume prerogative diverse, l'agricoltura con tutta probabilità finisce sullo sfondo. La fiera resta, ma dal punto di vista agricolo viene sopravanzata da altre realtà che puntano sul settore in modo deciso ed univoco – una su tutte: Savigliano. E l'allevamento? I ganci dove si un tempo attaccavano i capi di bestiame rimangono liberi, chi c'era ricorda un mercato di piccoli animali e cavalli che progressivamente si riduce. Rimane per onor di firma. Mondovì inizia ad avere legittime ambizioni turistiche, le Amministrazioni che si susseguono vedono nella Fiera di Primavera un possibile catalizzatore per questa nuova vocazione. Più spazio per il tempo libero, per lo sport, eventi e proposte. Ridotte all'osso agricoltura ed allevamento. Ed oggi? Soprattutto quest'ultimo trova un nuovo-antico spazio, ridando valore alla qualità della quale un tempo già eravamo pienamente consapevoli, ma forse sotto un altro aspetto. La Fiera di Primavera ha seguito e segue lo sviluppo sociale del territorio, e da oltre sessant'anni è testimone di cambiamenti e di eterni, inevitabili, ritorni.

***Nell'immagine*, un manifesto con lo storico logo della Fiera di un tempo.**

IL TUO **FUTURO** È ANCHE IL NOSTRO. VIVIAMOLO **INSIEME**!

Passa nella **filiale di Mondovì** e scopri i **nostri servizi** dedicati alle tue esigenze:

- Conto giovani • Conto on-line • Conto famiglia
- Conto agrario • Conto artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori.

Ti aspettiamo, perché BANCA CRS C'È per ascoltarti e trovare la soluzione più adatta a te.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali dei prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato si invita a fare riferimento ai fogli informativi disponibili sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali **Banca CRS S.p.A.** o sul sito **www.bancacrs.it**.

IL BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

MONDOVÌ - Piazza Ellero, 40 - Tel. 0174 339142 - www.bancacrs.it

IP - Il prodotto Banca di Caraglio per finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della casa in classe energetica A

Mutuo Subito Casa Eco, per la tua casa

SUBITO CASA ECO è il mutuo fondiario della gamma "Subito Casa" pensato da Banca di Caraglio in chiave di efficienza energetica ed eco-sostenibilità ambientale che riserva riduzioni di tasso importanti nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata massima. Il prodotto è infatti dedicato all'acquisto di immobili residenziali in classe energetica A o ristrutturazione di immobili residenziali che a seguito dell'intervento raggiungono la classe energetica finale A, siano essi prima o seconda casa.

La delibera del finanziamento, previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente e alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica, come per tutti i prodotti Subito Casa avverrà in soli 5 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione della domanda. In caso di esito positivo della delibera, previe verifiche da effettuarsi sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, il cliente potrà pianificare subito la data della stipula.

Queste condizioni sono applicabili a nuovi mutui, ma anche a surroghe attive, per clienti lavoratori dipendenti con canalizzazione dello stipendio, oppure liberi professionisti e imprenditori che agiscono a livello personale ma in attività da almeno 3 anni.

Il mutuo Subito Casa Eco potrà avere una durata massima di 30 anni a tasso indicizzato o misto (fisso per i primi 10 anni - compreso preammortamento - poi spread pari al tasso), per un importo massimo di 250.000 euro. «Il mutuo Subito Casa Eco è la nostra miglior soluzione per acquisto o ristrutturazione con importi fino all'80% del valore della casa. – interviene il direttore generale, Giorgio Draperis – e fa parte della gamma dei prodotti Subito Casa, pensati per le diverse esigenze della clientela. La casa è un bene prezioso, la scelta di acquistarla, costruirla o ristrutturarla merita il massimo supporto: le nostre filiali dislocate sul territorio sono a completa disposizione per fornire consulenza su misura, al fine di individuare la migliore soluzione per ciascuna famiglia».

Oltre a questi vantaggi la banca offre soluzioni assicurative per tutelare il cliente dagli imprevisti e garantire la tranquillità della sua famiglia. Chi stipula un mutuo Subito Casa Eco potrà inoltre ottenere uno sconto del 20% sulla polizza "Famiglia Confort", il prodotto per la tutela da ogni evento spiacevole che potrebbe turbare la tranquillità domestica o la vita familiare.

Inoltre, per i Soci o per chi lo diventa, sono riservate ulteriori agevolazioni in termini di riduzione delle spese di istruttoria.

Per il dettaglio di tutte le condizioni si rimanda ai fogli informativi disponibili nelle filiali della Banca e nella sezione Trasparenza del sito www.bancadicaraglio.it .

AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE

Humus job a Mondovì

Parte da Mondovì, il 7 aprile, il tour di Humus Job per presentare la rete di aziende che pratica la condivisione per un lavoro regolare in agricoltura: 9 appuntamenti gratuiti rivolti ad attori della filiera agroalimentare interessati ai temi della condivisione e della sostenibilità.

L'incontro si svolgerà, dalle ore 19 alle 21, presso i locali dell'Associazione MondoQui, in Piazza Franco Centro, a Mondovì.

Dalle ore 18 alle 19, è previsto un aperitivo di accoglienza (5 euro) presso il Caffè Sociale.

Insieme al team di Humus Job saranno presenti 3 realtà monregalesi che fanno parte della rete: Rosso Gentile, Karuman e l'Azienda Agricola E. Bergamaschi.

L'incontro è un'occasione per scoprire come funziona la rete di Humus Job e i servizi dedicati alle imprese aderenti; è inoltre un'opportunità per parlare con le aziende che già fanno parte della rete e conoscere i motivi che le hanno spinte ad aderire e i vantaggi che ne traggono.

Grazie allo spazio che verrà dedicato alla discussione e allo scambio tra i partecipanti, l'incontro diventa un'occasione per avere un riscontro immediato dei benefici che ciascuna impresa può ricavare entrando a far parte nella rete.

Quella di Humus Job è una rete d'impresa nazionale, organizzata in gruppi territoriali, che permette la condivisione di mezzi di produzione e trasformazione, progettualità e manodopera e si pone come soluzione al problema della sostenibilità economica e sociale in agricoltura.

Una rete che continua a crescere: 6 regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Calabria) e 41 imprese in meno di un anno.

Per informazioni: comunicazione@humusjob.it o 340 1550604 Elena Elia, Responsabile Comunicazione di Humus Job.

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento, che riserva riduzioni di tasso nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata A, sarà in ogni caso rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. I 5 giorni lavorativi per la delibera del finanziamento inizieranno a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di concessione, quest'ultima subordinata alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica e del merito creditizio. In caso di esito positivo della delibera, subordinatamente alle verifiche tecniche e legali effettuate sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, potrai pianificare subito la data della stipula.

«Borgo Vecchio Eventi»: unacollettiva composta da soli ritratti della collezione di Claudio Mana

Ritratti in mostra a Fossano

Massimo Giaccardo

Ha preso il via venerdì scorso a Fossano, presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> 2022 organizzata ininterrottamente dsl 2006 grazie all'impegno del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio ed, un particolare, grazie alla passione dell'architetto Claudio Mana (per tanti anni presidente del Borgo) e la collaborazione del critico fossanese d'arte Carlo Morra.

Ad aprire la XVII edizione della rassegna è una mostra di pittura molto particolare, una collettiva a tema dedicata ai ritratti: infatti, la rassegna espone circa 44 ritratti, tutti di autore diverso, provenienti dalla collezione privata messa a disposizione dallo stesso organizzatore Claudio Mana e dalla sua famiglia.

Come ha sottolineato Mana durante il vernissage, si tratta di opere risalenti ad un ampio raggio di anni, che sono state messe insieme nel tempo via via che cresceva in lui la passione per questo tipo di pittura, apprezzata sin dai tempi in cui frequentava il Liceo Artistico e poi la facoltà di Architettura all'Università.

I quadri sono tutti ritratti o anche autoritratti sia di pittori noti e meno noti, anche fossanesi e della Granda come di artisti stranieri e qualche opera anche di autore anonimo.

Le opere sono realizzate con molteplici tecniche diverse da quelli ad olio, alle tempere alle chine e così via e di dimensioni disparate.

Come ha sottolineato lo stesso Mana durante la presentazione la mostra mette in evidenza l'interesse per le espressioni del volto ritratto sia con caratteristiche realistiche quasi il ritratto volesse essere una sorta di fotografia sia rappresentato in modo trasfigurato e persino quasi caricaturale.

La mostra presenta un'ampia varietà di tecniche di pittura e di materiali utilizzati con opere di artisti contemporanei ed anche di pittori oggi scomparsi. Tra i vari artisti numerosi i Fossanesi e quelli che in questi anni hanno esposto a <Borgo Vecchio Eventi>.

Tra le curiosità un disegno giovanile dello stesso Claudio Mana e un suo ritratto fatto da un noto pittore di Fossano.

Durante il vernissage gli organizzatori hanno presentato il ricco calendario di questa XVII edizione della rassegna che prevede ben 7 mostre (vedi scheda in pagina), tutte della durata di 4 settimane, che si svolgeranno nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre e dicembre quando a chiudere il ciclo sarà il ritorno della rassegna di Presepi Artistici della fossanese Elsa Pinta.

Inoltre, quando sarà possibile grazie al miglioramento della situazione sanitaria all'interno della mostra saranno proposti alcuni concerti di musica classica in collaborazione con il maestro Paolo Fiamingo e la sua associazione e, forse, anche alcuni spettacoli teatrali, specie nel periodo estivo: gli spettacoli saranno ospitati all'aperto nell'area di fronte a S.Giovanni per consentire un maggiore afflusso di pubblico rispetto all'interno della ex-chiesa.

Infine, a nome degli organizzatori il curatore ha ringraziato la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CR Fossano spa, che sin dall'inizio sostengono l'iniziativa con il loro generoso contributo e mettono a disposizione la sala S.Giovanni.

Per la Fondazione CRF è intervenuto il presidente Gianfranco Mondino, accompagnato da Enrico Serafini, vice-presidente della CRF spa, che ha sottolineato il connubio con il Borgo Vecchio che dura da quasi 20 anni ed ha permesso di far diventare S.Giovanni come il principale contenitore di arte e di cultura nella nostra città. Mondino ha confermato l'appoggio della Fondazione CRF anche per i prossimi anni, sottolineato l'impegno dei volontari del rione grazie a cui sono state proposte ai Fossanesi mostre di artisti importanti, anche stranieri, sono stati valorizzati artisti locali e uno spazio suggestivo come S.Giovanni è stato restituito alla città, dopo il restauro curato dalla Fondazione CRF. Infine, il presidente Mondino ha annunciato in anteprima che la Fondazione CRF a breve farò partire il restauro della storica cappella di S.Lazzaro, che si trova nella zona rurale di Borgo Vecchio, lungo l'antica strada che portava al fiume Stura.

In rappresentanza del Comune sino intervenute Ivana Tolardo, assessore alla Cultura, sempre presente alle inaugurazioni degli eventi d'arte di Borgo Vecchio, e Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale.

Ivana Tolardo ha ringraziato i curatori della rassegna ed i volontari di borgo Vecchio, a partire dalla presidente del Comitato Barbara Grasso, perchè da tanti anni offrono questa rassegna culturale alla città attirando anche numerosi visitatori e appassionati d'arte da fuori e facendo così conoscere il nome di Fossano nel campo dell'arte e della cultura.

Infine, il critico Carlo Morra ha sottolineato la peculiarità di questa mostra dedicata al ritratto ed auspicato che queste iniziative contribuiscano alla ripresa culturale di Fossano dopo un paio di anni di stop causa la pandemia, ricordando comunque, che anche nel 2020, con un programma ridotto, e poi nel 2021 con un cartellone simile al periodo pre-Covid. <Borgo Vecchio Eventi> sia proseguita, tra i pochissimi appuntamenti culturali promossi a Fossano durante la pandemia.

La mostra <Il Ritratto 1> resterà aperta per 4 settimane sino a domenica 24 aprile e visitabile dal pubblico al venerdì, sabato e domenica dalle 17.30 alle 19.30 con ingresso libero, ma contingentato, ed obbligo di indossare la mascherina. Ai visitatori in omaggio il catalogo a colori della mostra.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebbok: Borgo Vecchio Fossano.

L'inaugurazione della mostra Ritratti

Giovedì 7 aprile ore 21 nella sala ovale della Curia Vescovile

Dio ti ama gratis

La libreria Stella Maris di Fossano, in collaborazione con il settimanale diocesano La Fedeltà, organizza giovedì 7 aprile la presentazione del libro <Dio ti ama gratis – In cammino con Luca>, scritto da Paolo De Martino, diacono permanente della Diocesi di Torino e pubblicato nel 2021 da Gabrielli Editori.

Il volume è dedicato a commentare il Vangelo di San Luca e la novità assoluta del suo annuncio, dedicato in particolare alla predicazione verso i pagani ed i non-Ebrei (Luca era discepolo e collaboratore di S.Paolo) e può essere anche uno strumento utile per seguire meglio il nuovo ciclo di letture dell'Anno Liturgico C. quello, appunto, in cui la chiesa Cattolica durante le domeniche segue il Vangelo di S.Luca.

L'appuntamento è in programma alle ore 21, presso la <sala ovale> della Curia Vescovile, con ingresso da via Vescovado 8.

A dialogare con l'autore interverrà anche mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo.

L'iniziativa è aperta a tutti: data la capienza limitata della sala è consigliato arrivare puntuali.

mg

La storica chiesetta medioevale sarà completamente risistemata grazie al sostegno della banca fossanese e di aziende private

Fossano: la Fondazione Crf annuncia il restauro della Cappella di S. Lazzaro

La scorsa settimana nell'ambito del vernissage della mostra di apertura della rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi 2022> allestita nella sala S.Giovanni di via Garibaldi,

Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha presentato, a sorpresa, un'importante novità

Infatti, il dottor Mondino ha annunciato che la Fondazione CRF ha finanziato un progetto di restauro dell'antica Cappella di San Lazzaro, chiesetta di origine medioevale, che sorge nel territorio di Borgo Vecchio, lungo l'antica strada che portava al guado sul fiume Stura attraverso cui per secoli si poteva superare il torrente, prima che fosse costruito il ponte, che ancor oggi prende il nome dalla chiesetta.

La cappella di S.Lazzaro è una delle più antiche della nostra città e risale al Medioevo.

Il progetto dei restauri è già stato elaborato, in collaborazione con la Diocesi di Fossano e con la Soprintendenza Beni Artistici ed Architettonici.

Come ha annunciato il presidente della Fondazione CRF, il progetto prevede un intervento piuttosto radicale e importante che interesserà sia i tetti della chiesetta sia le pareti che il pavimento e le fondamenta. Inoltre, saranno recuperati, per quanto possibile, anche gli affreschi ed i dipinti scoperti durante i sopralluoghi degli esperti.

Inoltre, la Fondazione CRF sta studiando come valorizzare il sito inserendo in loco qualche novità che sarà svelata più avanti.

Il progetto di restauro al momento è al vaglio della Soprintendenza ed i lavori dovrebbero iniziare tra pochi mesi per terminare in autunno o, al massimo, entro la primavera del 2023.

I restauri saranno sostenuti dal generoso contributo della Fondazione CRF e da quelli di alcune aziende private locali che stanno per essere coinvolte nell'iniziativa che ha lo scopo di salvaguardare e far riscoprire ai fossanesi la cappella di S.Lazzaro, un luogo dove è passata la storia più antica della nostra città e a cui nei secoli scorsi la comunità era molto affezionata.

Il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio ha espresso grande soddisfazione per questa novità e si è reso disponibile per la futura valorizzazione della chiesetta, a partire dalla riorganizzazione, dopo molti decenni, della tradizionale festa campestre che si svolgeva sino ad alcuni decenni fa.

I dettagli dell'iniziativa saranno presentati non appena il progetto diventerà ufficiale.

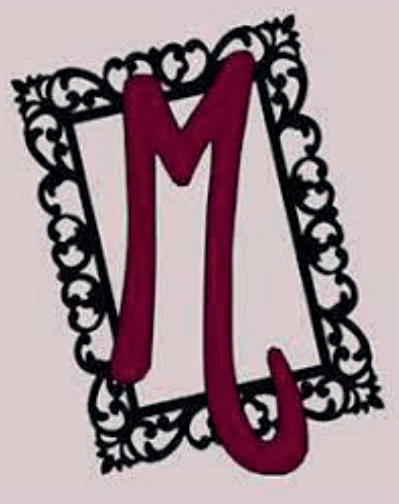
Massimo Giaccardo

Valentina Sandrone

LA STORIA DELLA PASQUA CI INSEGNA LA SPERANZA

Che questa colomba voli al di sopra di ogni guerra

Pasqua, che deriva da *pesach,* che significa passare oltre, che è appellata come "Santa", che reca in sé un mistero ancestrale e allo stesso tempo un augurio per il futuro.
Tutto questo e molto altro ancora rappresenta la festività della Pasqua, una delle festività religiose più antiche (il suo nome deriva dall'aramaico e vanta quasi 3000 anni di storia) e che accomuna, nel suo percorso di fede e celebrazione, le due più longeve religioni monoteiste dell'umanità: l'ebraismo e il cristianesimo.
La Pasqua ebraica celebra la liberazione degli Ebrei dall'Egitto grazie a Mosè e riunisce due riti entati nell'immaginario collettivo pasquale di tutte le culture: l'immolazione dell'agnello e il pane azzimo.
La Pasqua cristiana, quella forse più conosciuta e festeggiata, è la solennità cristiana che celebra la Resurrezione di Gesù, con l'instaurazione della Nuova alleanza e l'avvento del Regno di Dio. La Santa Pasqua è, per la liturgia e cristiana, la festività più importante dell'anno, in realtà molto più del Natale, anche se quest'ultimo è comunemente più sentito dalla comunità dei credenti. La celebrazione della Pasqua rappresenta infatti la conclusione e il compimento del messaggio di Dio fattosi uomo e sceso in terra tramite il figlio, la resurrezione di Cristo sancisce infatti per tutti i cristiani la garanzia di una vita eterna e, come recitato durante la Messa, la promessa di una risurrezione su questa Terra alla fine dei tempi; dal punto di vista teologico, poi, la Pasqua odierna racchiude in sé tutto il mistero cristiano: con la passione, Cristo si è immolato per l'uomo, liberandolo dal peccato originale e riscattando la sua natura ormai corrotta, permettendogli quindi di passare dai vizi alla virtù.
Una concezione incredibilmente profonda si cela quindi dietro al festeggiamento di questa ricorrenza, che si rivela essere forse la più trascendent e filosofica di tutte le ricorrenze riconosciute dal cristianesimo, e che viene caricata di simboli in grado di esplicare l'unione tra i popoli e tra l'umanità e la divinità.
Lo scambio delle uova, il digiuno e l'astinenza che precedono la Pasqua per 40 giorni, rappresentati dalla Quaresima, le celebrazioni liturgiche, le tradizioni locali, tutto ricorre nella Pasqua, ma la simbologia è intrisa di pace, concordia, fratellanza, della gioia di un giorno di gloria, e tra i simboli più conosciuti e riconoscibili c'è sicuramente la colomba con il ramo d'ulivo, il quale viene peraltro simbolicamente dstribuito durante la Messa della Domenica delle Palme.
Una simbologia così forte da trascendere l'appartenenza a un credo religioso e diventare universale, quella della colomba che reca il ramo d'ulivo, un canto di speranza, un canto diametralmente opposto a quello del cigno, ultimo anelito prima della morte, ma che rappresenta invece il primo passo verso un nuovo percorso.
Dai murales nelle zone di guerra e lungo i muri eretti nei territori di frontiera alle opere di Banksy, dalla forma di alcuni dolci tipici ai disegni dei bambini, la colomba che tiene nel becco il ramoscello d'ulivo è sicuramente quanto di più cristallino vi sia per parlare di qualcosa che va oltre la Pasqua liturgica. Un augurio di pace e speranza, di futuro e serenità, di fratellanza e condivisione, concetti così grandi, aleatori, inafferrabili, da far risuonare queste parole come meramente retoriche, come un messaggio di auguri da quel parente che non vedi mai, ma che in realt, proprio in questo periodo dell'anno, dovrebbero essere riempite di un significato concreto, applicate e non solo interpretate.
Una colomba che vola al di sopra delle divisioni, dei confini, delle ideologie, al di sopra del nostro essere piccoli e ciechi, limiti di gran lunga peggiori dell'essere mortali e peccatori, una colomba al di sopra degli echi delle bombe, delle strade battute dai carri armati, al di sopra delle guerre, di ogni guerra, di ogni violenza e dolore.
Che la Pasqua, e soprattutto questa Pasqua, sia di tutti e per tutti, sia un'occasione per fermarsi a riflettere su ciò che circonda e su come tendere una mano al nostro prossimo in difficoltà.
Che sia una Pasqua di speranza.



Pasticceria Caffetteira Musso

via Vallegrana, 2A
San Rocco di Bernezzo
12010 Cuneo 0171 300448

LA TRADIZIONE DEL TERRITORIO RACCHIUSA IN UNA BOTTIGLIA

Un augurio di rinascita dalla Cooperativa Dolcetto Dogliani

Nel paese di Dogliani esiste da più di quaranta anni la Cooperativa del Dolcetto di Dogliani, frutto del lavoro di molte famiglie doglianesi e langarole, che ogni anno si impegnano ancora a conferire le proprie uve principalmente Dolcetto, Barbera e Nebbiolo.
Nonostante il difficile momento storico, con eventi che ogni giorno mettono a dura prova la quotidianità, la natura non si è mai fermata e ha continuato a lavorare "per noi": così le viti hanno germogliato e dato frutto, e lo scorso autunno si è potuta avere una bellissima vendemmia di uve che per qualità non hanno avuto nulla da invidiare alle annate precedenti. Per le quantità la siccità non ci ha premiati, quindi affrettatevi prima che le cisterne tornino vuote.
La Cantina del Dolcetto di Dogliani ha così sempre lavorato per garantire e conservare la qualità dei propri vini, soprattutto per non deludere la fiducia delle famiglie che conferiscono le uve, e delle famiglie che scelgono i suoi prodotti. Così anche oggi la Cantina propone i propri vini in bottiglia, bottiglioni e sfusi, o nel comodo formato bag in box, nel tentativo di essere sempre vicina ai propri clienti che con il cuore scelgono italiano, e hanno deciso di mettere in tavola i prodotti e le eccellenze di questo territorio.
La Cooperativa vuole così essere in tavola e brindare con tutti i suoi clienti, facendo un augurio che questa nuova primavera, che per certo darà il via al nuovo ciclo della natura, sia un segno di rinascita e serenità per tutti.

UN'UMANITA' SORDIDA E SPAVENTEVOLE CON POCHE ECCEZIONI

La Pasqua di Hieronymus Bosch

Guido Araldo

Nel quadro che correda questo articolo vediamo l'interpretazione della Passione da parte di di Hieronymus Bosch.
L'umanità una massa informe di brutalità, accozzaglia di bestie più bestiali di qualsiasi altro essere vivente senza speranza di rinascita, salvo rare eccezioni. Nel quadro l'eccezione è costituita soltanto da due personaggi: il buon ladrone cinereo in volto, prossimo a morire, in balìa di un frate spaventoso e Simone da Cirene che solleva preoccupato il capo, nel valutare quanto sarà pesante la croce che dovrà sopportare. Forse già teme che sarà lui a finire su quella croce.
La stessa Veronica, immersa in questa folla mostruosa, con il santo telo tra le mani, è enigmatica: unica donna in una caotica folla maschile. Sembra meretrice soddisfatta di quanto è riuscita ad accaparrarsi, che venderà per pochi denari alla prima occasione.
Tutt'attorno la calca è incontenibile, inestricabile. Soltanto Gesù, il Cireneo e il buon ladrone hanno aspetti umani; tutti gli altri sono esseri abominevoli, indifferenti, avulsi a qualsiasi messaggio salvifico. Esseri segnati dalla degenerazione, per i quali non sussiste speranza di ravvedimento, di riscatto, di salvezza. Abissi d'indifferenza, disprezzo, ira, odio. I tre personaggi in primo piano intenti a concordare chissà quale scelleratezza. Mimiche facciali straordinarie, smorfie e distorsioni caricaturali che sintetizzano le malvagità sconfinata della bassezza di un'umanità sconfinata. Teste accalcate una sull'altra, attorno a Gesù in rassegnazione, riflesso su se stesso, rassegnato alla bestialità umana. Il ghigno assordante dell'umanità derelitta e perduta lo circonda, lo sommerge.:
Ancora una volta la chiave di volta dell'Apocalisse di San Giovanni: l'ultimo versetto del tredicesimo capitolo, al centro del libro: "Hic sapientia est! Qui habet intellectum, computet numerum bestiae. Numerus enim hominis est et numerus eius sescenti sexaginta sex". (Qui sta la Sapienza! Chi ha intelletto calcoli il numero della bestia. È infatti il numero dell'uomo e il suo numero è 666". Millenarie rappresentazioni della passione di Cristo, in migliaia di chiese, si dissolvono di fronte a questa Salita al calvario.
I tre personaggi in primo piano intenti a concordare chissà quale scelleratezza. Viva panem et circenses! Questo il pane dell'anima! Ma, sia chiaro, nessuna differenza con schiere di monaci vaganti allucinati nel deserto, dediti a quotidiane seghe mentali. In un angolo, il volto di Gesù sul telo della Veronica sembra sbirciare all'esterno: emaciato, inespressivo, vilipeso dal degrado immondo dell'umanità, in cerca disperatamente di un volto umano all'esterno del quadro, nella massa informe, altrettanto brutale, di visitatori che affollano il museo.
Dio invierà un nuovo diluvio universale e, questa volta, forse non ci sarà Noè con la sua arca. L'umanità, forgiata con il fango da un demiurgo minore, non può essere salvata e duemila anni di storia dopo la venuta del Salvatore lo attestano abbondantemente, al di là di ogni ragionevole dubbio. Basterà la via interiore di una morte simbolica e una rinascita altrettanto allegorica a indicarci la via della salvezza? Oppure la selva oscura inghiottirà definitivamente e indistintamente tutti quanti, dilaniati dalle tre fiere della selva oscura? La lonza, la lupa e il leone.

LE TRADIZIONI PASQUALI NELLE NOSTRA LANGHE

Bräze lärgh, micòn, e mortorio

Nel vento di modernità, che soffia nella società fattasi villaggio planetario, persistono "sacche di resistenza" sempre più flebili, legate ad antiche tradizioni. Con nostalgia e un velo di tristezza si ricordano le processioni della mia infanzia, accompagnate dal suono festoso della baudëtta.
Che festa la domenica delle Palme, con le frasche che delimitavano il percorso processionale e i drappi rossi alle finestre! E poi al Corpus Domine i petali di rose cosparsi abbondanti durante la processione attorno al paese. Prima ancora, la processione pasquale d'er bräza lärghe, con i Battuti che procedevano incappucciati con i loro sai bianchi, tenendo le braccia large con un'espediente: infilavano tra le maniche del saio un bastone che passava dietro la schiena. Trascinavano pesanti catene ai piedi, avanzando lenti al canto dello «Stabat Mater» di Iacopone da Todi. L'usanza antichissima e sanguinaria dell'auto flagellazione era stata bandita dopo una visita pastorale del vescovo d'Alba, nel 1600.
Il silenzio delle campane il venerdì e il sabato santo, con noi bambini che correvamo per le strade paesane rumoreggiando con le raganelle, Dino aveva anche il corno! Annunciavamo l'Ave Maria urlando per le strade: "L'Ave Maria a-sòna!". La notte magica del sabato santo, quando il parroco intonava il Gloria durante la messa solenne contata in latino. Io che io stavo in basso, alla base del campanile adiacente all'altare, per urlare ai campanari sulla sommità "Il Gloria! Il Gloria". "Taca banda!": cominciava allora la sinfonia festosa di tutte le campane.
A San Benedetto Belbo e a Belvedere Langhe persiste la tradizione del micòn. A San Benedetto il giovedì di Pasqua si tiene la benedizione dei micòn: grosse pagnotte cotte al forno secondo la ricetta di un antico impasto. Vengono distribuite a tutte le famiglie del paese. Un rituale che risale al Medioevo. Un tempo l'abbate del monastero che ha dato il nome al paese, fondato nel lontano 1013 dal marchese Thete del Vasto, benediceva i micòn pasquali. Mägna Maria1, che abitava a San Benedetto, mi spiegava che quella grossa pagnotta non ammuffiva e si preservava tutto l'anno. Lo teneva in disparte come una reliquia e ne mangiava un boccone, quando non si sentiva bene. E se stavano male, lo dava anche alle "bestie" nella stalla.
A Belvedere Langhe il micòn è considerato un cibo per eccellenza, anche qui preparato con una ricetta antica custodita dai Battuti. Oscar Farinelli, confratello onorario, l'ha presentata a New York nell'ambito di Eatitaly. Questa tradizione si rinnova la seconda domenica di Pasqua, nell'Oratorio di San Sebastiano. Una tradizione che risale al 1612, quando nel paese venne costituita la Confraternita dei Battuti Bianchi, i «batù» ovvero i «flagellanti»; ma probabilmente molto più antica. Alla vigilia il priore della Confraternita e il suo successore si ritirano per preparare il "grande impasto" di circa tre quintali, utilizzando la ricetta segreta risalente al 1612. Una ricetta che permette al pane di conservarsi senza ammuffire per un anno intero, proprio come a San Benedetto.

Guido Araldo

Aldo Carni
cultori del buon cibo
Grazie
perchè ci scegliete ogni giorno
Vi aspettiamo nella nostra Bottega
con i nostri prodotti di altissima qualità
Con l'arrivo della bella stagione
siamo disponibili a prepararvi ottime grigliate

CARNI - POLLERIA - SALUMI - FORMAGGI
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE - ENOTECA
CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15 - 0171 67051 - www.aldocarni.it

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

UN REGALO SPECIALE PER AIUTARE ADULTI E BAMBINI SORDOCIECHI

Le uova della Lega del Filo d'Oro donano un sorriso a chi è in difficoltà

La sorpresa più bella è il sorriso di un bambino: tornano anche quest'anno, per festeggiare la Pasqua con dolcezza, le uova solidali della Lega del Filo d'Oro. Al latte o fondente, il cioccolato di qualità è sempre quello della Giammarini srl, l'industria dolciaria, fondata nel 1937 e specializzata nella produzione di uova al cioccolato, al fianco della Fondazione Lega Filo d'Oro Onlus anche in questo momento complesso.

Le uova di 300 grammi, con una sorpresa creata appositamente per la "Lega", possono essere ordinate online nello Shop Solidale della Lega del Filo d'Oro e il ricavato, al netto dei costi, andrà a supportare il completamento del secondo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo, dove le cure appassionate e professionali del personale della Fondazione faranno fiorire tutte le potenzialità di bambini ed adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Scegli l'arancio per la versione al latte, o il rosso per quella fondente: su entrambe il volto sorridente di Leo, che invita tutti a scoprire la gioia di aiutare lui e gli altri bambini sordociechi e con gravi disabilità ad uscire dal buio e dal silenzio.

Le uova di Pasqua della Lega del Filo d'Oro possono essere ordinate attraverso il sito www.uovasolidali.it in confezioni da due, al latte o fondente, con un contributo minimo di 26 euro (spese di spedizione comprese): la confezione è stata pensata proprio per affrontare in sicurezza il viaggio verso casa vostra.

Oggi la Lega del Filo d'Oro è presente in dieci regioni e segue ogni anno oltre 950 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educazione e riabilitazione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nei Centri e Servizi Territoriali di Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma e Napoli. Per maggiori informazioni visita: www.legadelfilodoro.it

Per ulteriori informazioni in merito alla vendita di uova pasquali:

Alessandra Dinatolo - 06 44160846 – 348 4151778 - a.dinatolo@inc-comunicazione.it

Chiara Ambrogini - 071 72451 - 338 7802398 - ambrogini.c@legadelfilodoro.it.

Sito: www.uovasolidali.it

Cremeria Cussanio
BUONA PASQUA
Tel. 0172 691344
Viale Mons. G. Rostagno, 2 - Cussanio - Fossano
www.cremeriacussanio.it - info@cremeriacussanio.it
l'arte del vero gelato artigianale
8:00 - 24:00 CHIUSO IL MERCOLEDÌ
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHE' LA QUALITA' RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

FANTINO
Pulizie & Servizi
Pulizie Civili
ed industriali
Pulizia Piazzali
Pulizia Pannelli
Fotovoltaici
Manutenzione
area Verde
Tel. 0171/261146
www.fantinopulizieeservizi.it
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO
ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification
OHSAS 18001 BUREAU VERITAS Certification
ACCREDIA

FV
Spaccio degli Occhiali
by Ottica FuturVision sas
VISIORENT
Il tuo occhiale cambia con te
Buona Pasqua
Noleggia i tuoi occhiali
e cambia stile ogni volta che vuoi
✔ occhiali sempre nuovi e all'ultima moda
✔ benessere visivo garantito da controlli annuali della vista
✔ occhiali controllati ogni anno e relativo adeguamento
✔ copertura del 90% dei danni irreparabili
Fossano - Corso Trento, 71 - Tel. 0172.692156
Orari apertura: dal martedi al sabato 9/12,30 - 15,30/19,30
www.spacciodegliocchiali.it

DUE RICETTE DELLA NONNA PER EMOZIONARE I VOSTRI OSPITI

Pasqua a tavola: quando la festa diventa voglia di stare insieme

CASATIELLO NAPOLETANO

Ingredienti

Per l'impasto:
- Acqua 375 gr
- lievito di birra fresco 10 gr
- pepe nero q.b.
- olio d'oliva 25 gr
- farina 00 650 gr
- sale fino 15 gr
- strutto 25 gr

Per il ripieno:
- salame 150 gr
- pecorino 150 gr

Per decorare:
-uova

Procedura

- Versare il lievito di birra in acqua a temperatura ambiente e mescolare;
- versare la miscela nella plantaria;
- unire olio e strutto;
- lavorare gli ingredienti a bassa velocità aggiungendo poco alla voltà metà della dose di farina;
- una volta ottenuta una pastella, aggiungere il sale;
- aggiungere la farina rimasta e lavorare il tutto a media velocità;
- una volta terminato, trasferire l'impasto sul piano da lavoro, dare una forma sferica e lasciarlo riposare;

- tagliare il salame fino a ridurlo a striscioline e cubetti;
- tagliare a cubetti anche il pecorino;
- prelevare circa 80 grammi di impasto e metterlo da parte;
- aprire l'impasto e versarvi i cubetti di salame e pecorino;
- impastare fino a renderlo uniforme, polverizzare con pepe nero e poi impastare per incorporare il pepe;
- stendere l'impasto a filoncino e metterlo in uno stampo a forma di ciambellone;
- inserire sul ciambellone le 4 uova crude;
- prendere l'impasto messo da parte e formare delle striscioline che possano trattenere le uova;
- coprire il casatiello con un canovaccio e lasciarlo riposare per un'ora;
- cuocere in forno preriscaldato a 170 gradi per 75 minuti.

UN VINO CHE HA FATTO STORIA

La lunga tradizione della Mauro Vini

La Mauro vini è insignita del riconoscimento "Imprese Storiche d'Italia" poiché nasce alla fine del XIX sec.
Fondata nel 1895 da Vittorio Emanuele Mauro, in un intreccio di luoghi che vanno dall'Argentina alle Langhe. Scritta da lui la lettera (originale conservata in azienda) con la quale chiede ai parenti rimasti in Piemonte 200 botti di vino da vendere a Santa Fè dove era emigrato.
Nel 1924 i figli acquistano una cantina a Dronero e qui inizia il vero e proprio percorso aziendale con Emanuele Oscar Mauro, il quale, dopo gli studi in enologia ad Alba si dedica interamente alla conduzione dell'azienda fino all'età di 85 anni facendo di questo lavoro la sua vera passione.
Oggi l'azienda prosegue con Rossana e Giuseppe figli di Oscar.
In questo angolo suggestivo del Piemonte, la coltivazione della vite ha una storia antica, che si rifà ai monaci di San Colombano, inviati dal Re Longobardo Ariperto II a coltivare e bonificare queste terre. Siamo nel 1160.
Fin da allora mettono a dimora un vitigno particolare che prende il nome di " Nebbiolo di Dronero " che si fa risalire allo Chatus francese. E' da queste coltivazioni che prende origine il DRÔNE'. Colore rosso rubino carico, profumo fresco e fruttato di rosa canina e lampone, sapore austero, erbaceo dal nerbo vigoroso ma elegante, equilibrato ed armonico. E' un vino molto particolare e singolare.
Oltre ai classici vini delle Langhe e Monferrato (Dolcetto d'Alba doc , Barbera d'Asti docg , Grignolino d'Asti doc, e vini da tavola) da circa 30 anni l'azienda ha recuperato questo vitigno nei comuni di Dronero e Villar San Costanzo facendo del " Drône' " un vino di nicchia.
E' un vino di montagna, la produzione è limitata e le bottiglie sono numerate.
Anche nella versione Chinato, da fine pasto, ottimo col cioccolato fondente.
Oggi l'Azienda Agricola Mauro Vini, che al suo interno dispone di una saletta di degustazione, è aperta per assaggi singole o di gruppi , con abbinamenti di prodotti locali e ,con possibilità nei mesi estivi, di effettuare le degustazioni in vigna.
Si resta a disposizione per informazioni e prezzi.

AGNELLO AL FORNO

Ingredienti

- agnello 1 kg
- cipollotti 1
- succo di limone
- vino bianco secco 80 gr
- rosmarino 2 rametti
- alloro 2 foglie
- sale fino q.b.
- olio d'oliva q.b.
- patate 1 kg
- aglio 1 spicchio
- acqua 200 gr
- timo 3 rametti
- salvia 4 foglie
- bacche di ginepro 5
- pepe nero q.b.

Procedura

-Riporre i pezzi d'agello in una ciotola capiente;
- spremre il succo di limone;
- versare il vino bianco;
- aggiungre le bacche di gine pro schiacciate;
- insaporire con aglio, alloro e salvia;
- lasciare riposare la carne per almeno 30 minuti;
- lavare e asciugare il cipollotto e poi tagliarlo nel senso della lunghezza;
- preriscaldare il forno a 195 gadi;
- sciaquare e asciugare le patate;
- mettere in una teglia oliata le patate, il cipollotto e l'agnello marinato negli aromi;
- insaporire con timo e rosmarino;
- coprire il tutto con acqua;
- condire con olio d'oliva, sale e pepe;
- cuocere per un'ora e mezza

MASALÈN DEL PESIO
CREAZIONI ARTIGIANALI
Ghibaudo
Qualità garantita
CHIUSA DI PESIO - CUNEO -
SALUMERIA MACELLERIA GHIBAUDO
VIA GARIBALDI, 1 - CHIUSA DI PESIO | T. 0171 734 071

Azienda Agricola MAURO
Vini piemontesi imbottigliati e sfusi.
Produttori del vino rosso di montagna "Drônè"
Siamo aperti per degustazioni singole o di gruppo
Consegne a domicilio e trasporto gratuito.
Per informazioni e prenotazioni:
Az. Agr. MAURO Vini
Viale Sarrea 35/A - DRONERO (CN)
Tel. 0171 918120 – Cell. 331.9761285
info@maurovini.com
web: www.maurovini.com

Menù di Pasqua
Battuta di Fassone con miele e Castelmagno
Insalata Russa della tradizione
Torta di patate e merluzzo con passata di ceci
Cotechino con fonduta
***
Aprile 17
Risotto alla crema di asparagi
Maltagliati integrali all'ortolana
***
Spalla di maiale lardellata
Contorni di stagione
***
Semifreddo al pistacchio
Sfogliatella alle fragole
***
40 €
Caffè- Digestivo
VINI
Dolcetto d'Alba Tenuta Rocca
Langhe Favorita Casetta
Prosecco e Moscato d'Asti
ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA dei Pescatori 1399
Fraz. Vigna 152 - Chiusa Pesio
12013 (CN) / 0171 73 8306 - 338 78 67 608
info@albergopescatori.it - www.albergopescatori.it

La storia esemplare una vita fatta di serietà e dedizione alla famiglia

Il lavoratore di Centuripe

Una veduta aerea del paese di Centuripe. La disposizione dell'abitato sui crinali è davvero singolare e ricorda un po' una figura adagiata a gambe e braccia larghe sulla campagna

Angelo Giudici

Una nipote si fa la casa accanto a quella mia e di mia moglie a Villanova Mondovì. Ne prendo spunto per raccontare una storia che – in questi tempi di pandemia e guerra – inserisce una nota di speranza. Ho avuto infatti occasione di conoscere Sebastiano, coetaneo, fondatore dell'impresa edile interessata e vigoroso controllore dei figli che vi operano. Sembra una quercia antica: volto scavato, mani segnate, fisico prestante con l'"andi" dell'uomo che ha sempre lavorato. Ma mica in occupazioni sedentarie! Ed è proprio questa sua esistenza attiva a costituire il succo del presente articolo.
E' siciliano, proveniente da un paese dal nome che sa di fiaba: Centùripe, in siculo Cintorbi, in dialetto Centuorbi, che conta oltre 5.000 abitanti. Illustre per antichità essendo anteriore al IV secolo a.C., è fiorito in epoca ellenistica e romana. Furono i romani a battezzarlo "Centum ripae", cioè cento coste dirupate, data la sua conformazione su un'altura da cui si dipartono irti scoscendimenti. Garibaldi lo ha definito "il balcone della Sicilia": di là infatti l'occhio dilaga su "interminati spazi", come direbbe Leopardi. Ad osservarlo dall'alto si resta colpiti dalla sua straordinaria morfologia: pare una grossa stella marina arenata sul colle, oppure un gigante abbrancato braccia e gambe al suolo, con l'Etna sullo sfondo.
Lì Sebastiano non ha potuto andare oltre la seconda elementare, poiché il padre ne ha avuto presto bisogno in campagna per sostenere la famiglia numerosa. La sua adolescenza è consistita nello zappare, sradicare erbacce, movimentare pesanti sacchi di grano, caricare pietre per costruire le strade circostanti mangiando pane e olive. Ha persino trasportato i blocchetti necessari ad erigere il museo di Centùripe. Pure la guerra è intervenuta ad accrescere i disagi: nel 1942, a causa di bombardamenti, la madre ha dovuto ricoverare lui di tre anni, gli altri figli e l'ultima appena nata in una grotta dei dintorni, confidando nella buona sorte.
In seguito il nucleo famigliare si è trasferito a Catania, e Sebastiano ventunenne dopo l'addestramento a Pesaro ha fatto il militare in aviazione: non per volare, bensì come addetto alla mensa, con distaccamenti ad Otranto e a Siracusa. Congedato, lavora come carpentiere per sette anni presso un'impresa di Catania, e tutti i soldi che guadagna li porta a casa; infatti il padre nel 1967 muore e la famiglia ricade in gran parte sulle sue spalle. Del resto ormai lui sa che la vita non è tutta rose e fiori, e che bisogna darsi da fare.
Successivamente viene assunto a Torino come operaio; poi si mette in proprio come artigiano e si consolida nell'arte di tirar su case, operando per vari anni nel settore e viaggiando tra il capoluogo e il monregalese dove ha trovato dimora. Nel 1977 si sposa con Maria di Catenanuova (Sicilia), dalla quale ha Guglielmo, Gianluca e Teresa Veronica; qualche mese dopo purtroppo gli muore la madre. Finalmente, a forza di "lavorare come un mulo" come lui stesso dice, nel 2007 Sebastiano riesce a mettere in piedi un'impresa edile, che intesta ai figli. Tale impresa si fa apprezzare in un territorio che va da Frabosa a Mondovì, da Ceva a Fossano, da Cuneo a Torino, con puntate pure in Liguria. Una bella soddisfazione per uno che non ha neppure finito la seconda elementare!
Ho chiesto a Sebastiano: "Se potessi tornare indietro, cosa faresti?". Risposta: "Farei tutto lo stesso, per aiutare la mia famiglia". Ebbene, ho pensato che se tutti fossero come lui non vi sarebbero né guerre né prevaricazioni né tanti "ominicchi", come dice Sciascia, che abbassano il livello dell'umanità.
Edgar Lee Masters nella sua immortale "Antologia di Spoon River", fa dire al poeta Pope: "Recita bene la tua parte: in questo consiste l'onore". Massì: ciascuno di noi nella commedia dell'esistenza ha la sua parte, di per sé significativa e utile. Ma quanti la sanno recitare bene come Sebastiano di Centùripe?

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

RISURREZIONE

Udendo il suon della Risurrezione
si può veder Gesù salire al Trono;
e chi lo sa guardar con devozione
riceve in cuor la pace del perdono.

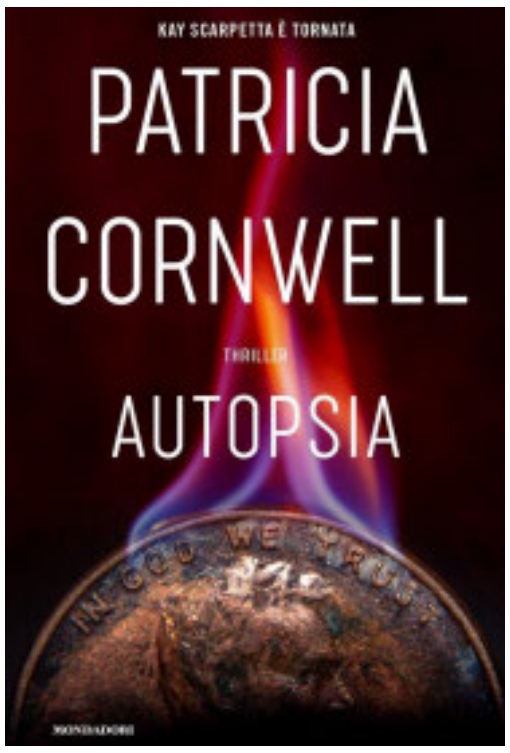
PASQUA

Campane a festa spargon nell'aria
lieta novella del Dio risorto.
E lì s'elevan da terra al Cielo
inni di giubilo e di alleluia.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Kay Scarpetta è tornata - Bushcraft avanzato



Patricia Cornwell torna con Autopsia il suo ultimo lavoro, un grande ritorno in linea con la sua migliore tradizione richiamando in "azione"la sua eroina: Kay Scarpetta, medico legale con l'abitudine a indagare su misteri e omicidi efferati. Dopo un'assenza durata parecchi anni, l'anatomopatologa forense Kay Scarpetta torna in Virginia, lo Stato dove ha avuto inizio la sua brillante carriera. Kay e suo marito Benton Wesley, ora psicologo forense per i servizi segreti americani, si sono trasferiti ad Alexandria, a pochi chilometri dal Pentagono, in un mondo post-pandemico lacerato da disordini civili e politici. Scarpetta è diventata capo medico legale, ma si trova a lavorare con una segretaria prepotente e a gestire una situazione di trascuratezza e presunta corruzione. Dopo poche settimane, viene chiamata sulla scena di un crimine: presso i binari della ferrovia dove è stato ritrovato il corpo di una donna, orribilmente mutilata.. Kay come sempre non si ferma di fronte alle difficoltà e la sua caparbietà la porta a scoprire che forse la morte della donna può essere opera di un serial killer.
Le indagini si affiancano, però, ad un altro caso, una catastrofe avvenuta in un laboratorio spaziale segreto mettendo in pericolo la vita di alcuni scienziati.
In quanto membro della Doomsday Commission, specializzata in casi sensibili per la sicurezza nazionale, Scarpetta è convocata alla Casa Bianca e incaricata di scoprire cosa sia successo. Mentre è impegnata a lavorare alla prima scena del crimine nello spazio, però, il male si avvicina pericolosamente a casa sua.
Coinvolgenti le indagini in una narrazione scorrevole e attenta in cui Patricia Cornwell riesce a coinvolgere i lettori con continui colpi di scena, alta tensione e dettagli forensi che l'hanno resa famosa in tutto il mondo.

Patricia D. Cornwell. Autopsia. Mondadori Editori. Pagine 300. Euro 22.50

«Bushcraft» è un termine che indica destrezza e abilità nelle attività utili nel bel mezzo della natura incontaminata e la pratica di sopravvivere e prosperare nel mondo non civilizzato.
Per praticare bushcraft in modo efficace dovrete padroneggiare un insieme di capacità unico che comprende orientamento, abilità nell'accensione del fuoco, trappolamenti, creazione di ripari, riconoscimento di tracce animali e utilizzo di attrezzi sia moderni che primitivi.
Gli escursionisti saggi, durante i loro viaggi, portano con sé solo l'essenziale insieme ad alcuni strumenti, sostituendo l'equipaggiamento extra con le conoscenze e le abilità pratiche per creare oggetti utili direttamente dal materiale trovato in natura.
Con Bushcraft avanzato., l'autore va oltre il bushcraft di base insegnandovi come sopravvivere tornando nella natura.
Usando i concetti fondamentali imparati con Bushcraft 101. Dave Canterbury vi mostra come potrete immergervi completamente nella natura usando tecniche avanzate di bushcraft e woodcraft.
Dave copre tutte le abilità fondamentali, come seguire le tracce degli animali selvatici, creare medicinali dalle piante e navigare sui terreni senza bussola o mappa. Vi offre anche modi per improvvisare e risparmiare denaro sul materiale bushcraft essenziale, come dispositivi per accendere il fuoco e zaini.
Con la guida e i suggerimenti dell'esperto Canterbury, imparerete come creare da tutto ciò che vi circonda e divertirvi davvero nella natura.
Questo è il naturale seguito di «Bushcraft 101» ed è un libro che va a completare i concetti esposti nel precedente, mettendo chiunque in condizione di poter ampliare le esperienze all'aria aperta e campeggiare ovunque. È scritto con un linguaggio semplice e immediato, e contiene concetti pratici facilmente assimilabili da chiunque a qualsiasi età.
Bushcraft avanzato risulta una "Guida da campo" per diventare esperti nell'arte della sopravvivenza nella natura selvaggia.

Dave Canterbury. Bushcraft avanzato. Priuli & Verlucca Editori. Pagine 254, euro 17.

Una nota della segreteria provinciale PD Cuneo e Maria Peano responsabile sanità segreteria regionale PD

Autismo: ancora molto da fare

Sabato si è celebrata in vari modi la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo. Il termine consapevolezza è appropriato, perchè per anni la società non era consapevole di questa sindrome e trattava i soggetti autistici con diffidenza: solitamente si trattava di ragazzi apparentemente normali, eppure strani, con pesanti problemi di relazione. Da allora la medicina e, soprattutto, le istituzioni e la società civile hanno imparato ad integrare questi soggetti. Giunge a proposito, quindi, una nota firmata dalla segreteria provinciale PD Cuneo e da Maria Peano responsabile sanità segreteria regionale PD, che qui riportiamo.

«I disturbi dello spettro dell'autismo riguardano oltre un bambino su 100 (negli Stati Uniti più di 2 su 100) e colpiscono in particolare le capacità di comunicazione e di interazione sociale, accompagnandosi a diversi comportamenti atipici, che sono ripetitivi e stereotipati. Ciò condiziona fortemente lo sviluppo del bambino sul versante psicologico e della relazione con gli altri e determina un alto livello di stress nella famiglia. Questi disturbi permangono nella quasi totalità dei casi anche in età adulta e si accompagnano, in almeno in 50% dei casi, alla disabilità intellettiva; spesso, inoltre, sono presenti, contemporaneamente, anche altri disturbi di interesse medico o psicopatologico. Determinano pertanto, nella maggior parte dei casi, una grave disabilità che può essere ridotta solo con interventi precoci e continuativi, condotti con metodologie validate. La necessità di interventi mirati e continuativi, finalizzati all'inclusione sociale e agli inserimenti lavorativi, riguarda anche le forme più lievi o ad alto funzionamento intellettivo (per esempio, la Sindrome di Asperger).

In Piemonte, sono oltre 4400 le famiglie in cui è presente un minore con l'autismo. Un numero anche superiore (non ci sono dati precisi a livello nazionale per gli adulti) riguarda gli adulti. Se consideriamo la stima nazionale fatta dall'Istituto Superiore di Sanità (1 su 77), considerando la popolazione piemontese nella sola fascia 0-60 anni, dovrebbero esserci oltre 38.000 persone con questo tipo di disturbi, di cui solo una parte è diagnosticata e accede ai Servizi. Per affrontare le problematiche cliniche e riabilitative, supportare le famiglie e favorire processi di inclusione sociale, nel 2015 è stata promulgata la Legge n. 134 Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie, legge che negli ultimi anni è stata finanziata attraverso fondi dedicati del Ministero della Salute, gestiti dall'Istituto Superiore di Sanità e destinati in buona parte alle Regioni. In Piemonte, a partire dal 2017, sono stati attribuiti alle Aziende Sanitarie Regionali 2 milioni di euro complessivi l'anno per l'adeguamento dei Servizi, in particolare per il miglioramento della diagnosi e dell'intervento precoce (indispensabile per garantire una migliore evoluzione) e per favorire la transizione all'età adulta.

Nonostante questi interventi, anche economici, ancora oggi sono presenti in buona parte del territorio regionale e nazionale, notevoli criticità nel garantire i diritti assistenziali e di inclusione delle persone con autismo.

Il problema è stato posto a livello nazionale con tre recenti mozioni parlamentari, una delle quali promossa dal PD. Una delle criticità che si è evidenziata in questi anni riguarda l'efficienza con cui le regioni e le Aziende Sanitarie hanno utilizzato i fondi dedicati disponibili: si è assistito, infatti, e si assiste, ad una generalizzata lentezza nell'utilizzo di questi fondi che non vengono tradotti in personale e interventi assistenziali se non in grande ritardo e, in alcuni casi, non vengono addirittura utilizzati. Ciò, mentre le associazioni delle famiglie continuano a segnalare una grande disomogeneità da parte delle Aziende Sanitarie e degli Enti Socio-Assistenziali e un mancato rispetto dei diritti previsti dalla normativa, e gli operatori rilevano un costante aumento dei pazienti (tra il 2019 e il 2021 i minori in carico ai Servizi della regione sono aumentati di oltre 700 unità, con un incremento percentuale di quasi il 20%). Alla luce di questi dati, il PD chiede alle Direzioni delle ASL e a quelle degli Enti Gestori Socio-Assistenziali di adoperarsi per garantire quanto previsto dalla normativa vigente; alle Direzioni delle ASL e alla Regione, chiede inoltre di adoperarsi per rendere più efficiente l'uso dei fondi disponibili, oggi sottoutilizzati a causa di ostacoli burocratici e della scarsa sensibilità di alcune Direzioni. A entrambi, si ricorda inoltre quanto indicato dall'articolo 4 della Legge 134, che afferma che l'attuazione delle linee di indirizzo ministeriali sull'autismo: costituisce adempimento ai fini della verifica del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza».

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Il campanellino

Avevo attraversato il torrente – come facevo da ragazzo – saltando tra pietra e pietra per raggiungere la sorgente dei Frati e riempire la damigiana d'acqua.

Quando fui sulla sponda opposta, un brillio come di una piccola falda di neve dimenticata dall'inverno, illuminò i miei occhi.

Un campanellino era nato sul greto, sull'avaro muschio tra due ciottoli. Oscillava al vento e pareva spandere nell'aria un tintinnio d'oro che si perdeva con il murmure della corrente in corsa verso la valle. Era il trillo della primavera: a volte luminoso come le scaglie di sole che raggiungevano la corolla del fiore, incendiandola, a volte più ombroso, malinconico come soffocato dal pianto, quasi che il campanellino soffrisse di troppa solitudine, lontano dai suoi fratelli che splendevano come una costellazione nella breve radura, poco distante.

Si chinava sull'acqua e le sussurrava la sua pena. La corrente, allora, si sollevava in una coda scintillante di schiuma e sfiorando il calice del campanellino gli diceva:

"Vedi, quanto candore ci ha donato la neve. Sei nato fra le pietre, ma guarda: anch'esse sorridono al tuo annunzio di primavera."

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

La morte di Domenico

Sebastiano Morello

Mamma attribuiva la colpa al maestro. Era stato lui a portarli a far battaglia con le palle di neve; e loro si erano fatti sudare. I compagni però non avevano contratto niente; Domenico la polmonite.

La malattia era durata due settimane. Il dottore lo visitava e suor Teresa veniva a praticargli l'iniezione, pure di notte, malgrado la scala fosse buia come la bocca del lupo.

Domenico, verso la fine, sembrava che migliorasse, ma era soltanto l'inganno della speranza, perché nella serata di venerdì 19 di dicembre 1947, lui moriva.

Io a quell'ora dormivo già, ma mi ero subito svegliato perché mamma gridava forte, forte, e diceva: "Giuseppe, uccidimi! Ti scongiuro Giuseppe, uccidimi!" Pareva una pazza.

Papà faceva tutto il possibile per calmarla. Io invece non sapevo cosa dire.

Mamma mi abbracciava tutti i momenti, stretto, stretto e mi sussurrava: "Sebastiano tuo fratello è morto! È morto tuo fratello!" E poi giù a piangere, più disperata di prima.

L'indomani, il sabato, la casa era stata tutto il giorno piena di gente che veniva a vedere Domenico morto, o per dire una parola di conforto. Pure i compagni di scuola che frequentavano la quinta erano venuti per vederlo l'ultima volta.

Una sequela di Rosari aveva riempito l'intera giornata. Litanie in continuazione si erano recitate; e mamma alle volte si rifugiava nell'altra camera perché lo stomaco le scoppiava.

Papà non aveva più voglia di recitare il Rosario.

Il mattino successivo, domenica 21 di dicembre, le campane avevano iniziato a suonare. Quei suoni assordavano le persone che erano presenti nella stanza.

Intanto fuori, la gente incominciava a riempire il cortile, e quando Piero Negro era arrivato con il carrettino della bara, aveva faticato parecchio per passare.

Mamma allora mi aveva detto: "Sebastiano, fai ancora un bacino a tuo fratello prima che lo depongano nella cassa." Io glielo avevo fatto e, attorno a me, tutti avevano pianto nel vedermi.

Poi qualcheduno aveva deposto Domenico dentro, ma io non so chi lo aveva fatto, perché non mi avevano lasciato guardare. E, subito dopo, Piero Negro aveva avvitato il coperchio.

Le varie compagnie si erano disposte in fila, e le Figlie di Maria avevano iniziato a cantare le loro preci. Quel canto ci aveva risvegliato il cuore ormai assopito dalla stanchezza, mettendoci innanzi la realtà più cruda.

Il corteo della sepoltura si era avviato verso la Pieve e, poco dopo, la chiesa era così piena di gente, che sembrava Natale alla messa di mezzanotte.

Dopo, ad accompagnare Domenico al Camposanto, di folla ce n'era così tanta, che gli ultimi erano ancora sul ponte di Macra, quando i primi entravano già nel Cimitero. E dire che il freddo quel giorno era molto intenso.

La fossa era già pronta; per fortuna che mamma non c'era, così non vide quando calarono Domenico dentro. Sarebbe morta pure lei.

Zio Luigi aveva buttato una manciata di terra sulla bara bianca dicendo: "Ciao Domenico!" A me era dispiaciuto, perché l'aveva sporcata. Ma poi, anche altri l'avevano buttata, così che la bara era quasi completamente coperta.

Verso sera si era messo a nevicare. Mamma guardava fuori dalla finestra piangendo disperatamente e, singhiozzando, diceva: "Nevica addosso a Domenico! Nevica addosso a Domenico, laggiù al Camposanto."

Quei pianti e quei singhiozzi straziavano i nostri cuori.

Papà faceva l'impossibile per calmarla, ma non ci riusciva. Io continuavo a non sapere cosa dire.

Avevo soltanto sette anni.

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)

cerca n°1 persona

da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Nel suo cuore ha il desiderio di incontrare l'uomo giusto, lei è ben voluta da tutti, sempre sorridente, la tipica ragazza della porta accanto, operaia tessile, ha 30 anni, è bella, bionda, occhi celesti, sensuale, fisico sinuoso, prova a chiamarla magari anche la tua vita potrebbe cambiare, lei potrebbe essere la donna giusta... 371 3319185

Conquista non solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi splendidi occhi blu, stupenda, capelli castani naturali, snella, ma con le curve nei punti giusti, 37enne, frutticoltrice, vive sola, le piace camminare, andare in bicicletta, sarebbe felice se incontrasse un uomo seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza, non per un'avventura, a lei non importa se separato con figli, anche più grande, ma italiano, onesto, e lavoratore. 333 2135018

Dicono che ridere è liberatorio, afrodisiaco, esaltante, procura piacere ed è pure gratis!! E lei è capace di farti ridere con un smorfia o con una battuta divertente, ama la vita e le persone che la circondano, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, impiegata, 43enne, viso da bambola, bellissimi occhi azzurri, fine, elegante, vorrebbe accanto a sè un uomo semplice, che la ami davvero, e con cui intraprendere una iniziale buona amicizia e poi chissà... 346 4782069

Donna semplice e genuina, piemontese, 49enne, molto carina, bionda, occhi azzurri, ha sempre vissuto in campagna; apicoltrice, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, ma anche andare per funghi, e pescare, nella sua vita manca solo un brav'uomo che le voglia bene, non importa se più maturo, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 333 1588016

Il mondo fa meno paura se hai qualcuno cammina a fianco a te e ti tiene la mano, e lei sta cercando proprio un bravo signore, anche più grande, con cui camminare in compagnia, è una bella donna, piemontese, sorriso smagliante, espressivi occhi blu, 58enne, vedova, casalinga, coltiva l'orto, ricama, ama cucinare, grazie a Dio ha una bella vita, le manca solo l'Amore di un uomo. 366 7423551

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

MOTOCICLISMO

Stagione Supermoto al via da Busca

SERVIZIO A PAG. 38

PESCA SPORTIVA

Giovani: un corso di pesca e ambiente

SERVIZIO A PAG. 37

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

LPM, sconfitta al tie-break

SERVIZIO A PAG. 37

CALCIO

Azzurra, successo di prestigio

SERVIZIO A PAG. 39

PALLAPUGNO

PARTE LA CACCIA AL CENTO

Nel week-end il via alla stagione 2022 del balon

Si ricomincia! Sabato 9 e domenica 10 aprile prenderà ufficialmente il via il Campionato italiano di serie A di pallapugno, anche quest'anno abbinato al Trofeo Banca d'Alba-Egea, che assegnerà il centesimo scudetto di una storia cominciata nel 1912 (nell'albo d'oro mancano i tricolori del 1916, 1931, dal 1939 al 1946 e del 2020).
«L'anno sportivo che va a cominciare è carico di importanza per il nostro mondo – sottolinea il presidente della Fipap, Enrico Costa –. Celebriamo la disputa del centesimo campionato e, contemporaneamente, i settant'anni dalla nascita della nostra Federazione. La pallapugno ha mantenuto la sua connotazione storica e culturale diventando uno sport moderno, come testimonia anche la sua valenza oltre i confini nazionali. Un grazie e un in bocca al lupo a tutti i protagonisti».
Saranno dieci le squadre che si daranno battaglia con la formula Bresciano: le prime cinque classificate al termine della regular-season saranno ammesse ai play-off e le altre cinque ai play-out. La seconda fase prevede l'assegnazione di due punti a vittoria, ripartendo con i punti ottenuti nella regular-season. Le prime tre classificate alla fine dei play-off andranno direttamente in semifinale. Per definire la quarta semifinalista si giocheranno degli spareggi secchi, sul campo della migliore classificata, tra la quarta e la quinta dei play-off e la prima e la seconda dei play-out. La finale si giocherà al meglio delle tre partite e ci sarà una sola retrocessione.

Il programma

Sabato 9 aprile (ore 15)
Ad Alba: Pallapugno Albeisa-Augusto Manzo
A Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole Lanze

Domenica 10 aprile (ore 15)
A Cortemilia: Nocciole Marchisio Cortemilia-Bormidese
A Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Roero Isolamenti Canalese
A Dogliani: Virtus Langhe-Alusic Merlese

MOTOCICLISMO

Mauro Cucchietti non molla mai

Nella stagione 2022 correrà con i più forti: iscritto alla categoria S2

Mauro Cucchietti, conduttore trinitese del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, nonostante non sia più un giovincello, non molla! Il regolamento di questa stagione, data l'età, lo vorrebbe schierato nella classe S5, però Mauro vuole competere con i più forti, per cui lo vedremo schierato nella classe S2, quella che comprende i piloti più forti.
Sentiamo le sue motivazioni.
«Quest'anno ero indeciso, in quanto la mia categoria, vista l'età, sarebbe la S5, però ci sono pochi piloti e preferisco stare nei dieci, se riesco, ma schierarmi in S2.
Sarà dura durissima, però quella è la categoria più bella, penso, quest' anno.
Nel regionale mi schiero in S1, anche qui mi piacerebbe combattere con i più forti.
Speriamo in bene, la prossima settimana si parte, io e Pisu (Marco Pisarra) per Ortona (CH), dove andrà in scena la prima gara degli Internazionali d'Italia, sperando che, con l'allenamento fatto durante l' inverno e con la Honda messa ben a punto da Gazza, riesca a fare bene.
Ringrazio anticipatamente tutti quanti mi supportano anche in questa stagione: Officina LA.RA, Dentis, Canavese Assicurazioni, CTE Energy».
Nelle stesse giornate sarà impegnato in gara anche il giovane compagno di club di Cucchietti, il transalpino Damien Ferrara, che gareggerà nella classe S3.

diemme

CICLISMO

Cuneo sarà teatro della Haute Route des Alpes

Un altro grande evento a 2 ruote per la Città di Cuneo. Oltre all'arrivo della XIII tappa del Giro d'Italia 2022, in programma venerdì 20 maggio, Cuneo sarà città di arrivo e di partenza di una delle più importanti manifestazioni cicloturistiche europee, la Haute Route des Alpes.
Nell'edizione 2022 il gruppo partirà da Nizza diretto a nord, nel cuore delle Alpi, per arrivare 7 giorni dopo a Megève. La prima tappa, domenica 21 agosto, sarà proprio la Nizza-Cuneo, mentre il giorno successivo la manifestazione prenderà il via da Cuneo per arrivare a Serre Chevalier Briançon.
La Haute Route, inserita nel Calendario Nazionale della Federazione Francese di Ciclismo (FFC), che ha creato ad hoc la categoria "prove a

tappe" CYCLOSPORTIVE, prevede la partecipazione (a numero chiuso) di 450 partecipanti, assistiti lungo il percorso da 175 membri dell'organizzazione e circa 300 accompagnatori, provenienti da tutto il mondo, in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Canada, Australia, Svizzera, Brasile, Danimarca, Belgio e Italia.
Descritto da Cyclist Magazine come una gara che "devasta le gambe e cambia la vita in egual misura", la Haute Route è una sfida senza paragoni, con un percorso fitto di salite diventate famose grazie al Tour de France, oltre a una serie di passi e colli oltre i 2000 m. 7 giorni sempre al limite, sulle orme delle leggende del ciclismo, che hanno fatto conquistare alla manifestazione la fama di competizione amatoriale più dura al mondo. La Haute Route Alpi, con alcune delle più belle salite della storia delle due ruote, lunghe distanze e dislivelli brutali viene definita come "un'impresa senza pari". Nell'ultimo decennio ha rappresentato la sfida per eccellenza per i veri ciclisti, quelli che vogliono spingersi oltre i proprio limiti e sperimentare un'esperienza analoga a quella dei professionisti, anche grazie ad un supporto logistico (fatto di assistenza meccanica, nutrizionale e di sicurezza lungo tutte le tappe) solitamente riservato alle gare pro.
Il tracciato di quest'anno porterà Haute Route in località mai visitate finora. Cuneo è stata individuata e proposta dagli organizzatori come città di tappa 2022 per la sua collocazione geografica e per le infrastrutture che offre:
Città di arrivo della 1ª tappa, domenica 21 agosto – Nizza-Cuneo
Città di partenza della 2ª tappa – lunedì 22 agosto - Cuneo- Briançon Col de l'Izoard.
Come tutte le corse ciclistiche di livello, anche Haute Route vedrà l'allestimento del villaggio di arrivo (posizionato in Piazza Galimberti), aperto tutto il giorno della manifestazione, con accesso libero a tutti, con stand degli organizzatori e altri promozionali allestiti da ATL, WeCuneo, Confcommercio, Camera di Commercio e altre associazioni e enti territoriali.
«Sono molto orgogliosa – dichiara l'Assessora allo Sport Cristina Clerico - che la nostra città sia stata scelta da Haute Route per la loro corsa principale. Dopo l'arrivo della Corsa Rosa con la tappa Sanremo – Cuneo di maggio, un altro evento sportivo di altissimo livello nella nostra città. La Haute Route des Alpes è infatti considerata una delle competizioni amatoriali più importanti, oltre che difficili, al mondo. La gara delle Alpi si è guadagnata una reputazione leggendaria e ogni anno richiama centinaia di ciclisti amatoriali, ansiosi di cimentarsi sulle salite divenute celebri con il Tour de France e il Giro d'Italia. La manifestazione è inoltre diventata famosa per i servizi che offre in e fuori gara, qualcosa di davvero unico in grado di far sentire i partecipanti come i professionisti. Infine, la gara porterà a Cuneo tantissimi appassionati, che potranno gustare per 2 giorni le bellezze del nostro territorio». «Haute Route Alpes - dichiara Domenico Filippi, coordinatore delle due tappe italiane - è una gara amatoriali mista, con percorso in parte cicloturistico ed in parte agonistico, infatti nella prima tappa la prova agonistica si svolgerà sul percorso della vecchia strada militare Vinadio – Piano Quinto di Roccasparvera, mentre nella seconda tappa da Venasca al confine di Stato sul Colle dell'Agnello.»

SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022

SUPER OFFERTE FINO AL 40%

Burro Selezione Osvaldo Biraghi 200g (2x100g)

Sconto 33,5 %

~~€ 2,99~~ al pz.

€1,99 al pz.

€ 9,95 al kg.

Spicchio Gran Biraghi 700g

Sconto 25 %

~~€ 7,69~~ al pz.

€5,75 al pz.

€ 8,21 al kg.

Gran Ricotta super cremosa 230g

Sconto 29 %

~~€1,39~~ al pz.

€0,99 al pz.

€ 4,30 al kg.

Gorgonzola Dop tutta polpa 200/300g

Sconto 30 %

~~€ 11,89~~ al kg.

€8,32 al kg.

DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022 ALLO SPACCIO BIRAGHI PER OGNI ACQUISTO RICEVI

Riservato ai possessori della TESSERA FEDELTÀ

UN **BUONO SPESA** DA **5€** *

* buono spesa utilizzabile dal 19/04/22 al 03/05/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

Offerte valide dal 30 marzo al 18 aprile 2022, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Pasqua: 17 aprile 2022: CHIUSO - Pasquetta 18 aprile 2022: APERTO

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

MA NIENTE È PERDUTO

Gara-1 play-off: LPM cede al tie-break con Martignacco

Foto G. Peirone

MONDOVÌ 2
MARTIGNACCO 3
(20-25 19-25 25-21 26-24 11-15)

LPM BAM MONDOVÌ: Trevisan 17, Molinaro 5, Taborelli 26, Hardeman 14, Montani 7, Cumino 2, Bisconti (L), Ferrarini 3, Pasquino 1, Bonifacio. All. Solforati.

ITAS CECCARELLI GROUP MARTIGNACCO: Ghibaudo 1, Pascucci 17, Eckl 11, Rossetto 21, Cortella 12, Mazzoleni 8, Tellone (L), Modestino 6, Zorzetto 3, Carraro, Barbagallo. Non entrate: Sangoi. All. Gazzotti.

NOTE: Durata set: 27', 29', 27', 32', 16'; Tot: 131'.
Top scorers: Taborelli V. (26) Rossetto A. (21) Trevisan F. (17)
Top servers: Ferrarini S. (2) Taborelli V. (2) Rossetto A. (1)
Top blockers: Eckl K. (6) Rossetto A. (4) Mazzoleni M. (2)

Partita tiratissima, e non poteva essere altrimenti. La LPM BAM Mondovì cede al tie break, dopo oltre due ore di gioco, nella gara-1 dei quarti di finale dei play-off di Campionato di A2. Onore alle pumine, che dopo aver subito una partenza razzo delle udinesi (con poca resistenza, complice una Cumino sottotono e una percentuale di errore in battuta troppo incisiva) rimontano riequilibrando il match; ma nell'ultimo e decisivo set le ospiti riescono a rialzarsi e a mettere in campo tutta la grinta necessaria per chiudere i conti, grazie anche alle ottime prestazioni di Rossetto con 21 punti e Pascucci con 17.
Cornice di pubblico fantastica, con gli Ultras Puma che non deludono le aspettative e incoraggiano le ragazze monregalesi dal primo all'ultimo minuto.
L'avvio del match vede le ospiti – tra le cui fila militano le ex pumine Kiki Ghibaudo e Roberta Carraro – partire meglio e portarsi sul 14-18; le pumine affiliano gli artigli e recuperano fino al 17-18, poi l'attacco di Taborelli scrive il 19 pari. Martignacco trova il break e chiude il primo set sul 20-25.
Sulle ali dell'entusiasmo le friulane ingranano la marcia giusta nella seconda frazione di gara allungando fino al 3-8 e costringendo Solforati al time out. Il parziale prosegue a senso unico nelle mani della formazione ospite, che prima dilaga sul 5-15 e poi amministra mantenendo il vantaggio (11-21). Arriva la reazione delle monregalesi (17-22), ma non basta per placare la determinazione di Martignacco, chesi aggiudica anche il secondo set (19-25).
E poi, comincia la rimonta monregalese. Il terzo set inizia in equilibrio, poi le rossoblù di casa iniziano a ruggire (13-10), anche supportate agli Ultras Puma e dal pubblico presente. Le ospiti non ci stanno e riportano la parità (15-15). La tensione sale e le monregalesi trovano l'allungo (23-18). L'Lpm Bam Mondovì si ricompatta, ritrova se stessa e riapre il match portando a casa il parziale.
Si arriva così al quarto set, con le friulane che iniziano agguerrite (1-3), ma le pumine stringono i denti (4-4). Il gioco prosegue, guidato da Martignacco (6-9). Le rossoblu reagiscono e passano in vantaggio (13-11), le friulane non mollano e mettono la freccia (13-14). Si continua con un turbinio di emozioni, la LPM BAM Mondovì trova la parità sul 16-16, ma le ospiti avanzano a passo deciso (18-21). Le monregalese accorciano (23-23). Finale di set vietato ai deboli di cuore: Palamanera tutto in piedi per sostenere le pumine, che si aggiudicano il parziale ai vantaggi (26-24).
L'epilogo al quinto e decisivo set. Martignacco parte meglio (3-5), Mondovì risponde (5-6). Al cambio campo sono le friulane ad essere in vantaggio (6-8), che allungano (7-10). Le pumine non si arrendono (10-11), le ospiti trovano il break (11-14). La panchina rossoblu ferma il gioco, non è sufficiente: Martignacco si aggiudica Gara 1 (11-15).
Domenica 10 aprile (ore 17) si giocherà gara-2, dove le monregalesi dovranno graffiare più forte per riportare il caloroso pubblico al Palamanera per la "bella". E per continuare a sognare.

Le altre sfide dei quarti

Talmassons-Busto Arsizio **3-0**
Macerata-Sassuolo **3-1**

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

VBC chiude con un k.o.

CUNEO 3
MONDOVÌ 0
(25-20, 25-17, 25-13)

Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo: Filippi 3, Botto 11, Sighinolfi 7, Pereira Da Silva 14, Preti 14, Codarin 7, Lilli (L), Bisotto (L), Pedron 0. N.E. Trinchero, Vergnaghi, Tallone, Rainero, Cardona Abreu. All. Serniotti.

Synergy Mondovì: Lusetti 2, Meschiari 5, Ceban 7, Arinze Kelvin 13, Mazzon 5, Catena 3, Boscaini (L), Fenoglio (L), Caldano 0, Camperi 0, Gecchele 0. N.E. Raffa, Piazza, Cianciotta. All. Denora. ARBITRI: Traversa, Pecoraro.
NOTE – durata set: 24 , 21 , 22 ; tot: 67'.

Il VBC Synergy Mondovì si è congedato dal Campionato di A2 Credem Banca in occasione della ultima giornata del torneo disputata a Cuneo domenica 3 aprile. Con Piazza e Raffa infortunati, Francesco Denora, è partito con Lusetti in palleggio e Kelvin Arinze opposto, Catena ed il rientrante Ceban al centro, Mazzon e Meschiari bande, Fenoglio libero. Sono progressivamente poi entrati anche Gecchele come Under in battuta e nelle rotazioni di seconda linea, e Camperi.
Cuneo, partita con i favori del pronostico i questo derby, ha chiuso la partita in tre set. I parziali a favore della squadra padrona di casa sono terminati rispettivamente 25-20, 25-17, 25-13.
Il VBC, con una formazione in pratica obbligata, ha tenuto testa nel punteggio e nel gioco, a lungo nel set iniziale e per molte fasi del secondo.
Si chiude così per i monregalesi una stagione tribolata, culminata col a retrocessione: «Termina una stagione non fortunata per i nostri colori, il verdetto del campo va come sempre rispettato, la tradizione e la storia del VBC Mondovì non si cancelleranno mai», scrivono dalla società. Futuro incerto, al momento.

Risultati 13ª ritorno: HRK Diana Group Motta – Delta Group Porto 2-3; Agnelli Tipiesse Bergamo – Conad Reggio Emilia 3-1; BAM Acqua S. Bernardo Cuneo – Synergy Mondovì 3-0.

Classifica: Agnelli Tipiesse Bergamo* 60 punti, Kemas Lamipel Santa Croce 47, BAM Acqua S.Bernardo Cuneo 46, Conad Reggio Emilia* 44, BCC Castellana Grotte 41, HRK Diana Group Motta 33, Gruppo Consoli McDonald's Brescia 31, Cave Del Sole Lagonegro 31, Pool Libertas Cantù 28, Emma Villas Aubay Siena 28, Sieco Service Ortona 26, Delta Group Porto Viro 26, Synergy Mondovì* 12. (*una partita in più)

PESCA SPORTIVA

Pesca ed ambiente: al via il corso con APF

Sabato 9 aprile a Fossano prenderà il via il nuovo Corso base di pesca ed Educazione ambientale organizzato dalla Asd Amici Pescatori Fossanesi in collaborazione con la Sezione provinciale Fipsas e la Federazione nazionale Fipsas di Roma.
L'iniziativa sarà articolata in 3 incontri in programma di sabato il 9 e il 30 aprile ed il 14 maggio, sempre nel pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18 (arrivare in loco intorno alle 14.30/14.45) presso il lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano, in via S. Anna 5.
Il Lago Olmi è gestito dalla società APF, attiva nel mondo della pesca sportiva da 52 anni (1970 -2022) ed è adeguatamente predisposto secondo le necessarie norme anti Covid-19 in vigore durante il periodo di svolgimento.
Il Corso è rivolto a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni (nati dal 2007 in poi) e l'iscrizione è gratuita grazie agli sponsor della società APF. Il programma del Corso sarà suddiviso in 3 lezioni sia teoriche che pratiche articolate come segue.

Lezione 1: sabato 9 aprile 2022: L'acqua, la tutela ambientale ed i pesci di acqua dolce: conosciamoli bene.

Lezione 2: sabato 30 aprile 2022: Attrezzature (fornite in loco) - Tecniche di pesca - Normativa sulla pesca, la Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva).

Lezione 3: sabato 14 maggio 2022: Giornata finale con prove di tecniche di pesca, premiazioni e consegna attestati.

In ogni lezione la parte teorica avrà una durata di 60 minuti e quella pratica di 120 minuti. Al termine di ogni lezione verrà rilasciato agli iscritti il materiale didattico inerente gli argomenti trattati. Le attrezzature da pesca verranno fornite sul posto gratuitamente. L'iscrizione al Corso comprende il tesseramento Fipsas (offerto dalla Sezione Provinciale di Cuneo) e il tesseramento Asd Amici Pescatori Fossanesi.
Il corso sarà tenuto da 3 istruttori ambientali pesca con brevetto della Federazione Nazionale Pesca: Cesare Cravero, Bernardino Dalmasso e Manuele Bertoglio.

Giornata del Giovane Pescatore

Ad aprire l'iniziativa sabato 9 aprile alle ore 15 al Lago Olmi, sarà la "Giornata del giovane pescatore" e sarà suddivisa in una prima parte di lezione teorica ed una seconda parte di pratica.
Nella prima ora lezione di educazione ambientale e poi di avvicinamento alla pesca sportiva. A seguire sarà disputata una gara promozionale di pesca alla trota in laghetto aperta a tutti i bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni. Non è necessario essere in possesso della licenza di pesca.
Tutti i partecipanti alla gara di pesca saranno premiati con la medaglia della manifestazione. L'iscrizione alla giornata è gratuita e offerta dagli sponsor della manifestazione. Si raccomanda di intervenire accompagnati da un adulto. In occasione di questa giornata prenderà il via anche il Progetto pesca 2022 dell'Asd Amici Pescatori Fossanesi che intende coinvolgere insieme tutte le generazioni di pescatori. Questo progetto prevede: nei mesi di aprile e maggio lezioni di protezione ambientale e di avvicinamento alla pesca sportiva; da aprile ad ottobre giornate di ritrovo insieme con attività sia di pesca sia ludiche per tutte le generazioni; una manifestazione finale di chiusura e valutazione dei risultati raggiunti.
Per informazioni ed iscrizioni al Corso Base di Pesca Sportiva ed educazione Ambientale e alla "Giornata del giovane pescatore" contattare via telefono e/o whatswpp il tel. 3387054753 (Cesare Cravero).

Massimo Giaccardo

MOTOCICLISMO

Supermoto: Busca apre la stagione

Il mondiale Supermoto S1GP è pronto per avviare la stagione agonistica 2022, apprestandosi ad aprire le ostilità dal circuito internazionale di Busca, nel cuneese, che inaugura un armonico calendario che vede ben sei round, oltre al Trofeo delle Nazioni a fine luglio in Belgio. Lo spettacolo è assicurato, a pochi mesi dall'epilogo di un 2021 semplicemente incandescente, che ha visto incerta l'assegnazione del titolo sino al termine, con il successo del tedesco Marc Reiner Schmidt davanti al pluri-iridato pilota francese Thomas Chareyre.
L'alfiere di TM, nuovo numero #1 della specialità, cercherà conferme in una stagione ancora incerta e sicuramente non facile da pronosticare. Scorrendo il calendario 2022 la prima competizione italiana sarà proprio in Italia, a Busca per il GP del Piemonte, su una delle piste preferite dai piloti del mondiale per la sua compattezza e tecnicità.
A maggio il circus si sposterà poi in Spagna, ad Alcarras, per il GP della Catalunya, mentre a giugno tornerà in Italia, precisamente sull'inedita pista di Tramatza per il GP della Sardegna. Il 10 luglio sarà la volta del GP della Repubblica Ceca a Vysoke Myto, mentre il 31 luglio in Belgio, a Mettet, si svolgerà il Trofeo delle Nazioni Supermoto.
Si riprende il 25 settembre dalla spettacolare pista pavese di Castelletto di Branduzzo e infine il 16 ottobre in Francia, a Rivesaltes dove si assegneranno i titoli 2022.
Sabato 16 e domenica 17 aprile, dunque, sui 1.750 metri del circuito buschese si aprirà il campionato più atteso e spettacolare della Supermoto con il Gran Premio del Piemonte, dove una griglia piena, composta da 30 piloti provenienti da dieci paesi, si ritroveranno per il round inaugurale. Dopo le numerose edizioni ospitate negli anni passati il circuito piemontese ospita nuovamente questo appassionante spettacolo motociclistico con i migliori specialisti al mondo per contendersi i punti messi in palio da FIM e FIM Europa per la conquista degli allori iridati ed europei della stagione.
Lo spettro dell'emergenza Coronavirus fa sempre meno paura grazie alle misure di contenimento sempre scrupolose. La ripartenza del mondiale è cosa ormai nota, si riparte sabato 16 con le sessioni di qualifica e le prime gare, che proseguiranno poi la domenica con le manche decisive per l'assegnazione del GP.

Per quanto riguarda la parte tecnica del campionato, numeri e piloti, quest'anno la lotta del mondiale S1GP sarà più intensa con il nuovo campione del mondo Marc Reiner Schmidt sempre più motivato ma anche sempre più cacciato dall'agguerrito lotto di avversari, a cominciare dal 34enne pilota francese Thomas Chareyre (Italian Factory SMX - TM), il pilota più titolato della storia della Supermoto, il più grande interprete della disciplina dagli albori ad oggi, con otto titoli di campione del mondo ed innumerevoli vittorie.
Ricco anche il lotto degli altri contendenti che non sono certo da sottovalutare, come l'austriaco Lukas Hollbacher (KTM MTR Racing), il ceco Milan Sitniansky (TMS Tuning Motor Sport), il vicentino campione italiano Elia Sammartin (L30 Racing / TM Factory), l'estone Patrick Pals (L30 Racing / TM Factory), il francese Mickael Bryan Amodeo (Italian Factory SMX), gli altri italiani Daniele Di Cicco (DDC Racing), Alberto Moseriti (PMA Racing Team), Michael Vertemati (Vertemati Factory), Giovanni Bussei (SBD Union Bike), per citarne alcuni dei piloti che saranno sulla griglia di partenza che prevede 30 piloti provenienti da dieci paesi e 12 Team accreditati.
Atteso anche il ritorno in griglia del forte pilota tedesco Markus Class che sarà al via puntando subito ai vertici delle classifiche in sella alla Honda Red Moto del Team Gazza Racing.
Confermata, rispetto a quanto visto nel 2021, Gara Uno il sabato, la Fast Race e la Super Final la domenica, con quest'ultima che assegnerà più punti ma anche l'obbligo di percorrere il Joker Lap, simile a quanto avviene nel Supercross americano. La Superpole del sabato invece assegnerà un punto in classifica generale al pilota più veloce.
La nuova categoria S4, che non sarà meno interessante e spettacolare con i giovani piloti al via nel ricco programma del weekend, è entrata a far parte dei campionati FIM Europe, promossa a campionato europeo, che si daranno battaglia per il nuovo titolo in sole tre prove, per contenere i costi e non gravare su un target di piloti che esordiscono nell'esperienza internazionale.
Biglietti: sabato euro 10 prezzo unico; domenica euro 15

TimeTable

Sabato: Prove libere S4, S1GP e S1 Rookie h. 9,45 – 12,10; Prove Cronometrate S4, S1GP e S1 Rookie h. 13,20 – 14,15; Superpole S1GP e S1 Rookie 14,20 – 14,35; Race On S1GP e S1 Rookie h. 16,30.
Domenica: Warm-up S4, S1GP e S1 Rookie h. 9,35 – 10,20; S4 Race-1 h. 11,50; Fast Race-1 S1GP e S1 Rookie h. 13,30; S4 Race-2 h. 14,40; Super Final S1GP e S1 Rookie h. 16,00.

CALCIO SERIE D

Fossano vince il derby

Undici secondi: tanto dura la resistenza del Fossano a Tortona nel turno infrasettimanale dello scorso mercoledì. Pronti, via, lancio lungo dalle retrovie di Emiliano, sponda di Gueye, inserimento centrale di Filip, Merlano è battuto. Partita che cambia subito volto quindi, ma resta combattuta e divertente: se nel primo tempo il Derthona ha buone chances per raddoppiare con Saccà (colpo di testa alto) e due volte con Manasiev al termine di altrettante azioni personali (al termine della prima coglie in pieno il palo, nella seconda scheggia la traversa), iL Fossano se ne divora una clamorosa, con traversone dalla sinistra di Scarafia, Di Salvatore che la liscia completamente solo davanti al portiere, e Menabò che conclude sull'esterno della rete. Il raddoppio dei leoncelli dopo 5' della ripresa con Otelé, freddo a trasformare in oro un assist di esterno da sinistra da parte di Saccà.

DERTHONA: Teti, Todisco, Emiliano, Galliani, Procopio (29' st Gjura), Speranza (45' st Luzzetti), Filip, Manasiev, Otelè, Saccà (24' st Romairone), Gueye (32' st Diallo). All. Zichella
FOSSANO: Merlano, Scotto, Fogliarino (35' st Di Salvatore G.), Menabò (30' st Coulibaly), Giraudo, Scarafia, Specchia, Della Valle (22' st Matera), Di Salvatore L. (20' st Bellocchio), Adorni, Galvagno. All. ViassiReti: pt 1' Filip; st 5' Otelè.

***

Fossano forse non bellissimo, nel derby col Saluzzo. Ma infondo, questa è la classica partita del chissenefrega della prestazione: quello che conta, e che pesa, alla fine sono i tre punti che i blu portano a casa al termine di una partita complessa. Con RG Ticino e Asti che pareggiano, ora Fossano vede l'uscita dall'inferno dei play-out a soli due punti, e soprattutto vede un consistente vantaggio sulla penultima. Così come l'avvio di gara era stato mortifero con il Derthona, di contraltare è un toccasana contro il Saluzzo: appena quattro minuti, corner dalla sinistra di Scarafia, la difesa granata pasticcia nei pressi della linea di porta e non riesce ad allontanare, Menabò da un passo insacca di prepotenza (***nella foto Galvagno*, la fase finale dell'azione**). Saluzzo in difficoltà, anche per l'uscita obbligata di Serino che lascia il posto a Sina Filho: al 25' il Fossano sfiora il raddoppio ma il colpo di testa di Specchia – servito da una chilometrica rimessa laterale di Barbosa 0 si infrange sul palo. Poi i blu di casa mollano, diventano timorosi ed il Saluzzo cresce, sfiorando il pari con una punizione di Pittavino deviata in corner da Merlano. Nella ripresa i saluzzesi continuano a credere nel pari – puntando sulle forze di Puccinelli e Gaboardi – e lo ottengono al 25': punizione da circa 25 metri, schema con Puccinelli che calcia, Merlano forse si attende il cross o semplicemente calcola male la traiettoria facendo due passi in avanti di troppo, la palla lo scavalca e si insacca. Gli ospiti vogliono addirittura qualcosa in più, ma Merlano stavolta fa buona guardia su Gaboardi e su un colpo di testa di Carli. Così, a meno di dieci minuti dal termine, ecco la zampata decisiva di bomber Menabò, con azione rimarchevole: Scarafia da sinistra serve rasoterra nel cuore dell'area Menabò che gli restituisce palla, fondo guadagnato, cross, colpo di testa e palla che si infila all'incrocio dall'altra parte. Finisce 2-1, Fossano esulta ed attende il Gozzano nel prossimo turno di Campionato, ancora tra le mura amiche del Pochissimo.

FOSSANO: Merlano, Specchia, Scotto, Giraudo (7' st Bellocchio), Gustavo (22' st Matera), Galvagno, Fogliarino (19' st Quaranta), Della Valle (31' st Coulibaly), L. Di Salvatore (38' st Marin), Menabò, Scarafia. All. Viassi.
SALUZZO: Virano, Cinquemani (34' st Crudo), Pittavino (16' st Thiam), Caldarola, Carli, Serino (8' pt Sina Filho), Greco (10' st Pucinelli), Mazzafera, Fink Hasson (5' st Gaboardi), Ientile, Bedino. All. Briano.
Reti: pt 4' Menabò (F); st 25' Pucinelli (S), 36' Menabò (F).

SERIE D

Risultati giornata 12 ritorno

Asti-RG Ticino	1-1
Borgosesia-Sanremese	0-2
Chieri-Vado	1-1
Città dai varese-Bra	1-1
Fossano-Saluzzo	2-1
Gozzano-Casale	0-1
Imperia-Sestri Levante	1-3
Lavagnese-PDHAE	1-3
Ligorna-Derthona	rinv.
Novara-Caronnese	3-0

Classifica

Novara 66 punti; Sanremese 63; Derthona 50; Città di Varese 49; Casale 48; Borgosesia 45; Bra 44; Gozzano, Chieri, Sestri Levante 42; Caronnese, Ligorna, Vado, PDHAE 40; RG Ticino 36; Asti 35; Fossano 34; Imperia 29; Lavagnese 22; Saluzzo 18.

Prossimo turno - 10/04

Caronnese-Asti; Casale-Borgosesia; Fossano-Gozzano; Derthona-Lavagnese; PDHAE-Chieri; RG Ticino-Ligorna; Saluzzo-Novara; Sanremese-Varese; Sestri Levante-Bra; Vado-Imperia.

CICLISMO

Leo Viglione, rientro col cuore!

Domenica 3 aprile è andata in scena a Crescentino la 3ª prova del Gran Trofeo Mediofondo denominata del Carnaroli che ha attirato centinaia di partenti in una lunga ciclosportiva di 85 km attraverso le colline del Monferrato con tratto agonistico cronometrato sulla dura salita da S.Raffaele Cimena a Mezzavilla.
E tra i concorrenti si è schierato al via anche il monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport) che, reduce dal grave infortunio di fine settembre che lo ha costretto tre mesi a letto, nonostante solo i tre successivi di riabilitazione, è riuscito a presentarsi già competitivo attaccando addirittura alla partenza sulle prime rampe impegnative. Nel finale ha poi pagato l'eccessivo sforzo iniziale, ma ha colto comunque il terzo posto assoluto con un bel successo di categoria davanti ad atleti di spessore dimostrando una forza davvero straordinaria. In questi lunghi e difficili mesi di convalescenza infatti sembrava quasi impossibile riprendere una simile forma atletica, ancor di più così in fretta, ma Viglione con tanto impegno, determinazione e grinta ci è riuscito ed anzi già dalla prossima domenica 10 aprile a Casale Monferrato (Al) nella 4^ prova del GT riproverà a centrare pure il successo assoluto pieno. Quest'anno non lo vedremo al via delle granfondo e delle gare su strada a circuito per prudenza, visto l'operazione di rimozione delle viti che dovrà effettuare il prossimo autunno, ma qualche cicloscalata e ciclosportiva la correrà e, dopo questo esordio già più che positivo, una volta ripreso il ritmo gara, non possiamo che essere fiduciosi per altri suoi brillanti risultati.

PESCA SPORTIVA

Pescatori AVIS: via alla stagione

Dopo una lunga pausa a causa della pandemia e del blocco delle immissioni di pesci in acque correnti, domenica 10 aprile prenderà il via la nuova stagione agonistica promossa dalla società di pesca sportiva Pescatori Avis Fossano.
In seguito allo sblocco del decreto sulle immissioni ittiche nei fiumi e torrenti, finalmente la società Pescatori Avis ha potuto organizzare i suoi raduni di pesca alla trota in torrente.
Le date dei raduni in cui si effettueranno le immissioni, sono: domenica 10 aprile, lunedì 25 aprile, domenica 8 maggio e domenica 15 maggio.
Per ogni raduno verranno seminati 4 kg di trote Iridee per ogni socio per un minimo di 100 kg in totale. I campi-gara verranno stabiliti in base alla condizione dell'acqua nella settimana precedente alla manifestazione. La quota per partecipare ad ogni singolo raduno è fissata in 20 euro a testa, mentre la tessera sociale comprendente 3 raduni (a scelta) costa 50 euro. Ad ogni socio verrà riconosciuto un omaggio donato da uno sponsor della società. Per informazioni contattare Cerrato Sport al tel. 3338937856.

mg

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra corsara a Sommariva

SOMMARIVA PERNO 1 AZZURRA 3
MARCATORI: 30' pt Morra, 40' pt Fenoglio, 5' st Rosso, 10'st Mana
SOMMARIVA: Demiglio, Tarable, Dieye, Morone, Marchisio, Gili, Poffa, Credendino, Burzio, Morra Veglio.
AZZURRA: Rossi, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Roccia, Coates, Fenoglio, Lingua, Bonelli. All: Macario

In soli 20 minuti l'Azzurra porta a casa un'altra bella vittoria in trasferta che vale 3 punti e un sorriso a 36 denti.
Come la settimana scorsa, anche questa volta sono diversi nomi che consegnano le chiavi della partita ai morozzesi; a cominciare dal solito Gioele Fenoglio che raggiunge Sommariva allo scadere dei primi 45 minuti, segnando la 16esima rete che lo porta a pari merito con Isoardi (Busca) e ad appena una rete sotto Peyronel (Pancalieri) nella classifica marcatori. L'attaccante morozzese ora è sul gradino più basso del podio ma ha ancora molte partite a disposizione per conquistarsi la sua personale vittoria in questo anno calcistico. A cominciare da domenica contro il Busca che incrocerà proprio il rivale Isoardi.
Dopo lo stop del fine primo tempo, è la volta di Rosso a sorpassare i locali, seguito poco dopo da capitan Mana che allunga e mantiene la concentrazione dei compagni fino agli ultimi minuti evitando loro di essere raggiunti.
Ancora mister Macario sulla panchina morozzese, ma da lontano, mister Burgato intuisce un cambio di posizioni in campo che sarà la svolta per questa grande vittoria.
Infatti, al 20' del primo tempo una gomitata costa a Dieye il cartellino rosso ed è in quel momento che Roccia e Masera si cambiano di posto in quanto, la fascia rimane scoperta e in difetto alle galoppate di Roccia. Nonostante però la superiorità numerica, a Sommariva con Morra come marcatore, viene assegnato un rigore che sblocca il gioco e l'Azzurra si trova di nuovo ad inseguire.
Grazie all'intuizione micidiale di Luca Burgato, Roccia approfitta della voragine lasciata da Sommariva e trova Gioele Fenoglio pronto a pareggiare i conti poco prima del duplice fischio. Al rientro, 2 gol ravvicinati sul corner cancellano ogni possibilità dei locali di riprendersi la partita come nei primi minuti: calcio d'angolo morozzese intercettato dalla difesa di casa, il pallone rimane fermo e Rosso calcia in rete. Qualche minuto dopo, ancora una palla inattiva e capitan Mana incorna il pallone allungando sulla rivale di giornata e segnando quella ce sarà la conferma di una vittoria meritata.
«È la partita della conferma che siamo un passo avanti al Sommariva. Gli episodi di inizio partita hanno cambiato molto le sorti, non è facile rimanere con l'uomo in meno per più di un'ora. Siamo stati bravi a sfruttare questo vantaggio e imporre il nostro gioco dopo che i sommarivesi hanno comandato la giornata per almeno mezz'ora»: è Francesco Cocalotto (nella foto) a parlare e con fare speranzoso confida nella costanza della squadra ad andare avanti con questi ritmi e con questa voglia. «Vittoria che fa sicuramente morale e speriamo che dia un po' di continuità in chiave salvezza».

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 7ª ritorno

BSR-Infernotto 2-0; Carignano-Busca 1-0; Cavour-Villafranca 2-0; Cheraschese-Carmagnola 5-0; Pancalieri-Villarbasse 0-0; Pedona-Nichelino H. 1-0; Montatese-Scarnafigi 1-4; Sommariva-Azzurra 1-3.

Classifica

Cavour 49 punti; Pedona 44; Carmagnola 42; Villafranca 41; Pancalieri 39; Cheraschese 38; Scarnafigi 36; Busca 34; Sommariva 32; Azzurra 28; BSR 23; Montatese 19; Carignano 18; Infernotto 17; Villarbasse 13; Nichelino H. 9.

Prossimo turno - 10/04

Nichelino H.-BSR; Azzurra-Busca; Carmagnola-Pancalieri; Infernotto-Cheraschese; Scarafigi-Cavour; SommarivaMontatese; Villafranca-Pedona; Villarbasse-Carignano.

SECONDA CATEGORIA

Carrù e Dogliani, derby pari Monregale vicina all'obiettivo

Franco Giuliano, mister della Monregale

Girone F

È la giornata di un altro derby del campionato di Seconda Categoria. L'ultimo per questo anno calcistico e il secondo giocato. Nel raggruppamento F, alla giornata numero 21, riflettori puntati sul campo del Carrù, nuovamente a incrociare il Dogliani nel derby della Langa.
All'andata finiva con una vittoria dei carrucesi per 2 a 0, nonostante il Dogliani fosse stato un avversario ostico e difficile da affrontare; domenica non cambia la musica, i ragazzi di Rossi sono una bella gatta da pelare nonostante sia finita con un pareggio. Ai primi minuti sono proprio gli ospiti a comandare e sbloccano il risultato con la rete di Danna, mantenendo il risultato e il sogno di una vittoria per lungo tempo. Sarà il gol di Pompeiano a rimettere in partita i ragazzi di mister Borghese.

Risultati giornata 8 ritorno: Langa-Nuova Astigiana 4-3; Andezeno-Nicese 3-1; Area Calcio-Orange 2-1; Buttiglierese-Marentinese 3-1; Caramagnese-Genola 2-1; Carrù-Dogliani 1-1; Sommarivese-Valfenera 3-1.

Classifica: Area calcio 47 punti; Buttiglierese 45; Orange 44, Carrù 43; Nuova Astigiana 37; Langa 34; Genola 31; Dogliani 30; Caramagnese 29; Nicese 22; Andezeno 20; Marentinese 16; Sommarivese 14; Valfenera 1.

Prossimo turno: Dogliani-Sommarivese; Genola-Langa Calcio; Marentinese-Carrù; Nicese-Buttiglierese; Nuova Astigiana-Area Calcio; Orange-Andezeno; Valfenera-Caramagnese.

Girone G

Nel girone G, a giocare è solo la Monregale che con scioltezza si avvicina sempre di più al portone d'ingresso di Prima categoria. Altra vittoria che mantiene la consistente distanza tra i galletti monregalesi ed il San Rocco, quando mancano solo 5 partite per confermarsi campioni. Lanfranco e Maia firmano le reti di giornata senza trovare difficoltà contro Val Maira. Il giocatore della Monregale è ancora alle prese con Bagnasco per la conquista anche della classifica marcatori.
Non gioca invece la partita domenicale il Piazza in trasferta contro Valvermenagna: la nevicata di sabato all'ora di pranzo rende impraticabile il campo sportivo di Robilante.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA gir. G

Risultati 8ª ritorno

Caraglio-S. Chiaffredo 2-4; Bagnasco-S. Benigno 3-2; Garessio-Villafalletto 3-3; Monregale-Val Maira 2-0; Ol. Saluzzo-Manta 2-2; S. Rocco-Virtus Busca 3-2; Valvermenagna-Piazza rinv.

Classifica

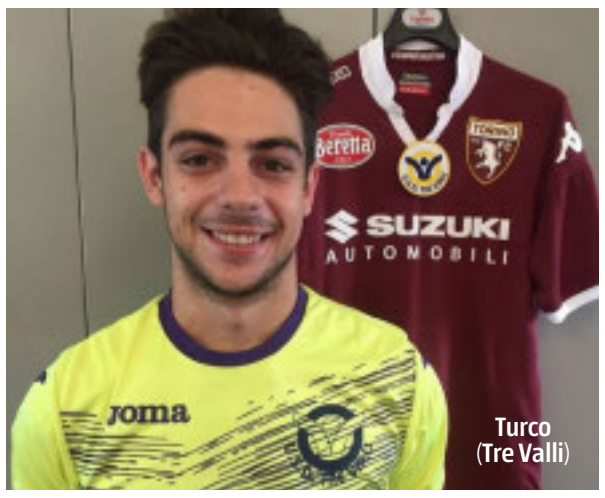
Monregale 54 punti; S. Rocco 43; S. Chiaffredo, Caraglio 35; Ol. Saluzzo 34; Piazza 32; Valvermenagna, S. benigno 29; Val Maira, Virtus Busca 27; Bagnasco 23; Villafalletto 19; Garessio 13; Manta 11.

Prossimo turno - 10/04

S. Chiaffredo-S. Rocco; Virtus Busca-Bagnasco; Val Maira-Ol. Saluzzo; Manta-Garessio; Piazza-Caraglio; S. Benigno-Monregale; Villafalletto-Valvermenagna.

PRIMA CATEGORIA

Il Tre Valli risale Bisalta, brutta cinquina



Turco (Tre Valli)

Alla 22esima giornata di Calcio di Prima Categoria, alcune squadre sono costrette a guardare in faccia la realtà e rassegnarsi all'idea che qualche cosa non va come dovrebbe andare.
A cominciare con il **Margarita** che sta attraversando un periodo non facile dove trovare la vittoria è utopia. In trasferta sul campo di Valle Po, un gol in più all'ultimo minuto fa ancora più male che la sconfitta stessa: dopo un momento in cui i margaritesi sbloccano il risultato con Lugliengo, i locali raggiungono e sorpassano gli ospiti con facilità. Curetti rimette ordine e trova il pareggio, ma luce di un possibile punto guadagnato si spegne agli ultimi secondi di gioco. La Margaritese, ora con mister Ravotto, non incassa più punti dal 27 febbraio ma l'allarme non suona ancora.
Ai vicini chiusani invece, non resta che fare ammenda di un'altra partita completamente sbagliata. **Bisalta**-Roretese, 0-5. Una cinquina a mano aperta data da una squadra sulla carta decisamente alla portata del Bisalta, ma il senso unico di marcia è evidente, come per molte altre partite prima di questa.
A **Ceva** invece si festeggia la vittoria ritrovata grazie all'unica rete di giornata firmata Vinai. Un successo contro Canale ultima in classifica, di ripartenza, di speranza di tornare a scalare la classifica.
Anche i giallo-blu del **Tre Valli** ritrovano un po' di armonia dopo un periodo nero che è costato loro una brutta caduta in classifica: Ferreira e Alves Lima regalano i tre punti tanto agognati ai danni dello Sportroero; il Tre Valli sorpassa la Saviglianese posizionandosi di nuovo tra le Big Five.
In vetta invece, le carte in tavola cambiano. Fino alla settimana scorsa c'era grande attesa per lo scontro al vertice tra i "Santi", ma l'Atletico Racconigi rovina il disegno e si posiziona tra **San Sebastiano** e **Sant'Albano**. I santi pareggiano, ma se da un lato abbiamo ancora i fossanesi a comando della classifica, dall'altro abbiamo gli Orange sorpassati e frenati dalla partita contro la Saviglianese.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 7ª ritorno

Atl. Racconigi-Stella Maris 4-0; Bisalta-Roretese 0-5; Boves-S. Sebastiano 0-0; Canale-Ceva 0-1; Marene-Murazzo 0-3; Saviglianese-S. Albano 3-3; Tre Valli-Sportroero 2-1; Valle Po-Margaritese 3-2.

Classifica

S. Sebastiano 44 punti; Atl. Racconigi 41; S. Albano 40; Valle Po, Tre Valli 37; Saviglianese 35; Boves 34; Murazzo, Marene, Ceva 30; Bisalta 27; Roretese 26; Margaritese 24; Sportroero 17; Stella Maris 16; Canale 15.

Prossimo turno - 10/04

Ceva-Marene; Margaritese-S. Sebastiano; Roretese-Canale; S. Albano-Atl. Racconigi; Sportroero-Boves; Stella Maris-Tre Valli; Valle Po-Bisalta; Murazzo-Saviglianese.

IDROTERM
IDROTERM
IVECO
IDROTERM
EUROCARGO
1972
50
2022
IDROTERM
riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici
da 50 anni il valore aggiunto
di un servizio completo.
CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO
@idroterm
www.idroterm.com